BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE 31 DIC. 1973

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 15 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8299 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA PENURIA ENERGETICA HA FATTO PASSARE IN SECONDO PIANO I GRANDI TEMI POLITICI DELLA CEE

Il petrolio protagonista a sorpresa del vertice europeo di Copenaghen

Condizionata la giornata inaugurale del «summit» dalla presenza degli inviati di cinque paesi arabi, che in serata hanno avuto un incontro con i ministri degli esteri dei Nove - «Piano Pompidou» e «piano Brandt» contro la crisi

DAL NOSTRO INVIATO
Copenaghen, 14

Il vertice europeo si è aperto oggi a Copenaghen, e subito si è trasformato in un vertice del petrolio: i ministri degli esteri di un gruppo di paesi arabi non direttamente coinvolti nella guerra del Kippur hanno infatti bussato alla porta della conferenza che si tiene al «Bella Centret», un comprensorio fieristico. Gli arabi hanno chiesto di incontrarsi con i nove ministri degli esteri europei per un colloquio, e con i nove capi di stato o di governo per consegnare loro un messaggio da parte dei paesi arabi che hanno partecipato al recente vertice di Algeri.

La mossa araba è giunta inaspettata: era stata decisa al «summit» tenutosi nella capitale algerina, ma era stata anche tenuta rigorosamente segreta: il primo annuncio è arrivato al governo danese piuttosto tardi, nella giornata di mercoledì scorso. La subitaneità della mossa araba ha finora reso difficile agli europei anche valutare il reale grado di rappresentatività della delegazione mediorientale, che comprende i ministri degli esteri di Algeria, Tunisia, Marocco, Sudan e dello sceiccato di Abu Ahabi: a poche ore dall'incontro tra i ministri degli esteri europei e gli arabi, ad esempio, non si sapeva ancora se tra questi ultimi sarebbe stato presente il rappresentante della Arabia Saudita, il cui arrivo a Copenaghen era stato prima annunciato e poi smentito.

Come hanno reagito i «Nove» all'iniziativa araba? Quali obiettivi si propongono gli inviati mediorientali? Non c'è dubbio che la presenza degli arabi ha «tolto di scena», almeno per ora, i nove primi attori europei; la seconda conseguenza è che la «carta dell'identità europea», preparata attraverso un lungo lavoro diplomatico con l'intenzione di farne il cardine di questo vertice, è passata in secondo piano. L'irritazione maggiore per l'iniziativa araba è certamente privilegio del Presidente francese Pompidou; anche a lui è scoppiato in mano un palloncino: quello della proposta di un vertice euro-arabo che si preparava a lanciare. D'altro canto, è stato proprio dalle strizzatine d'occhio francesi che gli arabi si sono sentiti incoraggiati a prendere la loro iniziativa: se il gioco è stato giudicato pesante, ciò non di meno se ne sono dovute accettare le regole.

Stasera, alle 23, i ministri arabi sono stati ricevuti dai loro colleghi europei, che ne hanno avuto il mandato dai rispettivi capi di stato o di governo, ai quali riferiranno domani; sarà così possibile valutare esattamente il grado di rappresentatività e il tenore delle richieste o delle proposte che gli arabi sono venuti a fare sotto la neve di Copenaghen.

All'aeroporto (dove sono atterrati dopo una lunga sosta in volo sopra il cielo della capitale danese, poiché «oggi la diplomazia si fa anche attraverso le torri di controllo») gli arabi hanno comunque fatto qualche anticipazione: hanno per prima cosa affermato di essere convinti che l'Europa ha già la capacità e la forza di influire politicamente sulla composizione del conflitto mediorientale. In pratica, insomma, hanno detto: «Venite anche voi martedì al tavolo della pace di Ginevra». Questa convinzione araba sulle possibilità europee è un'illusione? In Europa molti lo credono. Tuttavia, c'è un altro risvolto che va tenuto presente: se è vero che la forza degli arabi consiste nel disporre della maggior parte del petrolio del mondo, è anche vero che questa forza rimane tale finchè il petrolio può essere collocato da qualche parte.

A questo punto, l'orizzonte della conferenza di Copenaghen, che si è già allargato al Medio Oriente, si apre ancora di più e coinvolge l'intera politica mondiale. Infatti, la mossa araba chiama in causa la missione Kissinger in Medio Oriente e il piano del segretario di stato americano di creare un «gruppo d'azione per l'energia», che dovrebbe coinvolgere l'Europa, gli Stati Uniti, il Giappone e il Canada. E' evidente che, in una formazione di questo tipo, il ruolo del centravanti spetterebbe fatalmente a Washington: stretti nella morsa russo-americana, i produttori di petrolio arabi probabilmente ne vogliono uscire, e la scappatoia potrebbe essere costituita appunto da un rapporto diretto e privilegiato con una «terza forza» europea.

A questo punto, per l'Europa si apre però un problema molto delicato: si tratta di mettersi in concorrenza con gli Stati Uniti nella corsa ai rifornimenti di petrolio. Si aprirebbero in quel momento delicati problemi di equilibrio, che si possono riassumere in una proposizione fondamentale: come assicurare la difesa dell'Europa che è oggi garantita dall'ombrello atomico americano?

In una prospettiva molto lontana, si può dire che, a questo punto, gli interessi arabi e quelli europei coincidono nella misura in cui entrambi i campi aspirano a togliersi di dosso le ipoteche delle protezioni militari od economiche cui sono sottoposti. Se ne può cogliere un accenno nello stesso documento sull'«identità europea», illustrato oggi a Copenaghen dal ministro degli esteri danese, e precisamente nel paragrafo dedicato ai problemi della difesa dove, riconoscendo che non vi è attualmente alternativa alla sicurezza che garantiscono le armi nucleari statunitensi, i «Nove» si dicono tuttavia convinti che «l'Europa deve, se intende preservare la sua indipendenza, mantenere i propri impegni e vigilare, con uno sforzo costante, al fine di disporre di una difesa adeguata». Si tratta di una formulazione molto sfumata, poiché deve tener conto degli equilibri attuali, ma tuttavia altrettanto significativa.

E' ovvio, ad ogni modo, che del petrolio si sarebbe parlato qui anche senza l'incombente presenza degli inviati arabi: se ne sarebbe parlato sulla base di un «piano Pompidou» e di un «piano Brandt» per la soluzione della crisi energetica. Sono entrambe indicazioni alternative al piano globale di Kissinger: i francesi propongono un contatto diretto fra governi europei e arabi, praticamente una trattativa a due (che avrebbe dovuto appunto concretarsi nel vertice euro-arabo); la proposta tedesca è più articolata: la CEE tratti con gli arabi, da un lato, e con gli altri paesi consumatori di petrolio, dallo altro: quasi un'offerta di mediazione. Comunque sia, queste soluzioni — come è stato rilevato stasera anche negli ambienti della delegazione italia-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

DUE VOLTE ALL'ANNO riunioni comunitarie

Copenaghen, 14

Crisi petrolifera a parte, sono stati i problemi istituzionali a occupare oggi la maggior parte delle discussioni dei capi di governo della CEE, nella loro riunione «riservata» (in quella cioè tenuta senza i ministri degli esteri): un posto di rilievo hanno avuto l'idea francese di tenere periodicamente conferenze al vertice e di prefigurare una procedura di concentrazioni di emergenza per le situazioni di crisi internazionale, e l'idea italiana di creare a questo fine anche «gruppi di analisi», incaricati di valutare i segni premonitori di tensioni, in modo che i Nove non siano colti di sorpresa.

Alla fine, i capi di stato e di governo hanno convenuto di tenere regolari vertici europei due volte all'anno: il primo di questi incontri al vertice — è stato concordato — si svolgerà nella Germania federale.

Per quanto riguarda, poi, la dichiarazione sull'«identità europea», adottata oggi dai capi di stato o di governo della CEE, fonti comunitarie hanno fatto rilevare che l'elemento di maggior peso di questo documento risiede nell'impegno, che i nove governi hanno assunto con essa, di evitare qualsiasi tipo di azione che possa pregiudicare lo sforzo verso l'unione europea; per questo, in tutti i negoziati internazionali, i Nove cercheranno di parlare con una voce sola (come sta già avvenendo a Ginevra nella conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) o, comunque, di concordare le proprie posizioni. *(Ansa)*

BUNKER A GINEVRA capo-delegato degli S.U.

New York, 14

Il Presidente Nixon ha nominato l'ambasciatore Ellsworth Bunker, uno dei più sperimentati diplomatici americani, suo rappresentante personale e capo della delegazione degli Stati Uniti alla conferenza della pace di Ginevra. *(Ansa)*

AL TAVOLO DEI «NOVE»



Telefoto Ansa-Upi
Copenaghen — L'onorevole Rumor e il Presidente francese Pompidou al vertice dei Nove

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA TUNISIA AL QUIRINALE E IN VATICANO

«L'Italia avrà il petrolio» conferma Burghiba alla stampa

«Ho parlato per telefono con i presidenti libico e algerino: diranno loro l'ultima parola Esclusi altri tagli nelle forniture - L'incontro con il Papa: si è parlato di Gerusalemme



Telefoto Ansa
Roma — Il Presidente Habib Burghiba ascolta le parole di saluto del Presidente Leone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

«Anche l'Italia che è una grande amica dei paesi nordafricani, riceverà dalla Libia e dall'Algeria i rifornimenti petroliferi di cui ha bisogno». Habib Burghiba, Presidente della Repubblica di Tunisia ospite da ieri sera dell'Italia, ha ampiamente confermato oggi la dichiarazione rilasciata all'arrivo a Fiumicino. Si tratta di un annuncio per molti aspetti inatteso, perché nemmeno quarantotto ore prima lo stesso Burghiba aveva affermato a Parigi che le «nazioni amiche» degli arabi destinate ad avere un trattamento preferenziale nei rifornimenti del petrolio erano quattro: Francia, Germania, Inghilterra e Austria. Dell'Italia nemmeno una parola. La visita del Presidente tunisino in Italia è stata, quindi, sotto questo aspetto, molto fruttuosa.

Burghiba ha iniziato la giornata con un ampio colloquio con Paolo VI. Successivamente si è recato al Quirinale, ove è stato ricevuto dal Presidente Leone nello studio privato della «Palazzina». L'incontro — al quale erano presenti il ministro degli esteri tunisino Masmoudi e il ministro per i rapporti con l'Onu Lupis — è durato tre quarti d'ora circa. A conclusione dei colloqui Burghiba è stato avvicinato dai giornalisti. Ecco il testo del significativo dialogo:

Domanda: L'Italia avrà il petrolio nel '74?

Burghiba: «Sì, naturalmente. Ho parlato direttamente al telefono con il Presidente libico e con quello algerino. Io credo che saranno i capi di stato a dire l'ultima parola; mi auguro adesso che la stampa italiana sia meno dura e meno "grossière" nei confronti del Presidente Gheddafi, che non è abituato a una stampa libera. In Italia la stampa è libera e può attaccare anche i capi di stato. La Libia invece non è abituata ad una stampa libera, ma bisogna tener conto dell'amor proprio del suo capo di stato a cui si deve un po' di cortesia».

Ci saranno altri tagli oltre il cinque per cento già deciso per i paesi Europei?

«No. Niente tagli. Quello che ho saputo è che questi paesi potranno venire a prendere tutto il petrolio che vorranno per i loro bisogni».

Secondo lei, Presidente, l'Italia avrà l'anno prossimo il petrolio nella stessa misura della Francia, dell'Austria, dell'Inghilterra e degli altri paesi che lei ha menzionati ieri a Parigi?

«Sì. Anche l'Italia avrà il petroglio come gli altri paesi».

A Burghiba è stata inoltre fatta una domanda sul suo incontro con Paolo VI: Ha proposto al Papa un piano per Gerusalemme?

Burghiba: «No. Ho cercato semplicemente di esaminare con il Papa la possibilità di risolvere questo problema. Ho proposto l'amministrazione tripartita con una presidenza a turno, riservata di volta in volta a un musulmano, a un ebreo e a un cristiano, e, ben inteso, con una amministrazione araba. Questa città è stata data agli arabi nel piano di spartizione del 1947. Se gli israeliani vogliono la pace, gli arabi sono pronti a farla, a riconoscere l'esistenza di Israele e delle sue frontiere stabilite dall'Onu. Con ciò si dà a Israele il 54 per cento del territorio della Palestina che era sotto mandato britannico. Se gli israeliani vogliono rimanere colonialisti e annessionisti, allora ci sarà la guerra. Gli arabi hanno dimostrato nell'ultimo conflitto di saper utilizzare le armi e i mezzi più moderni e sofisticati, a fabbricarli e a ripararli».

Burghiba è il primo leader arabo ricevuto in Vaticano dopo il conflitto mediorientale. Il colloquio tra il Pontefice e il Presidente tunisino si è protratto per cinquanta minuti. Si è trattato di una visita «privata» e come tale la registra «L'Osservatore Romano». La visita ufficiale, a quanto si è appreso, avrà luogo nel prossimo maggio. Le fonti vaticane non hanno fornito particolari sul colloquio. Il portavoce vaticano prof. Alessandrini si è limitato a dire che il capo dello stato tunisino era accompagnato dal ministro degli esteri e dall'ambasciatore presso la Santa Sede; il Papa era assistito da monsignor Casaroli. «Il Papa — ha detto ancora Alessandrini — ha pronunciato al termine dell'udienza parole di saluto formulando voti per la pace e confermando l'impegno in tale senso». Burghiba ha donato al Papa una serie di monete in oro dello Stato tunisino; Paolo VI ha offerto all'ospite un passorilievo in bronzo della Basilica vaticana e medaglie del pontificato. Questa la cronaca.

Prima di partire da Parigi per Roma, il Presidente Burghiba aveva dichiarato che avrebbe parlato col Papa dei problemi della pace e di quello di Gerusalemme. Per trattare degli stessi argomenti dovrebbero giungere in Vaticano, entro breve tempo, l'Imperatore di Etiopia, il Presidente sudanese Nimeiri, Re Feisal dell'Arabia Saudita e il Presidente libanese Franieh. Come è noto, la Santa Sede ha sempre sostenuto la necessità di dare a Gerusalemme uno statuto di città libera, con precise garanzie internazionali da estendere anche agli altri santuari delle tre religioni monoteistiche.

Roberto Perugini

AVVISO DI PROCEDIMENTO A CARICO DI TRE COMPAGNIE

INCHIESTA GIUDIZIARIA SULLE SCORTE DI CARBURANTI

E' stata avviata dopo controlli in una raffineria di Roma Sequestro di molti documenti - Greggio tenuto in «frigo»?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Clamorosi sviluppi si sono avuti oggi per il problema della carenza di benzina e gasolio in Italia. Tre «avvisi di procedimento» sono stati notificati ai rappresentanti legali romani di tre note compagnie petrolifere internazionali. L'ipotesi di reato che potrebbe essere loro contestata dai pretori Amendola e Veneziano (ai quali è stata affidata l'inchiesta sui presunti «imboscamenti» di generi alimentari di prima necessità e di prodotti petroliferi) è quella prevista dall'articolo 501 del codice penale: rialzo fraudolento di prezzi sul pubblico mercato. La pena prevista per coloro i quali sono ritenuti responsabili di tale reato, giunge fino ad un massimo di tre anni. Si tratta del cosiddetto «aggiotaggio», un reato piuttosto raro che in passato è stato contestato solamente in alcune «particolari» operazioni di borsa.

La decisione di «indiziare» i rappresentanti legali delle tre compagnie è stata presa dai magistrati inquirenti dopo una serie di accertamenti effettuati presso la «Raffineria di Roma SpA», a Pantano di Grano, dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Prima del provvedimento, Amendola e Veneziano hanno avuto un lungo colloquio con un alto funzionario del ministero dell'industria. Sui particolari della conversazione non sono trapelate indiscrezioni di sorta. Si sa soltanto che subito dopo l'incontro, il dott. Amendola ha deciso di firmare i tre «avvisi di procedimento» ed ha provveduto a farli notificare immediatamente agli interessati.

In serata, un comunicato ufficioso fatto diramare da «ambienti vicini» alla «Raffineria di Roma Spa» ha cercato di ridimensionare la portata dell'iniziativa giudiziaria. «Lo stabilimento di Pantano di Grano — è detto nel comunicato — concluderà l'anno 1973 avendo lavorato un quantitativo di greggio di circa 150-200 mila tonnellate superiore a quello lavorato nel precedente anno 1972, e ciò nonostante le note difficoltà di approvvigionamento del greggio su scala internazionale».

Negli stessi ambienti si fa rilevare che «oltre ai quantitativi di prodotti derivati dalla lavorazione di greggio, la raffineria ha ricevuto, tramite i suoi terminali di Fiumicino, con provenienza estera e nazionale, oltre 600 mila tonnellate di prodotti semi-lavorati e finiti (benzina, petrolio, gasolio) che ha regolarmente consegnato per distribuzione sul mercato interno».

Infine, i medesimi ambienti osservano che «i movimenti di materie prime in entrata, le giacenze e i movimenti dei prodotti finiti in uscita dallo stabilimento di Pantano di Grano, sono regolarmente controllati dalla dogana e dall'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione sotto la vigilanza permanente della Guardia di finanza. Le giacenze di materie prime e di prodotti vengono quindicinalmente comunicate al ministero industria e commercio a norma delle vigenti disposizioni».

Le comunicazioni giudiziarie sono state notificate anche sulla base della relazione sull'ispezione compiuta dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria negli uffici della citata raf-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

PER LE AUTO

Alle ore 1 il «coprifuoco» questa notte

Roma, 14

E' stato confermato che il «coprifuoco» per le auto scatterà alle ore 1 di domenica. Sulla base delle decisioni prese ieri a palazzo Chigi, è stata infatti inviata a tutti i prefetti la circolare del ministero dei lavori pubblici che rende operante, a partire dalla notte di domani sabato, lo «slittamento» di un'ora dell'inizio del divieto di circolazione. Nella circolare si impartiscono disposizioni ai prefetti anche relativamente alla sospensione del divieto di circolazione nei giorni 25, 26 e 1.o gennaio.

Già ieri il capo della polizia, su disposizione del ministro dell'interno, aveva reso operante la decisione per la chiusura dei cinema e dei teatri alle 24 anziché alle 23. Gli esercenti, però, non giudicano risolti i loro problemi per l'ora in più concessa.

SPERANZE NELLA MISSIONE DI HENRY KISSINGER A RYAD

Pare meno irremovibile Re Feisal sull'embargo

Pretende però dagli Stati Uniti un pronunciamento anti-israeliano La posizione dei paesi del M.O. a pochi giorni dalla conferenza

Tel Aviv, 14

Si fanno di giorno in giorno sempre più complessi gli sviluppi diplomatici legati alla questione mediorientale, man mano che si avvicina la data del 18 dicembre, in cui è prevista la apertura della conferenza di pace di Ginevra. Eccone un quadro riassuntivo, in base alle notizie provenienti dalle varie capitali:

ARABIA SAUDITA — Nella capitale saudita, Ryad, è giunto stasera il segretario di stato americano, Kissinger, reduce dal Cairo: l'arrivo di Kissinger è avvenuto in un clima di ottimismo, e funzionari della delegazione americana hanno dichiarato ufficiosamente che ci sono più del 50 per cento di possibilità che gli arabi rinuncino all'embargo petrolifero, il mese prossimo, quando (almeno secondo le speranze di Kissinger) arabi e israeliani saranno impegnati in trattative per il disimpegno dei rispettivi eserciti sul fronte di Suez. Più precise le informazioni fornite da diplomatici sauditi, secondo cui la posizione di Re Feisal (considerato il portabandiera dell'uso del petrolio come «arma» anti-occidentale) si è lievemente ammorbidita ed è effettivamente possibile che egli decida una limitata ripresa delle forniture petrolifere: il leader saudita pretenderebbe però una pubblica dichiarazione di Nixon o di Kissinger, in cui Israele dovrebbe essere ufficialmente invitata a ritirarsi dai territori arabi occupati.

EGITTO — Al Cairo, Kissinger e il Presidente egiziano Sadat hanno avuto in tutto, tra ieri e oggi, sette ore di «utilissimi e costruttivi» colloqui, nel corso dei quali è apparso con chiarezza che il disimpegno e la separazione delle forze lungo le linee di tregua israelo-egiziane sarà il primo argomento all'ordine del giorno della conferenza di pace di Ginevra. Inoltre, Egitto e Stati Uniti hanno deciso di «restare in contatto permanente mentre sono in corso i negoziati» (non è escluso una nuova visita di Kissinger al Cairo, «se le circostanze lo richiederanno»). Una certa sorpresa ha suscitato, tra gli osservatori, quella che viene considerata un'impennata di Sadat, il quale — parlando in prima persona ai giornalisti — ha precisato che, a Ginevra, i delegati israeliani ed egiziani parteciperanno insieme nella stessa sala, alla conferenza di pace, ma «non si incontreranno direttamente, su un piano bilaterale». «Se voi parlate di negoziati diretti — ha esclamato Sadat — la mia risposta è no».

SIRIA — Fonti diplomatiche hanno espresso un crescente ottimismo sulla possibilità che la Siria decida di partecipare alla conferenza di Ginevra e consegni la lista dei prigionieri di guerra israeliani in suo possesso; secondo alcune illazioni, la lista sarà consegnata durante la visita di Kissinger a Damasco, domani, ed è persino possibile che la Siria si risolva a procedere subito allo scambio dei prigionieri con Israele.

GIORDANIA — Un comunicato pubblicato ad Amman, al termine di un consiglio dei ministri, ha annunciato oggi che la Giordania parteciperà alla conferenza di pace: «Il governo giordano — dice il comunicato — ha deciso di rispondere positivamente all'invito che gli è stato rivolto a partecipare alla conferenza, per difendere la causa sacra e liberare i territori occupati».

PALESTINESI — Il comitato esecutivo dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», riunitosi sotto la presidenza di Yasser Arafat, ha deciso che il consiglio nazionale palestinese (una sorta di parlamento palestinese in esilio) si

DIECI CHILI DI PLASTICO MINACCIANO DI RIAPRIRE IL SOLCO FRA PARIGI E ALGERI

Bomba fa strage al consolato algerino di Marsiglia: quattro morti, venti feriti

Gravissimi alcuni dei superstiti - L'ipotesi più plausibile: un attentato di marca razzista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14

Le relazioni franco-algerine rischiano di essere gravemente turbate a causa di un micidiale attentato dinamitardo, perpetrato stamane ai danni del consolato generale d'Algeria a Marsiglia: il bilancio, provvisorio, è di quattro morti e venti feriti, quattro dei quali in stato di coma. Si è trattato di un gesto terroristico spietato, compiuto con la precisa intenzione di uccidere, anzi di sterminare: il dinamitardo, che ha impiegato un potentissimo ordigno, formato da dieci chilogrammi di esplosivo plastico e da un detonatore, ha infatti agito in un momento (erano le 10.28) in cui gli uffici del consolato erano gremiti di gente.

L'azione è stata rapidissima: sceso da una «Peugeot 204» bianca, posteggiata a una ventina di metri dall'ingresso della sede consolare, il terrorista si è precipitato verso una finestra dell'edificio, ha gettato l'ordigno all'interno e si è allontanato correndo verso la automobile, con la quale ha preso la fuga. La deflagrazione della bomba, caduta in un corridoio dal quale si accede al salone in cui viene ricevuto il pubblico, è stata terrificante e ha fatto strage fra i presenti. Tutte le vittime sono di nazionalità algerina, e la maggior parte di esse sono state letteralmente falciate dalla esplosione, riportando ferite talmente gravi agli arti inferiori da rendere necessaria, in più di un caso, l'amputazione.

Che l'attentato sia stato commesso da un europeo (con ogni probabilità un francese), è cosa confermata da tutti coloro che hanno intravisto il terrorista: parrebbe trattarsi dunque (come subito hanno affermato i funzionari del consolato, dicendosi da tempo oggetto di «costanti minacce e ricatti anonimi») di un gesto criminale inserentesi nella campagna razzista che, nell'estate scorsa, era sfociata nell'assassinio di una ventina di nordafricani, sia nella regione di Marsiglia sia altrove, in Francia.

Viene tuttavia formulata anche un'altra ipotesi: quella di un «attentato sionista», compiuto nell'intento di «rompere l'armonia delle relazioni franco-algerine». Quale che sia la verità, Algeri non ha esitato ad accusare aspramente il governo di Parigi di essere reponsabile dell'accaduto, per non aver preso adeguati provvedimenti preventivi, e per non essere capace di «por definitivamente fine all'insicurezza degli algerini residenti in Francia».

Va notato che la protezione del consolato era stata assicurata, fino a otto giorni fa, da due agenti di pubblica sicurezza, messi di guardia nei pressi dell'ingresso; la questura di Marsiglia, a quanto è stato precisato, aveva però recentemente ritenuto «più efficace» alternare la sorveglianza dei piantoni con quella di pattuglie mobili. Stamane, in ogni caso, nessun poliziotto era nei pressi del consolato al momento dello scoppio.

Giorgio Gamberini
dell'Ansa

Continua in 2.a pagina

LO STUDIO SUL RAZIONAMENTO DELLA BENZINA

AUTOMOBILISTI DIVISI IN NOVANTA CATEGORIE?

Bassa la dotazione normale di carburante, poi i privilegi
No ai «buoni», troppo commerciabili, «sì» invece alla tessera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

La commissione di esperti insediata ieri al ministero dell'Industria per studiare il complesso meccanismo del razionamento della benzina sarà in grado di formulare entro 20 o 30 giorni il «piano» sul quale dovranno pronunciarsi poi i politici. Da 30 a 60 giorni saranno necessari al Poligrafico dello Stato per preparare le tessere-razionamento che potrà quindi diventare operante, come si è detto nei giorni scorsi, verso marzo.

Gli «esperti» comunque hanno a disposizione un tempo relativamente limitato per vagliare le varie ipotesi allo studio e porre le basi del « piano operativo». Prima di addentrarci sulle varie ipotesi in discussione, riportando le numerose voci e indiscrezioni esistenti in merito, è opportuno sottolineare che la commissione sta sviluppando i suoi lavori sulla base del «piano razionamento» di cui si è già parlato nel 1956 in occasione della crisi di Suez, dello studio elaborato dall'ACI, e di cui si è ampiamente riferito nei giorni scorsi ,nonché le esperienze di altri paesi con particolare riferimento al «piano» già elaborato dal governo inglese.

Sono allo studio, pertanto diverse ipotesi. Quella più probabile prevede un «razionamento di base» quantitativamente abbastanza limitato, e piuttosto indifferenziato, e dei «supplementi» per numerose categorie di utenti della strada. Il quantitativo medio di benzina, senza calcolare i supplementi, quello cioè che gli inglesi hanno chiamato «razione di base», per ogni automobilista italiano sarebbe «alquanto inferiore» a quello stabilito per gli olandesi.

In Olanda, dove le misure del razionamento sono già entrate in vigore l'automobilista medio ha diritto a quindici litri di benzina ogni settimana. Ovviamente sarebbe autentica assurdità distribuire 15 litri di carburante per ogni sette giorni, indiscriminatamente a tutti gli utenti della strada, a meno che la carenza di carburante fosse drammatica, cosa che molte dichiarazioni ufficiali e ufficiose in sede governativa e industriale fa escludere. Per tener conto delle diverse e molteplici esigenze degli automobilisti, gli esperti sarebbero orientati verso l'istituzione di 15 «fasce» di privilegi, quindici categorie di automobilisti (e taxisti, camionisti, proprietari di pullman più o meno grandi) che avranno diritto a differenti «supplementi».

All'interno di queste quindici «fasce» sarebbero operate altre distinzioni: sarebbe infatti tecnicamente errato considerare, per esempio, tutti i camionisti come facenti parte di una unica categoria. Esistono i mezzi di scarsa portata e scarso consumo, presumibilmente impiegati in perrcorrenze su scala regionale, ed esistono mastodonti con oltre settanta tonnellate di portata per asse, e con lunghe percorrenze. Secondo quanto scrive un quotidiano romano i calcoli e le valutazioni dei tecnici, se saranno accolti in sede politica, porteranno alla suddivisione degli utenti della strada nel nostro paese in una novantina di categorie, con differenti necessità, differenti consumi, differenti privilegi. E' il caso di ricordare che il piano di razionamento approntato in Gran Bretagna prevede 128 categorie di utenti, e bisogna altresì sottolineare che l'economia inglese non è certamente «polverizzata» come la nostra.

Per quanto riguarda le autovetture, sono allo studio tre ipotesi di «grande ripartizione»: una loro suddivisione in scaglioni, a seconda della potenza espressa in cavalli-vapore (lo caldeggia l'Automobile Club), una «categoria unica» (creerebbe sperequazioni e sfavorirebbe oltre ogni dire le grosse e medie cilindrate), una semplice bipartizione. Questa ultima ipotesi sembra ottenere maggiori consensi: gli automobilisti italiani, nella loro «razione di base», avrebbero diritto a una quantità di carburante leggermente maggiorata se possiedono autovetture di cilandrata superiore ai 1200 o 1300 centimetri cubici, insomma, due «grandi gruppi» che, con l'aggiunta dei veicoli alimentati a gasolio, diventano tre. Comunque — occorre ribadirlo — si tratta, allo stato dei fatti, solo di voci e di voci e di ipotesi.

Anche sul modo di attuare il piano nulla ancora è stato deciso: vi sarà certamente un nuovo documento che «individuerà l'automobilista, inserendolo nella categoria corrispondente al tipo di vettura posseduto e all'attività esercitata, e gli darà diritto al prelievo di carburante nella quota prevista, appunto, per la categoria di appartenenza. Se poi lo avvenuto prelievo sarà certificato dall'apposizione di un timbro sulla tessera o attraverso appositi «buoni benzina» da staccare e consegnare ad ogni rifornimento, non si sa ancora. Probabilmente sarà scartata l'ipotesi dei tagliandi da staccare al momento del «pieno», in quanto i tagliandi stessi sono facilmente commerciabili e quindi diverrebbero importante mezzo per attuare un mercato clandestino (borsa nera), comunque difficilmente evitabile.

Le tessere saranno rinnovate periodicamente. Ogni semestre? Ogni tre mesi? Qualcuno vorrebbe perfino ogni trenta giorni per permettere un maggior controllo: non potrebbe giovarsi dell'assegnazione di carburante il proprietario di un veicolo non più circolante (bollo o assicurazione non rinnovati), sarebbe più difficile la stessa «borsa nera». In Gran Bretagna, inoltre, è stato disposto che ogni automobilista possa prelevare in un'unica soluzione il quantitativo di benzina per il mese in corso, per il periodo precedente e per quello seguente: tre razioni mensili acquistate insieme da spendere per un eventuale lungo viaggio. Qualcosa di analogo, con ogni probabilità sarà varato anche nel nostro paese.

Gino Roberti

BLOCCATO A MESTRE

PLICO ESPLOSIVO diretto al governo

Venezia, 14

Una busta esplosiva contenente balestite, diretta al Consiglio dei ministri, è stata bloccata dalla polizia postale a Mestre e disinnescata da un artificiere, su segnalazione di un impiegato messo in sospetto dall'insolito volume del plico.

La busta, spedita da Udine, conteneva esplosivo, collegato con un filo metallico disposto lungo il perimetro del plico. All'interno c'erano quattro bossoli calibro 9 vuotati della polvere da sparo e riempiti di balestite, collegati a loro volta con quattro fiammiferi apposti sulla carta vetrata. L'esplosivo era congegnato in modo tale che chi avesse aperto la busta, avrebbe provocato lo strofinamento dei fiammiferi e quindi una vampata con la conseguente esplosione dell'ordigno.

Nella busta c'era anche una lettera firmata «Squadre d'azione del Comitato artiglio rosso di Trieste», organizzazione risultata inesistente. L'anonimo attentatore criticava il sistema assistenziale dell'Enpas e elogiava quello dell'Inam. *(Italia)*

IL MINISTRO ZAGARI A PALAZZO MADAMA

Richiesta di procedere contro quattro senatori

Sono i missini Pisanò e Tedeschi, Terracini e l'indipendente di sinistra Ferruccio Parri

Roma, 14

Il ministro della Giustizia, Zagari, ha trasmesso al Senato domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i senatori Mario Tedeschi e Giorgio Pisanò del MSI-DN, Ferruccio Parri, Della sinistra indipendente, e Umberto Terracini del PCI. L'autorizzazione contro Pisanò è richiesta per il reato di diffamazione aggravata con il mezzo della stampa. Secondo quanto scrive nella richiesta del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Monza al ministro della giustizia, il sen. Pisanò, quale direttore del settimanale «Candido» avrebbe offeso «la reputazione della Spa-Fip - Forniture industriali Padova» con l'articolo «Il cerchio si stringe attorno al bandito delle autostrade «pubblicato nel numero 47 del 1971 del settimanale «Candido», nel quale, riportando integralmente il bollettino numero 111 del 20 ottobre 1971 dell'agenzia giornalistica «Montecitorio», afferma: «Una ditta "caldamente" raccomandata alle imprese appaltatrici che sono state così costrette, in grande maggioranza, a preferirla ai loro abituali fornitori», e più oltre: «Sembra infatti, tra l'altro, che questa raccomandatissima "Fip" di Padova, così bene ammanigliata con l'Anas e con le altre società autostradali abbia un santo protettore che è non Santo Antonio (come qualcuno potrebbe credere), ma un santo anche lui padovano che occupa però un seggio in Parlamento e che, per fortuita combinazione, ha pure a che vedere con la commissione inquirente che sta giudicando Mancini e Natali».

La domanda di autorizzazione contro il sen. Tedeschi è per il reato di rivelazione di segreti di ufficio commessa con il mezzo della stampa. Il sen. Tedeschi — secondo quanto scrive il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma nella richiesta inoltrata al ministro della Giustizia — è autore dello articolo pubblicato sul settimanale «Il Borghese», dell'11 febbraio 1973, intitolato «Rumor sapeva» nel cui contesto «veniva riportato il contenuto di un rapporto, sulla situazione dell'ordine pubblico, scritto dal questore di Milano, Allitto Bonanno».

L'autorizzazione contro il sen. Parri ha origine da una querela proposta da Rodolfo Cardellini, ex direttore dell'agenzia di stampa «Aipe». Parri è autore di un articolo pubblicato sul supplemento mensile del periodico «Astrolabio» del 15 marzo 1972 nel cui contesto, tra l'altro, si affermava che l'agenzia «sarebbe finanziata da fonti militari e che era un organo del Sid» e si definiva Cardellini "poderoso cretino e diffamatore"». La autorizzazione contro il sen. Terracini infine è per il reato di vilipendio dell'ordine giudiziario e delle forze armate dello stato.

Secondo quanto scrive il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma nella richiesta di autorizzazione a procedere contro il sen. Terracini al ministro della Giustizia, «in data 19 maggio 1972, il periodico "Rinascita" ha pubblicato un articolo, intitolato "Un assassinio firmato", redatto dal senatore Umberto Terracini, nel cui contesto, tra l'altro si afferma: «...A perpetrare l'orribile assassinio di Franco Serantini, lavoratore studente, e a tentare di mandarlo impunito, si sono indubbiamente dati voce e mano, non senza qualche ammiccamento da Roma, tutte le componenti del suo poderoso apparato repressivo: polizia, magistratura e galera...». *(Ansa)*

UN'ISTANTANEA FRA I VOLANTINI DELLE «BRIGATE ROSSE»

Anche il dirigente Fiat fotografato dai rapitori

E' ritratto in una stanza con sullo sfondo un drappo forse rosso
Ha deluso gli inquirenti qualche pista ritenuta molto importante

Torino, 14

Una fotografia che mostra il dirigente della Fiat Ettore Amerio rinchiuso in una stanza, è stata trovata ieri nella cabina telefonica di piazza Statuto insieme con i volantini firmati «Brigate rosse». Lo ha confermato lo stesso procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Rosso, che coordina l'inchiesta sulla vicenda; egli ha dichiarato di non ritenere utile, senza tuttavia chiarirne il perché, che la immagine venga diffusa tramite i giornali.

La fotografia mostra il cav. Amerio senza occhiali (li aveva perduti nella breve colluttazione che ha preceduto il rapimento), in una stanza nuda, con un muro di fondo in parte coperto da un drappo, presumibilmente rosso, che dovrebbe avere scopi di propaganda politica, e di nascondere qualche particolare del locale in cui il dirigente rapito è rinchiuso. Il dott. Rossi ha smentito anche quanto affermato ieri da funzionari di polizia sull'identificazione di tre persone quali presunti responsabili del rapimento; il magistrato ha detto che «al momento non risulta identificato nessuno», ed ha precisato che «per ora le indagini sono ferme al box, la rimessa cioè nella quale — in corso Appio Claudio — ha sostato il furgoncino della «SIP» servito per il rapimento.

Da parte sua il questore, parlando con i giornalisti, ha detto che alcune piste sulle quali si confidava per giungere alla soluzione della vicenda non si sono rivelate così valide come previsto; e ha aggiunto che in ogni modo «rimangono forti sospetti



Maurizio Ferrari

su alcune determinate persone». Le ricerche della polizia sarebbero orientate verso Maurizio Ferrari, lo studente-operaio modenese già colpito da mandato di cattura quale presunto corresponsabile del rapimento del sindacalista della Cisnal, Labate e verso Marco Pisetta, amico dello stesso Ferrari, implicato più di una volta in vicende di cui sono state protagoniste le «Brigate rosse».

Marco Pisetta è noto anche alla procura della Repubblica di Genova ed è colpito da un ordine di cattura del sostituto procuratore Mario Rossi, emesso l'8 novembre del '72. Pisetta avrebbe inviato allo stesso dott. Sossi, un memoriale che sarebbe servito per aprire l'inchiesta del ferragosto del 1972 che portò all'arresto di Vittorio Togliatti, Aristo Ciruzzi e Marisa Calimodio. *(Ansa)*

«ORA SEQUESTREREMO un dirigente Ansaldo»

Genova, 14

Un centinaio di volantini a firma «Brigate rosse» sono stati rinvenuti questa mattina all'interno dello stabilimento «Ansaldo meccanico nucleare» di Genova-Sampierdarena. Il contenuto dei volantini è analogo a quello dei fogli rinvenuti a Torino e a Milano, e riguardanti il sequestro del dirigente della Fiat, Amerio.

Nei volantini trovati a Genova si minaccia il rapimento di un dirigente dell'ufficio personale dell'Ansaldo, il dottor Vincenzo Casabona, cugino dell'ex ministro Carlo Russo. *(Ansa)*

SCOPERTA DOVUTA A UNA TELEFONATA ANONIMA

Un'automobile-arsenale in un garage di Milano

Appartiene al padre di un estremista di destra
Era carica di dinamite - Attinenza con gli attentati?

Milano, 14

Un'automobile carica di dinamite è stata trovata la scorsa notte dalla polizia in un'autorimessa di via Zecca Vecchia. Il proprietario del locale, Pio Battiston, di 47 anni, è stato arrestato per detenzione di materiale esplosivo. Per concorso nello stesso reato è stato emesso un ordine di cattura contro il figlio di Battiston, Pietro, elemento noto negli ambienti di estrema destra. L'automobile, una «Peugeot 504», conteneva 58 candelotti di dinamite da cento grammi ciascuno, quattro candelotti da 50 grammi, un pane di dinamite da mezzo chilogrammo, 20 metri di miccia e una pistola a tamburo, carica.

L'operazione, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Viola in collaborazione con il personale dell'ufficio politico della Questura, è scattata dopo una telefonata anonima. Subito dopo il sequestro della vettura, che appartiene a Pio Battiston ma che è usata da suo figlio Piero, gli agenti hanno fatto una serie di perquisizioni in abitazioni di simpatizzanti di destra ma non sono stati ancora ulteriori elementi utili all'indagini.

Gli accertamenti comunque proseguono soprattutto per stabilire se vi siano connessioni con gli ultimi attentati autoattribuitisi dalle «Squadre d'azione Mussolini» (SAM) e in particolare con quelli compiuti in via Pisani, negli uffici dell'«Aeroflot» e in via Agnello, in quelli della «Jugotur» (la compagnia di bandiera sovietica e l'agenzia turistica jugoslava). Sembra comunque che Pio Battiston abbia detto alla polizia di non sapere nulla del materiale esplosivo trovato sulla sua automobile.

Per quanto riguarda Piero, va rilevato che il suo nome è venuto più volte alla ribalta negli ultimi tempi. Il giovane fu aggregato al gruppo di estrema destra «La Fenice», diretto, come è noto, da Giancarlo Rognoni, implicato nell'attentato al rapido Torino-Roma del 7 aprile scorso, e tuttora a Ginevra in attesa dell'accoglimento dell'estradizione chiesta dalla magistratura italiana. Nel luglio scorso Piero Battiston fu vittima di un'aggressione mentre era nel negozio gestito dalla moglie del Rognoni, Anna Cavagnoli.

Un «commando», i cui componenti non sono ancora stati identificati, entrò nella «boutique» e percosse il giovane e la donna che subirono ferite guarite in oltre un mese. Piero Battiston è inoltre compreso nell'elenco delle 152 persone coinvolte nei fatti del 12 aprile scorso, culminati con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. La posizione del giovane è delle meno gravi in quanto il solo reato contestatogli è quello di radunata sediziosa. Per quest'accusa il giudice istruttore dott. Fiascherelli lo ha interrogato due settimane fa.

Piero Battiston, insieme ai vari componenti del gruppo «La Fenice», è anche tra le persone contro le quali il sostituto procuratore della Repubblica Viola ha aperto la scorsa estate un procedimento per tentativo di ricostituzione del disciolto partito fascista. *(Ansa)*

UN MOMENTO DI GRANDE CONFUSIONE NELL'INTRICATA VERTENZA OSPEDALIERA

Spaccatura fra i medici ma l'accordo si avvicina

Par dopo un'intesa di massima le divergenze sul trattamento economico sono sensibili
Appuntamento al ministero venerdì prossimo - Aperti i lavori dell'esecutivo della Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Momento di gran confusione, nel settore ospedaliero: mentre si afferma che dopo oltre dieci ore di discussione (tanto è durata la riunione cominciata ieri sera al ministero del lavoro e conclusasi all'alba di oggi) è stata raggiunta un'intesa di massima, il fronte delle organizzazioni mediche si è spezzato. La Cimo, che aveva abbandonato ieri sera stessa la trattativa, ha confermato che da mercoledì della prossima settimana comincerà lo sciopero a oltranza (due giorni alla settimana); l'Anaao, presente fino all'ultimo alla trattativa, ha proclamato un giorno di sciopero nazionale di aiuti e assistenti per giovedì prossimo, riservandosi di programmare ulteriori azioni sindacali dopo aver consultato gli organi deliberanti dell'associazione.

Ma lo sciopero dell'Anaao è soltanto una protesta per il fatto che non è ancora possibile applicare la legge sui concorsi mentre il numero degli incaricati continua ad aumentare e la stabilità del lavoro non ha garanzia alcuna. Dunque è una protesta, questa degli aiuti e assistenti, che soltanto marginalmente si riporta alla trattativa in corso, tanto è vero che la stessa Anaao ritiene «pretestuosi» i motivi addotti dalla Cimo per abbandonare la trattativa al ministero del Lavoro, ammonendo tuttavia che il negoziato dovrà concludersi prima di Natale e che «non tollererà» alcuna manovra dilatoria.

Se si pretendesse di scindere gli aspetti normativi da quelli economici del contratto, dice l'Anaao, «qualsiasi conclusione sarebbe inaccettabile». E siccome l'organizzazione degli aiuti e assistenti ritiene che gli incentivi economici non devono essere visti in termini contabili ma come spesa destinata a qualificare il personale e l'assistenza, le proposte avanzate dalla Fiaro «non sono accettabili» dal momento che «l'idea che si possa firmare un contratto senza riconoscere le giuste richieste della categoria, solo perché questa arriva per ultima, è semplicemente assurda».

Ma non basta. A Roma si è verificata una frattura anche in seno all'Anaao, con un non allineamento di questi medici i quali non condividono il punto di vista della segreteria nazionale; e a Milano c'è stata oggi una manifestazione dei lavoratori ospedalieri non medici per sollecitare il rinnovo del contratto.

Vediamo, ora, in cosa consiste l'intesa raggiunta al ministero del lavoro. Si tratta di un documento di carattere generale su vari punti concernenti gli aspetti più salienti del rapporto di lavoro del personale ospedaliero medico e non medico, secondo quanto afferma piuttosto laconicamente un comunicato ministeriale. La lunga discussione notturna, però, ha messo in chiara evidenza sensibili divergenze sul problema del trattamento economico e sulla revisione della normativa concernente i meccanismi retributivi. Il disaccordo tra organizzazioni mediche e amministrazioni ospedaliere sembra insanabile, e la stessa Federazione dei lavoratori ospedalieri (la Flo) ha protestato vivacemente perché la commissione tecnica non ha presentato né deduzioni né indicazioni di spesa. Si farà un altro tentativo, al ministero del lavoro, venerdì prossimo. Il compito del sottosegretario Foschi, però, appare sempre più difficile soprattutto per gli atteggiamenti pregiudiziali con cui le varie parti sostengono le rispettive posizioni.

Una momentanea schiarita, invece, si registra nel settore dei dipendenti amministrativi della pubblica istruzione. L'autonomo Snadas ha deciso infatti una «temporanea sospensione» dello sciopero nazionale proclamato per mercoledì prossimo a sostegno delle rivendicazioni avanzate. I rappresentanti della categoria sono stati convocati dal ministro Malfatti per il giorno 17, e così lo Snadas ha fermato l'azione di sciopero in attesa che gli organi direttivi valutino il risultato di quest'incontro.

Oggi, intanto, si sono aperti i lavori dell'esecutivo della Federazione dei lavoratori metalmeccanici. Si parla principalmente dell'andamento generale delle vertenze aperte nel settore, alla luce, soprattutto della situazione economica caratterizzata dalla crisi energetica. In sostanza le vertenze in atto conservano «la loro piena attualità e non c'è alcuna ragione per una loro modifica»; immutata è l'importanza degli investimenti mentre «il blocco dei salari e comunque la gestione centralizzata degli aumenti salariali non sono una valida risposta all'attuale crisi economica».

All'esecutivo si profilerebbe una disponibilità dei metalmeccanici a programmare l'uso della forza-lavoro in modo da consentire l'introduzione del terzo turno (quello di notte) al Nord, in quelle aziende la cui produzione sia condizionante di un'accelerazione dei piani di investimento al Sud. La crisi energetica domina anche il dibattito all'esecutivo della Flm dove pare acquisito il convincimento della gravità della situazione e dei risvolti negativi che potrebbe avere sui livelli occupazionali e sugli aspetti generali delle vertenze in atto una mancata tempestiva realizzazione delle indicazioni emerse al vertice dei partiti di maggioranza.

Gino Roberti

Re Feisal e l'embargo

Dalla prima pagina

riunirà il mese prossimo al Cairo per decidere se i palestinesi debbano prendere parte alla conferenza di Ginevra, in una seconda fase, dopo che siano state soddisfatte le condizioni poste tempo addietro; in sostanza, l'OLP ha fatto sapere che «combatterà con ogni mezzo» qualsiasi decisione presa a Ginevra sul futuro dei palestinesi che non abbia la sua approvazione.

ISRAELE — In Israele (dove si attende per domenica l'arrivo di Kissinger) c'è stata una riunione straordinaria del consiglio dei ministri, per definire la posizione israeliana sia di fronte allo statista americano sia in previsione della conferenza ginevrina: non è stata però adottata alcuna decisione, e sembra che nel corso del dibattito siano affiorati parecchi elementi di dissenso. Si sa che, in una preliminare riunione del partito laburista, il primo ministro Golda Meir ha dichiarato che Israele dev'essere pronto a dire «no», nel corso della conferenza di pace, non soltanto agli arabi ma anche ai «suoi più fedeli amici» (riferendosi evidentemente agli Stati Uniti): la Meir ha sottolineato ancora una volta l'intenzione di Israele di non tornare di punto in bianco alle frontiere precedenti il conflitto del 1967.

SUI FRONTI — Le violazioni della tregua continuano, intanto, quotidianamente: ieri un soldato israeliano è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco avvenuto tra soldati israeliani ed egiziani, nelle immediate vicinanze del chilometro 101 della strada Il Cairo-Suez; oggi scontri tra forze siriane e israeliane si sono verificati sulle alture del Golan. E' la quarta volta, questa settimana, che avvengono incidenti lungo il fronte settentrionale.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

INCHIESTA

fineria. I militi hanno controllato durante il sopralluogo tutta la documentazione esistente negli uffici dell'amministrazione, rendendosi conto sia dell'entità delle scorte giacenti, sia della quantità dei prodotti in arrivo. Durante la perquisizione e i controlli sono stati sequestrati numerosi documenti, tra i quali messaggi telex inviati alla direzione della raffineria dalle tre compagnie petrolifere internazionali che si servono dei suoi impianti per la lavorazione del «greggio».

I carabinieri avrebbero constatato l'esistenza di notevoli quantità di petrolio, sufficienti, sembra, per l'approvvigionamento della capitale. Tuttavia, in base a vari elementi, sembra che una parte di questo prodotto greggio non sia stata da tempo avviata alla raffinazione. Perciò il magistrato intende accertare quali siano i motivi che avrebbero indotto la raffineria a tenere questo comportamento. Allo stato attuale si tratta soltanto di semplici ipotesi, che dovranno essere confermate o smentite dalle ulteriori indagini disposte dalla magistratura.

Continuano intanto a circolare con sempre maggiore insistenza, in ambienti politici e industriali, voci su trattative molto riservate che esponenti del governo italiano e del mondo industriale avrebbero avviato con i paesi produttori di petrolio per assicurare gli approvvigionamenti necessari al nostro paese. In ambienti ufficiali non si è avuta alcuna conferenza, ma è ovvio che tali iniziative si sviluppino nel più assoluto riserbo.

G. R.

COPENAGHEN

na — sono soluzioni «a valle»: si intende cioè dire che in nessun caso vi si potrà pervenire, se prima non sarà stata raggiunta una sostanziale unità di indirizzi e di azione fra i Nove.

Non è un obiettivo facile. Ed è in questo senso che emerge la possibilità che il processo di unificazione europea abbia a seguire un cammino inverso rispetto a quello fin qui ipotizzato: cioè che non si giunga a un'integrazione politica attraverso processi di unificazione economico - monetaria e altro, ma che la coagulazione debba avvenire sotto una spinta politica. Certo è che già oggi, controllando l'elenco dei presenti a vario titolo a questo vertice, si constata che nel grande gioco mondiale del petrolio c'è qualcosa di nuovo, qualcosa di importante: per la prima volta nel numero degli interlocutori mancano le grandi compagnie multinazionali, le potenti e temute «sette sorelle».

M. A.

INCONTRO COL GOVERNO sulla crisi della stampa

Roma, 14

Si è svolto oggi a palazzo Chigi un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio sen. Sarti, i rappresentanti confederali della Cgil Boni, della Cisl Macario, della Uil Ruffino, della Federazione unitaira poligrafici Botti, Giampietro e Girolli, e della Federazione della stampa Falvo e Ceschia. Oggetto dell'incontro è stato l'esame della situazione e dei problemi dell'editoria quotidiana. *(Ansa)*

REDATTORI IN SCIOPERO alla «Cen-Il Mattino»

Napoli, 14

Il comitato di redazione dei redattori della «Cen-Il Mattino», da alcuni giorni in agitazione per il mancato «avvio di una concreta trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale» ha emesso un comunicato nel quale è detto che nel corso di un'assemblea è stato deciso di «proclamare uno sciopero immediato per impedire l'uscita de "Il Mattino" di domani sabato 15 dicembre (numero a 20 pagine con oltre cento colonne di pubblicità) e un successivo sciopero per impedire l'uscita del "Corriere di Napoli" di martedì 18 dicembre».

E' stato inoltre confermato «lo sciopero già proclamato dalle ore 8 di sabato 15 dicembre alle ore 8 di domenica 16. Il comitato di redazione — è detto nel comunicato — si riserva, nel corso della vertenza, ogni altro eventuale inasprimento della lotta sindacale». L'editrice «Cen-Il Mattino» pubblica anche i settimanali «Sport Sud» e «Sport del Mezzogiorno». *(Ansa)*

SPETTACOLO: REVOCATO lo sciopero di martedì

Roma, 14

La situazione venutasi a creare in seguito ai recenti provvedimenti governativi è stata esaminata dalla segreteria della federazione lavoratori dello spettacolo in un'incontro con la Federazione Cgil-Cisl-Uil. Constatate le misure prese dal governo di «alleggerimento» delle disposizioni emanate in un primo tempo, i sindacati hanno deciso di revocare lo sciopero nazionale in programma per martedì 18 dicembre. *(Ansa)*

Adriatica: Ferruzzi Balbi neo direttore generale

Venezia, 14

Il consiglio di amministrazione della società Adriatica di navigazione, riunitosi oggi sotto la presidenza del dott. Giuseppe Salomone, ha confermato il dott. Antonio Premuda nella carica di amministratore delegato della società e ha nominato il comandante Emanuele Ferruzzi Balbi direttore generale.

Il comandante Ferruzzi Balbi è nato a Venezia nel 1927. E' entrato nel 1954 nei ruoli del personale navigante della società Adriatica e dal 1970 presta servizio a terra, prima con il grado di vice-direttore e, dallo scorso febbraio, con quello di vice-direttore generale della società. *(Ansa)*

DAVANTI AI GIUDICI L'OSCURO EPISODIO DI FIUMICINO

Alla sbarra gli arabi sorpresi con i missili

L'atto d'accusa: tentato abbattimento di un apparecchio israeliano
Due del «commando» hanno già ottenuto la libertà provvisoria

Roma, 14

Tre dei cinque arabi che lo scorso settembre furono trovati in possesso di due missili con i quali, secondo l'accusa, avrebbero dovuto abbattere un aereo di linea israeliano a Fiumicino, sono comparsi oggi dinanzi alla settima sezione penale del tribunale di Roma sotto l'accusa di introduzione in Italia e detenzione di armi da guerra, allo scopo di compiere una strage, nonché di falso in passaporti; i tre presenti in aula erano il giordano Azmicany Mahmoud, l'algerino Amin El Endi e il siriano Gabriel Khouri (costoro si trovano in carcere dal settembre, giorno in cui, in un appartamento di Ostia affittato dal giordano, vennero muniti di razzi terra-aria); altri due imputati hanno ottenuto la libertà provvisoria al termine dell'istruttoria: si tratta dell'iracheno Al Hadithi e del libico Al Tayeb.

Come si è detto, i razzi, di fabbricazione sovietica, furono trovati in un appartamento di via Osetta, a Ostia, preso in affitto dal Mahmoud: una perizia stabilì che i missili, pur avendo una portata limitata, avrebbero comunque potuto abbattere un aereo in partenza o in atterraggio all'aeroporto di Fiumicino. E, secondo l'accusa, era proprio questa l'intenzione degli arabi, che avrebbero voluto abbattere un aereo della «El Al» in occasione del primo anniversario della strage avvenuta a Monaco, durante le Olimpiadi.

I due imputati assenti hanno inviato al tribunale un telegramma nel quale confermano di essere innocenti e di confidare nella giustizia italiana: essi aggiungono di non essersi presentati, per evitare «prevedibili azioni che potrebbero colpirci».

In apertura di dibattimento, la difesa ha sollevato una serie di eccezioni, che hanno provocato un'interruzione dell'udienza: tutte le eccezioni, comunque, sono state respinte dai giudici, in circa quattro ore di permanenza in camera di consiglio. Tra l'altro, il difensore avv. D'Ovidio aveva sostenuto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio perché a due degli imputati — l'iracheno e l'algerino — non era stato contestato in istruttoria il reato di falso relativamente a un passaporto libanese intestato al Mahmoud. In sostanza, secondo il penalista, i due imputati non si erano potuti difendere da questa accusa mossa contro di loro solo al termine dell'istruttoria, nella ordinanza di rinvio a giudizio. Sempre in relazione ai passaporti falsi, il difensore aveva rilevato che i documenti erano stati contraffatti all'estero da cittadini stranieri e quindi, per procedere contro di loro, occorreva la prevista autorizzazione da parte del ministero della giustizia italiana.

Un'altra questione sollevata da D'Ovidio riguardava la mancata presenza di quattro degli imputati alla perquisizione fatta dai carabinieri la notte del 5 settembre, nelle loro stanze di una pensione romana: benché, aveva fatto notare il penalista, i quattro arabi si trovassero al momento dell'irruzione nelle loro camere, essi vennero fatti uscire e la perquisizione fu compiuta in loro assenza. Ciò, aveva concluso l'avvocato, costituiva una violazione dei diritti degli imputati. *(Ansa)*

FOTOGRAFO MALMENATO da Valpreda in clinica

Milano, 14

Un fotografo milanese di 27 anni, Franco Samartino, ha presentato una denuncia oggi allo ufficio politico di Milano contro Pietro Valpreda che l'avrebbe aggredito a calci ieri nella clinica dove è ricoverata, nel reparto maternità, la moglie di Valpreda.

PAUROSA AVVENTURA PER NOVE MARINAI AL LARGO DELLA SARDEGNA

Sette ore nel mare in tempesta con la nave ormai senza timone

L'equipaggio salvato con l'elicottero - Distrutto dal fuoco un «cargo»

Cagliari, 14

E' durata sette ore la drammatica avventura dell'equipaggio del mercantile «Macedonia», di 450 tonnellate: il timone del natante è andato in avaria alle 5 del mattino, mentre infuriava una tempesta con raffiche di vento che soffiavano a circa 90 chilometri l'ora e che sollevavano onde altissime. Prima che il centro radio di Carloforte riuscisse a raccogliere l'«SOS» sono trascorse tre ore. Altre quattro ce ne sono volute perché i nove componenti dello equipaggio venissero tratti in salvo dall'elicottero del Centro di soccorso aereo, decollato dalla base Nato di Decimomannu (Cagliari). Alla fine tutti e nove si sono ritrovati incolumi. La nave invece continua a farsi sballottare dal mare, mentre a distanza si tengono pronti rimorchiatori e altri mezzi di soccorso, per intervenire appena il mare si sarà calmato.

Il comandante della piccola unità, Eleftherios Velivasakis, di 27 anni, e gli otto marinai, il minore dei quali ha 17 anni, sono stati molto generici nell'indicare il porto di partenza e la loro destinazione. «Siamo partiti dalla Grecia — ha detto il comandante, in un inglese approssimativo — ed eravamo diretti in un porto francese». Il mistero della genericità dell'informazione è stato chiarito dallo stesso Velivasakis. «Stavamo trasportando — ha affermato — un carico di sigarette».

Esaurite le formalità al posto di frontiera dell'aeroporto di Elmas (i nove marinai greci avevano il passaporto in regola), il vicequestore, dott. Capecelatro, ha consegnato i naufraghi al capitano Cipolla, della Guardia di Finanza. *(Ansa)*

DRAMMA NEL TIRRENO

Napoli, 14

La nave da carico «Alba Sicula» si è incendiata questo pomeriggio al largo della Sardegna. Era partita da Napoli il 5 dicembre diretta a Palermo con un carico di 850 tonnellate di pozzolana; da Palermo era poi andata a Cagliari e dal porto sardo, carica di cemento, stava dirigendosi verso Salerno, quando nel Tirreno si è sviluppato un incendio nella sala macchine.

Il fuoco ha praticamente distrutto la stessa sala macchine, parte della poppa, alcune cabine e il ponte di comando. L'«SOS» è stato raccolto da una petroliera inglese, la «Vanessa», diretta da Marsiglia ad Alessandria d'Egitto, che ha preso a bordo tutti i membri dell'equipaggio, i quali non hanno riportato ferite. *(Italia)*

LE INDAGINI SULLA «ROSA DEI VENTI»

Anche Porta Casucci in libertà provvisoria

Verso la formalizzazione dell'inchiesta

Padova, 14

Il dott. Gianpaolo Porta Casucci, ritenuto uno dei componenti dell'organizzazione eversiva di estrema destra «Rosa dei venti», il quale si trovava nel carcere di Padova da un mese, è stato rimesso nel pomeriggio in libertà provvisoria. Il provvedimento è stato preso dal procuratore della Repubblica, Fais, che ha deciso così di accogliere l'istanza presentata dai difensori del medico di Ortonovo, avv. Manfredini, di Genova, e Gasperini, di Padova.

Porta Casucci è il terzo dei dodici personaggi arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti» a lasciare il carcere. Come è noto, il 12 dicembre scorso era stato scarcerato il padovano Virginio Camillo e, il 27 novembre, era stata la volta di Ignazio Cricchio, di Viareggio. Domani, si è appreso, la procura della Repubblica di Padova dovrebbe trasmettere il fascicolo sulla «Rosa dei venti» all'ufficio del giudice istruttore Aliprandi, con la richiesta di formalizzazione.

Oggi, frattanto, il procuratore Fais e il sostituto procuratore Nunziante si sono incontrati, a Firenze, con due magistrati romani che si stanno occupando del presunto tentativo di colpo di stato del quale è ritenuto responsabile il principe Junio Valerio Borghese.

Le indagini, come si vede, continuano in tutte le direzioni possibili; ogni giorno di più si allarga il campo d'inchiesta e aumentano sospetti e indizi. *(Ansa)*

Le confessioni

IO e i miei amici, che esercitano la cultura, andiamo perfettamente d'accordo: io dico cose che loro non amano sentirsi dire, e loro fingono di non sentirle.

* * *

La signora si è offesa perché ho detto «gente», alludendo alle persone che erano presenti, lei compresa. Per «gente», lei intende «genia». Sembra che non voglia capire il latino contemporaneo: confonde ancora la parola «liberta» con la parola «libertà».

* * *

Certuni definiscono i miei racconti ambigui, morbosi e perfino permeati di una certa crudeltà. Dev'essere perché non ho mai fatto della pornografia, né sessuale né sentimentale, mi sono sempre limitato a riprodurre la realtà in tutte le sue ambivalenze, senza scegliere nulla, con occhio fotografico.

Questo significa non essere impegnati, dicono, non essere da nessuna parte; questo significa servire a tutti e quindi a nessuno.

* * *

Pian piano sto scoprendo che la gran parte degli uomini d'ingegno triestini, vissuti nella prima metà di questo secolo, si sono fatti psicanalizzare. Dev'essere stato un bene. La psicanalisi crea il complesso di essersi liberati dai complessi, cioè ne aggiunge uno che assomma tutti gli altri. Dev'essere stato un bene. Perché altrimenti non avremmo avuto certo poeti come Saba, uomini originali e intelligenti come Bazlen.

* * *

Non lo vedevo da anni e ieri l'ho rivisto per un'ora, invitato da certi fantasmi influenti a tenere una conferenza sulle sue esperienze di uomo in carne e ossa, che abita a Milano, pur essendo nato qui. Ho il sospetto che abbia accettato solo perché qui vivono i suoi genitori, che ha sempre ammesso di avere da qualche parte.

Ci siamo incontrati con grandi effusioni da parte sua. Io ero un poco intimidito per il suo modo di vestire, tanto diverso dal mio lenzuolo con cravatta, e per la sua corpulenza, ma cercavo di non darglielo da vedere. Avrei voluto chiedergli come osava girare per la città conciato in maniera così eccentrica, ma mi guardai bene dal farlo, per paura di sentirmi nella voce il tono di rimprovero che involontariamente avrei avuto. Forse perché così si faceva troppo notare in mia compagnia, cosa che non avrei voluto, perché in questa città, presto o tardi, è cosa che si paga.

Prima ci siamo rivisti alla conferenza, in mezzo a tanta gente, e poi da soli a camminare per le vie, giuro per iniziativa sua, perché io non mi sarei mai permesso di sottrarlo ai fantasmi che lo avevano invitato.

Lui camminava a testa alta, guardandosi in giro, e io come sempre, con gli occhi fissi in avanti.

— Qui c'era una nicchia con una statua, se non sbaglio.

— C'è, c'è ancora: non la vedi?

Non vedeva la nicchia, non vedeva la statua, proprio come se non fosse mai andato via, come a me succede abitualmente, quasi nel frattempo fosse diventato miope, o a Milano si fosse abituato a vedere nicchie e statue ben più grandi.

— Beato te che sei rimasto. Vivere a Milano è tutt'altra cosa.

— Torneresti?

— Beh, in quanto a tornare, per il momento no. Ma questa città è la città in cui son nato, ce l'ho sempre nel cuore. Vedi, se io non fossi nato qui, se non avessi qui ancora le mie radici, probabilmente non sarei diventato quello che sono.

— Hai fatto una bella carriera. Del resto, come quasi tutti quelli che se ne sono andati. Ma a proposito...

E lui, fermandosi di scatto:

— Ah no, te lo sento nella voce, ti prego, almeno tu, non chiedermi di leggere qualcosa di tuo, o di presentarti a qualche persona influente. Voi qui pensate che la vita sia facile, a Milano; ma... E poi scrivete e scrivete, senza mai fermarvi. Non potreste scrivere un po' meno, e trovare così il tempo di leggere e di aggiornarvi? Non voglio metterti in imbarazzo, ma scommetto che non hai letto la mia ultima opera.

— Scusa, io non ti ho chiesto niente.

— Meno male! Tu non sai ma, dopo la conferenza, una stretta di mano e una frase sottovoce, non c'è stato uno, di quelli che mi hanno avvicinato, che non mi abbia rifilato qualcosa, o non mi abbia chiesto un appuntamento per domani, in nome dell'antica conoscenza.

— E tu?

Tira fuori una lunga lista. — Guarda. E io domani, invece, sto coi miei tutto il tempo che mi resta prima di partire. Sai che ti dico? Perché non vieni anche tu a Milano? Col tuo talento... Poi fanno venire anche te a tenere una confereanza.

Guardo il suo vestito, il mio lenzuolo, e reagisco: — Oh no! io sto bene dove sono. Perché io, vedi, ho come te le mie radici qui, solo, a differenza di te, non saprei crescere col fusto da un'altra parte.

— Non posso darti torto. Infatti io, a Milano, un giorno o l'altro insecchirò. Ma non aver paura, ritorno non appena mi metto in pensione. All'età dei cari ricordi. Perché a una certa età... Vuoi mettere Corso Italia, con un Corso Venezia qualsiasi?

Stelio Mattioni



Telefoto Ansa

Napoli — Liz Taylor e Richard Burton lasciano l'albergo sul lungomare partenopeo, dove hanno alloggiato, diretti a Venezia

GROSSI PROBLEMI DISCUSSI IN CONSIGLIO COMUNALE

DOVE VA CORTINA?

I pesanti dilemmi imposti dal turismo di massa - Le nuove clientele saranno afro-asiatiche - Previsto anche uno straordinario aumento del «tutto compreso» - Sicuro ritorno alla semplicità e alla natura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, dicembre

Un tema interessante è stato dibattuto in Consiglio comunale a Cortina d'Ampezzo: «Dove va e quale sarà l'orientamento turistico ampezzano?». Il discorso si riallacciava, in parte, alle conferenze tenute recentemente, a Milano e a Roma, dal presidente dell'Azienda di Soggiorno cortinese, Luciano Rimoldi, che sono state riportate dalla stampa nazionale ed estera molto estesamente. Rimoldi però si era limitato a presentare l'inverno 1973-74 con le varie manifestazioni in programma e, particolarmente, ponendo l'accento sull'iniziativa «Superski-Dolomiti», che, come si sa, darà la possibilità agli sportivi di fruire del 56 per cento degli impianti di risalita dell'arco dolomitico compreso tra la Val Badia, la Val Pusteria, la Val di Fassa e la Val Gardena e dell'Ampezzano, compresa la zona della Marmolada, di Misurina, Auronzo, Rocca Pietore, Caprile, Livinallongo ecc. Si tratta di una rete di ben 382 impianti per complessivi 323 chilometri e di 85 mila metri di dislivello, che si potranno superare con una sola carta di credito «ski-pass».

L'argomento dibattuto in Consiglio, invece, veniva proiettato nel futuro turistico dell'arco alpino in particolare, e di quello italiano in generale.

Sono intervenuti l'ing. Silvino Verocai, il consigliere Mauro Apollonio, l'assessore Galspari e il dott. Rossaro, che tra l'altro, oltre che consigliere comunale, è anche direttore dell'Azienda di Soggiorno.

Egli, dopo aver ascoltato i colleghi, che per la verità hanno tutti presentato delle tesi validissime (particolarmente quella dell'ing. Verocai rivolta direttamente alla situazione locale, alle abitudini, agli sforzi compiuti dagli operatori turistici e alberghieri, per sollevare il paese dalle difficoltà e preservarlo da un turismo di massa, deleterio per molti motivi, ma auspicabile per altri — non ultimo il nuovo orientamento della maggior parte dei turisti, decisi a vedere tutto e sempre più in fretta — che consiglia un nuovo controllo ma anche nuovi sviluppi), ha presentato la sua tesi, frutto di un lavoro accurato e basato su informazioni raccolte nel corso di molti incontri con operatori e agenti di viaggio di tutto il mondo. Ed ecco quanto si richiede all'ospitalità turistica, sempreché, si intende, si possa essere in grado di soddisfare le attese.

L'ospite di domani sarà sempre più numeroso, e a Cortina esistono le premesse per la formazione di nuovi grossi gruppi di ospiti potenziali; il ceto medio avrà la parte preminente nella corrente turistica ed i mezzi di trasporto più usati saranno l'aereo e l'automobile. (Meno male che, per quanto riguarda l'aereo, Cortina, proprio nel corso di quella seduta, ha riacquistato per 36 milioni la proprietà dell'aeroporto di Fiames; chissà che non ritorni utile per il futuro).

Avremo inoltre una clientela di asiatici, africani e sudamericani. Avremo una cucina tipica, anche, perché il turismo internazionale va alla ricerca di qualcosa di più genuino, e starà a noi accontentarlo, e la maggior esperienza dell'ospite dovrà portare ad una maggiore chiarezza sull'offerta turistica particolarmente in rapporto prezzi-prestazioni. Avremo un aumento straordinario nel consumo di viaggi organizzati, e si prevede un «boom» dei viaggi «tutto compreso», vale a dire inclusi anche i servizi ausiliari.

Cosa chiederà l'ospite di domani? Tranquillità e solitudine da una parte, attività e immersione nella massa dall'altra. La coscienza dei valori del turismo porta a una rinascita della semplicità; verrà di nuovo scoperto l'amore per la natura; ed infine l'ospite di domani non pagherà in contanti.

I desideri in ordine al tipo di albergo, alle categorie d'albergo e allo stile, del turista del futuro, si orienterebbe verso la «seconda categoria», ai «prezzi più bassi», ad alberghi moderni e semplici, che saranno preferiti a quelli di stile antico e lussuosi. Gli alberghi per le ferie dovranno essere adeguati per architettura e decorazione: originali, tipici, non convenzionali, ambientati nella zona e nella natura. La tendenza verso le catene di alberghi sarà in aumento.

Desideri in ordine alla politica dei prezzi. L'ospite, soprattutto straniero, desidererà conoscere sempre più tempestivamente i prezzi: in aprile per l'inverno seguente e in settembre per la successiva estate. Su questo argomento ci sarà da discutere a lungo a quanto pare, e così pure sui desideri in ordine all'arredamento. Se non si vendono più» scalinate di marmo, sale lussuose, sale da pranzo agghindate, saranno invece richieste stanze confortevoli in cui si possa stare anche in caso di pioggia, snack-bar in stile, bagni moderni e una serie di altre cose.

In merito all'arredamento (che, purtroppo, se si dovesse provvedere subito a queste trasformazioni, gli albergatori cortinesi si troverebbero davanti, oltre al Piano regolatore, da diciotto anni in attesa di promozione, a delle spese abbastanza forti da farli rabbrividire) e ai desideri in ordine al servizio e a quelli in ordine alla propaganda e alla vendita, al trattamento dei bambini e a una infinità di altre richieste, si è concluso che Cortina d'Ampezzo ha sempre offerto il meglio e al miglior prezzo e potrà quindi adeguarsi certamente alle nuove esigenze, ma dovrà purtroppo contare principalmente sulla buona volontà degli operatori locali, che in ogni caso hanno pur sempre dato il via a una ospitalità sempre gradita, e intenderà farlo anche per l'avvenire, ma sempre tenendo conto delle proprie possibilità e dei propri fini, che sono quelli di mantenere qualificata la zona, e non ridurla a una 'stazione di passaggio.

Giovanna Orzes Costa

Premio in ricordo di Vincenzo Talarico

Roma, 14

Per onorare la memoria di Vincenzo Talarico, scomparso a Fiuggi nell'estate del 1972, il quotidiano «Momento-sera», che lo ebbe tra i suoi più illustri e affezionati redattori, ha indetto un Premio annuale, promosso dagli amici del giornalista calabrese, scrittore satirico di penna arguta e graffiante, critico teatrale e letterario di profonda e illuminata cultura.

Il Premio sarà assegnato all'autore di un articolo di «varia umanità» pubblicato su un quotidiano italiano dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1973. Il Premio prevede due riconoscimenti: un milione di lire al primo classificato, mezzo milione al secondo. I candidati al Premio dovranno inviare entro il 31 gennaio 1974 alla redazione di «Momento sera» - Premio Vincenzo talarico (Galleria Due Macelli 23, Roma) tre copie del giornale dove l'articolo o gli articoli (il numero può essere illimitato) sono apparsi. Nel corso della prima riunione la giuria accerterà, insindacabilmente, l'idoneità degli articoli presentati, acquisendo anche d'ufficio scritti non pervenuti, ma giudicati particolarmente aderenti allo spirito del Premio.

LO SVILUPPO DEL PAESE ANDREBBE «GESTITO» COME UN'IMPRESA

Lo Stato paralizzato dai figli che nutre

Un milione e ottocentomila dipendenti non sembrano più in grado di far funzionare i servizi essenziali - Più spazio alle Regioni

Quali sono le cause del mancato organico sviluppo economico e sociale italiano? Quali le proposte per uscire dall'«impasse» e quali dovrebbero essere gli artefici di una reale costruttiva riuscita? La materia complessa ma di scottante attualità viene affrontata da Piero Guizzetti, un «manager» espertissimo di consulenza e programmazione aziendale, in un libro edito dal «Cerpi» di Milano, «Lo sviluppo tradito». Sostanzialmente, lo studio, si articola in due grandi parti. Nella prima l'autore si sofferma su una precisa analisi delle cause che hanno portato al mancato sviluppo che vanno ricercate nell'incapacità della classe politica (che concepisce la propria funzione quale strumento di potere e non come servizio), ma anche in alcuni appuntamenti clamorosamente mancati quali: la riforma dello Stato, della burocrazia e della pubblica amministrazione nel suo complesso ai quali vanno aggiunti il fallimento della cosiddetta programmazione nazionale e lo scarso interesse per l'innovazione.

Scrive a proposito Guizzetti che «per la mancata riforma della burocrazia lo Stato col suo milione e ottocentomila dipendenti non sembra più in grado di funzionare nella sfera stessa dei suoi compiti convenzionali di gendarme, di agente del fisco, di assuntore di poste e telegrafi; di garantire efficacemente la sua più tipica uniformità burocratica di dispensatore di concezioni, di bolli, di timbri, paralizzato da una smisurata crescita quantitativa della sua routine. Non essendo cambiata la qualità dell'offerta amministrativa, la quantità della domanda è esplosa al punto da rendere addirittura assurda l'intera logica del funzionamento del sistema».

Da queste premesse che noi abbiamo sintetizzato al massimo prende l'avvio la seconda parte del libro, in cui si pone in evidenza la necessità di una scelta operativa che abbia quale fine principale uno sviluppo effettivo, basato su una scelta di priorità e una graduatoria di rischi.

Non si può interpretare il futuro con i valori del passato. Per questi motivi — sostiene ancora l'autore — «occorre dare un taglio netto alla propaganda che illustra l'Italia come una nazione povera o, peggio, la cui unica ricchezza consiste nel folclore. Non possiamo più, d'altro canto, seguire la strada percorsa finora: di andare avanti tra incerti miracoli e autentici disastri. La scelta autentica dello sviluppo rende ovvio che le zone industriali congestionate non sono più da considerare le nostre zone pilota; e rende altresì ovvio che Sibari e Gioia Tauro non sono più considerate terre di conquista per la farneticazione elettorale del colossale impianto siderurgico e petrolchimico».

Nuovo sistema

Di qui un nuovo sistema per gestire lo sviluppo che l'autore definisce «imprenditorialità dello sviluppo». I soggetti di questo metodo sono tre: le regioni, le imprese e i sindacati. Perché? Per quanto riguarda le regioni la scelta è obbligata. Nella prima parte del libro, si è detto, Guizzetti pone l'accento sulla crisi di credibilità e di funzionalità dello Stato, del governo centrale e delle sue componenti per cui «le regioni sono il solo problema che può aiutare a superare la crisi organica dello Stato; meglio, lo Stato è il problema e le regioni la sua soluzione».

Dal canto suo l'impresa come soggetto dello sviluppo ha una importanza non meno fondamentale della regione. L'autore in questo capitolo di grandissimo interesse affronta un discorso particolare, nel quadro di quello relativo al tema di fondo, analizzando in sintesi il ruolo del capitale (grande, medio e piccolo) nello sviluppo italiano dai primordi dell'industrializzazione fino all'espansione della grande impresa, attraverso il rapporto con i sindacati, con il potere politico e con gli organismi rappresentativi del capitale stesso: la Confindustria.

E' un capitolo da leggere e da meditare. Quale la conclusione? Il ruolo delle imprese, come soggetto di imprenditorialità dello sviluppo, non può essere definito che in un quadro di concezioni e di valori profondamente cambiato. Concepire quel ruolo vuol dire immaginare un'impresa efficiente e moderna fondata sui peculiari valori di un'imprenditorialità evoluta ed aperta. Anche la classe imprenditoriale deve riconoscere i fini preminenti della società cercando un giusto equilibrio fra i problemi strettamente economici e quelli sociali.

Il sindacato, a sua volta, dovrà impegnarsi nel difficile compito di ricupero e di stimolo del sistema. Ciò richiede capacità di scelta politica e dotazione tecnica adeguate. Nell'attuale situazione di crisi, il sindacato si presenta come l'unica forza non indebolita, e nondimeno capace di fornire un impulso per superare rapidamente il punto morto.

Guizzetti conclude elencando anche le riforme principali che sono il presupposto ad uno sviluppo organico. Prima su tutto è la soluzione del problema scuola che occorre riformare con visione moderna così come il problema dei servizi pubblici di base, della cui deficienza assoluta soffre non solo la società come tale, ma altresì il grado di efficienza delle imprese.

Giudizio ripetibile

Il giudizio è ripetibile, con motivazioni diverse, per il problema della casa, e cioè dell'edilizia residenziale popolare la cui mancata soluzione è l'effetto della più scandalosa forma di sottosviluppo civile che il nostro paese abbia conosciuto.

Così per i problemi delle strutture sanitarie e civili deficitarie e scandalose oltre ogni limite; per i problemi della medicina preventiva, dell'assistenza all'infanzia, della mutualità e della previdenza, per i problemi della giustizia, e in particolare del regime carcerario, aperti come ferite sul corpo sociale.

Quo vadis, Italia? conclude l'autore. La diagnosi benché fortemente critica vuole essere un discorso di speranza, di seria fiducia, di fondata convinzione sulle possibilità di ripresa, di stimolo a intraprendere una strada verso il futuro.

Luigi Pozzali

L'uomo sposato

Elegante, statura media, discreta cultura, buona posizione, appartamento, automobile, lieve difetto, no, non fisico, istituzionale direi: è un uomo sposato. Davanti a una simile caratteristica tutto il resto non esiste più, ogni virtù diventa vizio, ogni dote è un difetto. Peggio sposato che pregiudicato, «dall'uomo sposato mi guardi Iddio...» e così via. Ammirare una ragazza per strada o al bar non gli è consentito: diventa immediatamente un satrapo, un pericoloso pubblico peccatore. Farsi trovare in un ristorante a cena con una giovane donna (se mubile c'è l'aggravante) lo rende passibile di lapidazione, immediata e senza processo. Offrire un passaggio a una collega o a una conoscente non è consentito neanche in giornate di pioggia, figurarsi sotto un cielo azzurro.

Nella maggior parte dei casi non è la moglie dell'uomo sposato a porre tante limitazioni, a decretare tutte queste condanne; no, sono gli altri, donne, uomini, giovani, vecchi, genitori, fratelli, amici, parenti, colleghi, poliziotti, ladri, finanzieri, contrabbandieri. Sono tutti gli altri, sposati e no, a guardare con un occhio particolare l'uomo sposato, a considerarlo un «portatore sano» di virus molto, troppo pericolosi. Ed ecco che l'uomo sposato si ritrova quasi sempre circondato da un certo sospetto, anche se mascherato da allegre battute, pacche sulle spalle, cin cin con aperitivi troppo amari o troppo leggeri. Ed ecco che al suo primo indugiare di sguardo e di pensiero su una giovane donna, una, cento, mille voci le sussurrano a monito: guarda che è sposato, ha figli, ha una moglie molto bella...

Lavoro, casa, qualche innocuo hobby tipo collezione di francobolli, o giardinaggio i più fortunati, meccanica o lavori di falegnameria; sport sì ma non troppo e che sia «à la page», tennis, vela, golf, equitazione; sia sempre aggiornato su quanto succede nel mondo, si tenga al corrente di guerre, paci, trattative, mozioni, correnti politiche; non gli siano completamente estranei i pettegolezzi sulla jet society internazionale e sui «VIP» della sua città, sia informato delle novità letterarie, teatro, cinema. La TV è meglio che non esista. Bene. Quando ha tutto questo è segnato a dito come un monatto, da evitare.

E' quello che salva cocktail troppo tristi, festicciole in famiglia organizzate da qualche Fantozzi che vuole celebrare una promozione da «capo di terza» a «capo di seconda con obbligo di cravatta e capelli corti». E' quello che per la sua professione è spesso costretto a mangiar fuori, che gli scappa di dire «dinner» piuttosto che cena, che finisce di lavorare tardi alla notte e prima di rincasare centellina l'ultimo whisky appollaiato sullo sgabello di qualche night. Che ci vuole di più per decretare l'espulsione di un simile uomo sposato dagli ambienti benpensanti, dalle case perbene, dai clan più osservanti? La moglie se lo tiene senza tanti problemi, senza grandi rimproveri, con amore e semplicità. Per gli altri è pericoloso, potrebbe mordere, lasciare il segno. Parla con una ragazza? La sta concupendo senza dubbio. Ma no, pare siano amici, pare abbiano qualcosa da dirsi, pare lavorino assieme. No, no, è troppo affettuoso, lui, è troppo tenera, lei, eppure dovrebbe sapere che è sposato.

Amicizia? Una magica parola dalle mille facce ma dal significato tanto profondo da non riuscire mai a vederla in tutto il suo splendore. Per l'uomo sposato l'amicizia (è inconferente se verso un uomo o verso una donna) è un ponte verso quella parte di vita che, necessariamente, allontana al momento del matrimonio, ma che non dovrebbe mai dimenticare. Moglie, figli, casa sono tanto, sì, al limite sono tutto, ma non devono far scordare all'uomo sposato il resto del mondo, gli altri. Tanti hanno profanato la meravigliosa parola «amicizia» con una serie di espressioni maligne, ingiuste: «Si è fatto l'amica» (e giù una strizzatina d'occhio), «La vedi, è la sua amichetta...». Ed ecco che l'uomo sposato, davanti a tanta cattiveria e a tanti sacri terrori, deve rinunciare anche all'amicizia, o, per il cosiddetto quieto vivere, è costretto a tenerla nascosta, a viverla fra sotterfugi a mo' di peccaminoso amore, quasi una love story calabro-siculo-pugliese.

Per l'uomo sposato nessuna giustificazione è valida, non esistono prove di innocenza, non si trovano avvocati convincenti. Da una parte la moglie che continua ad amare e quindi a credere, a giustificare, a non condannare; dall'altra c'è il tribunale sempre pronto a sbattergli in faccia sentenze, a lanciare anatemi senza mai chiedersi se è colpevole o innocente. L'uomo sposato, per il solo fatto che è sposato, deve essere sempre colpevole. Se ha due etti di pancetta in più o qualche capello bianco... beh, altrettante aggravanti. Se sta fra i trenta e i quaranta e il suo fisico gli concede ancora di indossare i jeans e di tenere la chioma un po' più lunga, sarebbe meglio mettergli le manette. Ha la barba? Allora il tribunale lo farebbe rinchiudere anche solo come misura precauzionale. E' un uomo sposato, capite? Cosa sta cercando? Chi vuole sedurre? Chi vuole plagiare? Perché non pensa a moglie e figli? Che fa in giro a tutte le ore?

E' un uomo sposato sì, ma con tanti, forse troppi, interessi. E' un uomo sposato che a casa, con moglie e figli ci sta bene, ma non per questo si sente costretto a rinunciare agli innumerevoli rapporti con il resto del mondo, legami con la società, cordoni ombelicali di arricchimento culturale e spirituale che poi trasfonderà nella sua casa mentre cercherà di trasmettere all'esterno, ai suoi amici, quella certa pace, quel tanto di benessere, quella serenità che appunto in casa, con moglie e figli, ritrova. E' in questa osmosi fra dentro e fuori che l'uomo sposato realizza se stesso; si conosce; prende coscienza delle cose buone che può aver fatto, degli errori che sicuramente ha commesso; si misura, e non solo in relazione ai fasulli canoni di una società senza sentimenti; è da questo processo di andata e ritorno che all'uomo sposato deriva la convinzione del suo successo o la certezza del suo fallimento.

E' grazie a questo «interscambio» che la società degli altri dovrebbe finirla di considerare la società degli uomini sposati come quelle lunghissime gallerie di ritratti che si trovano nei vecchi castelli, da attraversare guardando in fretta, comunque da non toccare, come avvisa il cartello vicino all'ingresso, e proprio perché guardati con troppa fretta, troppo presto dimenticati, troppo presto confusi con la immagine di lunghi, scuri corridoi, pieni di possibili trabocchetti, popolati di fantasmi, corridoi che diventano incubo, che diventano terrore, dal quale tutti vogliono uscire, sia l'uomo sposato che gli altri. Sono gli altri che facendo vivere l'uomo sposato sempre fra virgolette lo spingono spesso a pensare al matrimonio come a un istituto repressivo, antilibertario, troppo borghese per essere difeso a oltranza e salvato a qualunque costo; sono quegli altri che dovrebbero chiudere una volta per tutte con le distinzioni forzate, con i distinguo, con le etichette. L'uomo sposato non potrà che rispondere con amore in tutte le direzioni, dentro e fuori, arricchendo se stesso, la famiglia, gli amici, e, perché no? anche gli altri.

Gualberto Niccolini

Mostre d'arte

FRAUSIN

Piero Frausin alla Galleria Santa Maria Maggiore di Trieste. Di questo valido pittore impressionista ricordiamo i piccoli bozzetti improntati ad una struggente liricità. La esperienza maturata lo ha portato a misurarsi su generi diversi — la natura morta, il nudo — che si dipartono dal filone della veduta. Del pari la veduta si arricchisce per la bravura nell'afferrare con rapidi tocchi le movenze dei personaggi che animano la scena architettonica. Così fraticelli, popolani e ragazze nella tipica e felicissima inquadratura fra Via del Crocifisso e Via Donota. Altrove e specie nell'interno con la giovane, Frausin si lascia prendere la mano dall'evidenza degli effetti luministici. E' giusto però riconoscere che nella serie dei quadri veneziani, che formano il nucleo centrale della mostra, il Frausin, avvalendosi della lezione dei maestri che operano a cavallo fra i due secoli, ritrova la sapiente misura di un equilibrio fra chiaroscuro e gamma coloristica, fra composizione d'insieme e copioso afflusso di episodi particolari. Direi che le sintesi migliori nascono agli estremi: nei bozzetti e nelle nature morte sostanziati di pochi toni morbidi e pacati e negli scorci sui rii di ampio respiro e intessuti d'una vivace punteggiatura policroma.

CUCCHI

Armando Cucchi alla galleria Tergeste. Un unico argomento, Cittavecchia, domina incontrastato la scena dei suoi quadri. Sono dipinti di piccole dimensioni, impastati di colori teneri e vivaci, così da esprimere l'allegria che quel paesaggio urbano suscita nel ricordo e non la melanconia alla vista della rovina attuale. Peraltro il disegno è nitido e conforme alla realtà. Cucchi lo accentua con sottili contorni neri e quando può con le sottolineature delle ombre sotto i cornicioni e le modanature. All'interno delle campiture ben delimitate affiorano le tonalità a placche o a spatolate incrociate, mentre i cieli ravvicinati splendono di azzurro intenso. Il tutto ha il sapore d'una miniatura che riproduce in piccolo il modo compendiario e bozzettistico della pittura impressionista di grande respiro. Il procedimento della rappresentazione è dunque più complesso di quanto non sembri e da ciò deriva parte del fascino di codeste vedute. Via della Bora, via Cavana, via dei Capitelli, via del Monte, via dei Crociferi, via della Cattedrale. Un itinerario d'anima nel cuore della città sempre più lontana.

I. N.

SANSONI natale



MANZONI
Tutte le opere
in 2 volumi a L. 16.500
Premessa di R. Bacchelli, a cura di M. Martelli. 2 volumi di pp. LXXVIII-2270, rileg. con cofanetto. « LE VOCI DEL MONDO »
In una raffinata e accuratissima edizione economica il corpus manzoniano **veramente completo**, dal *Fermo e Lucia* alle due redazioni dei *Promessi Sposi*, alla *Storia della colonna infame*, dalle *Poesie* agli *Scritti filosofici e morali*, dal *Teatro* agli *Scritti letterari e linguistici*, dai *Pensieri religiosi* agli *Scritti storici e politici*.

IMMAGINI MANZONIANE
a cura di M. Parenti, pp. 320, 600 ill., rileg. con cofanetto. L. 6.000
Attraverso le immagini del tempo, il mondo dei Manzoni, i suoi affetti, le cose belle e le cose tristi, le cose grandi e quelle quotidiane, anche piccole, ma amatissime: il quadro generale di una umanissima grandezza.
I 3 volumi in cofanetto L. 21.000



IL NOVELLIERE
Sette secoli di novelle italiane
Introduz. di G. Pampaloni, a cura di G. Bellonci. 2 voll. di LXXII-1748 pp. con 644 ill., rileg. con cofanetto. L. 12.000
Dal *Novellino* a Gadda e Campanile: lo splendido ricamo secolare della lingua italiana in forma di novella.

ENCICLOPEDIA DELL'ANTIQUARIATO
ediz. ital. a cura di N. Avogadro Dal Pozzo, pp. XVI-544, 330 ill. in nero e 60 a colori, 850 disegni. Rileg. con cofanetto. Lire L. 10.000.

Nelle « LETTERATURE DEL MONDO »: **CONSOLI / PETROCCHI, La letteratura italiana. Arcadia, Illuminismo, Romanticismo** *L. 2.200.* « SANSONI UNIVERSITA' »: **KITTO, I greci** *L. 1.900* e **GUILLAUME, Psicologia animale** *Lire 1.900.* « ENCICLOPEDIE PRATICHE »: **LA MUSICA** *L. 1.000.* « SAGGI »: **FAUSTO ANTONINI. L'uomo furioso. Studio sull'aggressività collettiva** *L. 3.200*

Paolo Graziosi L'ARTE PREISTORICA IN ITALIA
pp. XVI-368 con 250 tavv. in nero e 64 a colori f.t. In tela con cofanetto « ANTICHITA' E ARTE » *L. 12.000*
La prima opera di carattere generale e non riservata agli specialisti sulle più primitive manifestazioni dell'arte in Italia.

Edizione delle opere complete
LONGHI
VI. Lavori in Valpadana 1934/1964
pp. XXXII-308 con 202 tavv. In tela L. 30.000
Tutta l'area figurativa « padana » nell'illuminante interpretazione del nostro massimo critico d'arte.

« SBS-SUPERBIBLIOTECA SANSONI »
VASARI
Le opere
con nuove annotazioni e commento di G. Milanesi. Ristampa anastatica della edizione 1906. Nuova presentazione di P. Barocchi.
9 voll., pp. 5746, ciascuno Lire 3.500
L'opera completa *in cofanetto L. 31.500*

Davidsohn STORIA DI FIRENZE
vol. VII. I primordi della civiltà fiorentina. Il mondo della Chiesa. Spiritualità ed arte. Vita pubblica e privata, *pp. X-752, 41 tavv. f.t. L. 4.500*
vol. VIII. Indici, *pp. XII-346. Lire 3.000*
L'opera completa, *8 voll. in cofanetto, L. 38.000.*

Gioacchino Volpe ITALIA MODERNA 1815/1914
I. 1815/1898. *L. 2.500*
II. 1898/1910. *L. 3.500*
III. 1910/1914. *L. 4.000*
I 3 volumi in cofanetto L. 10.000
L'Italia dal Risorgimento alla Grande Guerra nella visione spirituale e politica di un grande storico.

IL MONDO IN CUCINA: *12 voll. rileg. con cofanetto L. 24.000. E inoltre: in 2 voll. con cofanetto* **Minestre, zuppe, riso, Pasta, timballi, polenta** *L. 4.000; in 3 voll. rileg. con cofanetto* **Manzo e vitello. Maiale, agnello e tagli minori. Pollame, coniglio e cacciagione** *L. 6.000; in 2 voll. rileg. con cofanetto* **I dolci. Gelati e pasticceria. Il bar** *L. 4.000.*

5ª RISTAMPA!
PELLAPRAT L'arte della cucina moderna
ediz. ital. a cura di N. Rusconi, pp. 850, 3.000 ricette, 138 ill. in nero e 284 a col. Rileg. con cofanetto L. 16.000
Il testo che ha surclassato i più celebri manuali di cucina. Tradotto in 11 lingue.



L'ARTE DI CUCINARE PESCI E CROSTACEI
traduz. dal francese e revisione di A. Mainardi (premio Angelo Berti - Accademia della cucina italiana), pref. di R. Kramer, pp. XVIII-536 con 390 ill. in nero e 145 a colori. Rileg. con cofanetto L. 16.000
Le zuppe, le minestre, le salse, una gamma interminabile di ricette, le spezie, le erbe aromatiche, il vino « giusto »: un'autentica enciclopedia pratica sulla gastronomia del pesce.

Ercole Patti In riva al mare
"I trentasette racconti più belli di Ercole Patti, un repertorio completo dei suoi modi e dei suoi materiali narrativi, uno di quei doni che uno scrittore giunto alla perfetta padronanza dei propri mezzi espressivi riesce a porgere con perfetta naturalezza ai propri lettori..." Ril. L. 3.800



Bompiani

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE MODIFICHE AL PIANO DI AUSTERITA'

ONDATA DI PRENOTAZIONI NELLA FEBBRE DELL'EVASIONE

Le agenzie turistiche non riescono a trovare posti d'albergo Corsa al Natale sulla neve (ma finora non ce n'è proprio)

Con le preannunciate modifiche al piano di austerità in relazione alle festività natalizie si è scatenata una seconda, massiccia ondata di richieste e di prenotazioni per le più rinomate località montane da parte di cittadini che intendono trascorrere il Natale e il Capodanno sulla neve. Ma la richiesta è così massiccia che le locali agenzie turistiche non sono più in grado, fin d'ora, di ottenere la disponibilità di posti in albergo.

Quest'anno, infatti, è stato registrato un interessante fenomeno, a cavallo dell'entrata in vigore delle restrizioni energetiche: la corsa alle prenotazioni d'alberghi per le vacanze natalizie aveva assunto un aspetto assolutamente eccezionale, tanto da far gridare al «boom» già fra settembre e ottobre; poi, sul fuoco degli entusiasmi è piovuta la doccia fredda dell'«austerity», che ha gettato non poco scompiglio nel settore (di fronte alla prospettiva di non poter guidare l'auto nelle giornate festive, di dover trascorrere la vacanza in montagna in alberghi privi di riscaldamento, di non poter partecipare a serate danzanti e trattenimenti pubblici oltre le 23, numerosi cittadini hanno principiato a tentennare, a ripensarci su, a disdire le prenotazioni); ed ecco ora, allo annuncio della sospensione delle restrizioni per le feste di fine d'anno, si è scatenata la seconda ondata di richieste.

Le agenzie sono sottoposte in questi giorni a un pressante superlavoro: conferme e riconferme di prenotazioni fatte per tempo e poi mantenute in sospeso, per i dubbi sollevati dal piano d'austerità; nuove e rinvigorite richieste di prenotazioni, che non possono essere assolte se non per casi singoli (qualche rara rinuncia definitiva da rimpiazzare; qualche albergo sperduto e magari carissimo) e spesso soltanto in via alternativa.

A questo punto — difronte alla grande massa di richieste che restano inevase per mancanza di posti — gli alberghi neppure assicurano, la maggior parte, un adeguato funzionamento degli impianti di riscaldamento, oppure si limitano a indicare in questo senso una generica possibilità, con la formula «in linea di massima», sulla quale le stesse agenzie, peraltro, non garantiscono. Tale è la febbre dell'evasione a tutti i costi, che — sia pure in coincidenza con un'austerità inizialmente disorientante — ha contagiato anche questo anno gli appassionati della montagna. Senza contare il fatto, poi, che quest'anno non c'è ombra di neve nei più rinomati centri sciistici.

Le preferenze dei triestini si sono concentrate anche questo anno sulla Val Badia — per l'invidiabile «carosello» sciistico che è in grado di mettere a disposizione degli appassionati — e la Val Pusteria: sono le prime località montane ad aver registrato, assai per tempo, il «tutto esaurito»; ma nel frattempo, come detto, è diventata un'impresa assai ardua reperire una stanza d'albergo un po' sull'intero arco alpino. Ecco allora riprendere il consueto slancio le numerose altre iniziative turistiche, alle quali va un tradizionale e ormai consolidato favore dei triestini: le «classiche» puntate per Capodanno a Vienna, Budapest e Parigi; i voli alle Canarie; le crociere marittime e aeree (con meta la Spagna, la Grecia, il Nord Africa).

In sostanza, si può affermare che l'austerità non ha fatto segnare il passo all'attività turistica invernale, se è vero che dopo un primo momento di disorientamento i cittadini hanno letteralmente assalito le varie agenzie in numero semmai aumentato rispetto agli anni precedenti, per una nuova frenetica corsa al Natale sulla neve (se ci sarà).

Si riunisce stamane il Consiglio comunale

Il consiglio comunale riprenderà i lavori stamane con inizio — secondo il nuovo orario dettato dal piano di austerità — alle ore 9. All'ordine del giorno figura la presentazione, in particolare, delle delibere riguardanti l'istituzione dei servizi di trasporto scolastico, il contributo per l'acquisto di libri di testo per gli alunni della scuola dell'obbligo, il contributo per le scuole a tempo pieno di Banne e di borgo San Sergio, nonché la modifica del regolamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Verrà infine proposta al consiglio la ratifica di numerose delibere adottate nel frattempo dalla giunta e la approvazione di una serie di mutui.

Si viaggia (e no) nell'ovatta



(Foto Rice)

Si è marciato a rilento sulle strade dell'altipiano causa la nebbia: i camionisti hanno dovuto sottoporsi anche a lunghe soste

NEGATIVA AFFINITA' DI DUE GENERI ALL'ESTREMO OPPOSTO

Manca anche lo zucchero oltre al sale ormai introvabile

Come va interpretato l'aumento massimo di 70 lire per la pasta che - secondo i dettaglianti - non risolve i problemi creati dal blocco

L'aumento massimo consentito per la pasta di grano duro, stabilito il 4 dicembre dal comitato interministeriale prezzi, è operante ormai anche nella provincia di Trieste. Il comitato provinciale prezzi si è riunito sotto la presidenza del commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, per prendere atto dei provvedimenti disposti in sede nazionale dal Cip. L'aumento massimo di 70 lire va applicato in egual misura sia alla produzione sia all'ingrosso e al dettaglio.

Più in particolare, i prezzi sui quali può essere applicata tale maggiorazione sono quelli praticati fino al 30 giugno alla produzione e all'ingrosso per merce resa franco fabbrica o franco dettagliante, e quelli bloccati alla data del 16 luglio per la stessa merce venduta al dettaglio (risultanti dei resto dai listini dei prezzi esposti negli esercizi di vendita e depositati presso i comuni). Il comitato di conseguenza ha disposto che vengano depositati presso il comune ed esposti nei negozi i nuovi listini della pasta alimentare, tenendo presente che la maggiorazione di 70 lire il chilogrammo non potrà essere superata in nessun caso e che ciascun dettagliante non potrà apportare al prezzo di vendita un aumento superiore al maggior prezzo effettivamente pagato ai produttori e ai grossisti, sempre fermo restando il limite massimo di 70 lire. Questo significa in pratica che l'aumento deciso dai grossisti si ripercuote senza variazioni lungo tutta la catena distributiva: se ad esempio il produttore stabilisce di aumentare il prezzo della pasta di grano duro di 50 lire al chilogrammo, tale aumento, senza nessuna maggiorazione, dovrà essere applicato anche al commercio al minuto.

Sia secondo l'associazione dei commercianti, sia secondo i commercianti al dettaglio, l'aumento del prezzo della pasta di grano duro non risolve quella abnorme situazione che durante tutta la durata dei «blocco dei prezzi» aveva fatto sopportare ai dettaglianti grossi sacrifici». L'aver applicato il blocco a tutti i livelli della catena distributiva in modo simultaneo fu una azione che colse di sorpresa i dettaglianti che non si erano ancora adeguati (a causa del prezzo della merce comperata all'ingrosso alcuni mesi prima) agli aumenti apportati all'ultimo momento dalle industrie. In alcuni casi, il blocco «congelò» una situazione difficilmente sostenibile dai rivenditori, che acquistavano la pasta al prezzo ritoccato in extremis dai produttori, ed erano costretti a venderla a un prezzo conseguentemente inadeguato.

Volendo fare un esempio pratico, ecco la situazione di uno di questi dettaglianti che sono stati presi in contropiede dal blocco. Durante tutta la sua durata, egli è stato costretto ad acquistare la pasta a 270 lire e a venderla a 300: il guadagno era di 30 lire il chilogrammo, pari al 10 per cento sul prezzo. Adesso la situazione è la seguente: con l'aumento di 70 lire la pasta viene comperata alla produzione a 340 lire e venduta a 370 lire. Il guadagno resta si invariato sulle 30 lire, ma in percentuale esso si è contratto all'8 per cento sul prezzo di vendita. Accade inoltre che i dettaglianti che erano riusciti ad adeguarsi in tempo agli aumenti della produzione prima dello scattare del blocco, hanno potuto conservare intatto il loro margine di guadagno: per gli altri invece si protrae una situazione di crisi.

Sempre in campo alimentare, accanto alla grave carenza di sale, è da segnalare anche quella dello zucchero, che in questi ultimi giorni si è fatta nuovamente sentire. Mentre il prodotto è reperibile nelle cooperative e in alcuni supercoop, altrettanto non si può dire per i commercianti al dettaglio. Da una rapida indagine è stato infatti possibile appurare che i negozianti riescono a soddisfare, più o meno, appena il 5 o 10 per cento della richiesta.

Modificate da oggi le restrizioni festive

Da questa notte entrano in vigore anche a Trieste, come nel resto d'Italia, le previste modifiche alle restrizioni festive. Innanzitutto il blocco domenicale per le automobili private inizierà con un'ora di ritardo, non più alle 0 ma all'una di domenica. La fine del blocco rimane invece sempre ferma alle 24 di domenica stessa. L'orario di chiusura degli esercizi pubblici viene unificato alle 24. La domenica, oltre ai mezzi pubblici, potranno circolare anche i veicoli adibiti al trasporto merci, del peso superiore alle 3 tonnellate e mezza. Lo stesso per gli automezzi che trasportano merci deperibili, animali vivi, generi alimentari.

Sul Vallone, l'insegnante triestina Maria Teresa Cassano, di 45 anni, alla guida di una «Fiat 500», è uscita di strada nei pressi di Gabria. Soccorsa dall'ambulanza dell'ospedale civile di Gorizia, è stata giudicata guaribile in 10 giorni per trauma cranico, con vasto ematoma parietale destro. Ha rifiutato il ricovero.

PEGGIORANO LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

IN DIVERSI TRATTI CHIUSA L'AUTOSTRADA

Costante per gli automobilisti il pericolo delle gelate

La giornata di ieri è stata caratterizzata da condizioni atmosferiche assai variabili. Al mattino è nevicato sulle Alpi Giulie, fino ai margini del Carso; nel pomeriggio invece le condizioni del tempo si sono ristabilite e il cielo si è quasi ovunque rasserenato, per cui la neve resta sempre un pio desiderio per gli sciatori.

Molto ghiaccio anche sulle strade, dove le basse foschie, unite alle brinate notturne, hanno prodotto una pericolosa lastra sottile di ghiaccio che ha messo in difficoltà gli automobilisti. L'autostrada è rimasta bloccata in alcuni punti dalle 5.30 alle 9 (Redipuglia-Cervignano in particolare); gelata anche la strada che in Carso porta da Basovizza a Pese.

Difficoltà anche all'aeroporto di Ronchi a causa della fitta nebbia che ha fatto ritardare di circa un'ora la partenza dei DC-9 diretti a Roma e a Milano. Situazione difficile anche sulla statale «14», con ghiaccio e nebbia. Le avverse condizioni atmosferiche hanno causato anche numerosi incidenti stradali: nella sola provincia di Udine ne sono stati segnalati una cinquantina, anche se di lieve entità.

Verso sera le condizioni del tempo sono mutate: è smesso di nevicare e la leggera coltre di neve nei fondovalle si è sciolta. Poi il cielo si è rasserenato e la temperatura è nuovamente calata, mentre nella fascia pedemontana è ritornata la nebbia assieme a basse foschie. L'intervento dei mezzi dell'Anas, che hanno cosparso le arterie stradali di sale e di sabbia, ha reso la circolazione più agevole. Tutta la Pontebbana è percorribile fino a Coccau; meno agibile invece la strada di Fusine.

La taratura delle cellule fotoelettriche

In alcuni punti della città, i lampioni della pubblica illuminazione sono rimasti accesi fino alle 10 del mattino: una cosa assurda in tempi di restrizioni. L'Acegat ha spiegato però che il fenomeno è da far risalire al mancato completamento dell'operazione di taratura delle cellule fotoelettriche c'è regolano lo spegnimento e l'accensione automatica dei lampioni in base alla luminosità dello ambiente circostante. I 14.500 lampioni della città sono comandati da 150 cabine separate: la taratura deve essere effettuata ancora per sei o sette di queste, in alcuni punti delle rive e nella zona dei Campi Elisi.

Identificati i protagonisti dello schianto notturno

Nella giornata di ieri gli agenti della Stradale hanno identificato i due giovani rimasti feriti nel tremendo schianto notturno verificatosi — come «Il Piccolo» ha già pubblicato — in via Flavia, nei pressi del bivio per borgo San Sergio. Si tratta del diciottenne Elio Valente, abitante in via Forti 58. L'altro è Elio Crecic, di 21 anni, residente a Trieste ma senza fissa dimora (i suoi genitori risiedono ad Arcireale, in provincia di Catania). Le condizioni dei due permangono sempre gravi e la prognosi è riservata per entrambi.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 primo uff. di macchina, patentato; 1 elettricista; 1 fuochista, prec. 152. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

Successo dell'iniziativa

La PATERNITI VIAGGI, applicando l'orario ininterrotto dalle 9 alle 18 tutti i giorni dal lunedì al venerdì ha riscosso il successo del pubblico.

Grazie al minor traffico ed alla celerità nelle prenotazioni dei biglietti aerei, ferroviari, vagoni letto, viaggi, soggiorni, crociere, ecc. viene fornito un servizio migliore al pubblico.

LE «FRECCE TRICOLORI» TRA NOI



(Foto Rice)

I valorosi componenti della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» durante la celebrazione del cinquantenario dell'Arma aeronautica, tenutasi solennemente ieri nella nostra città

INCIDENTI STRADALI CON ALCUNI FERITI SULL'ALTIPIANO

SCONTRI IN SERIE SUL GHIACCIO

Gravissimo un triestino ribaltatosi con l'auto in territorio jugoslavo

La pellicola di ghiaccio, che ricopriva ieri l'asfalto delle strade dell'altipiano, ha causato una serie di incidenti stradali, alcuni dei quali con feriti.

In una catena di tamponamenti, verificatisi sulla strada che da Pese porta a Basovizza, quattro cittadini jugoslavi sono rimasti feriti. Si tratta di Dorinka Skopaz Mrak (51 anni, residente a Fiume); Nicola Mateicic (64 anni di Lubiana), Matica Mateicic Marinovic (26 anni, pure di Lubiana) e Josuè Gobic Mateicic (25 anni, abitante a Zagabria). Tutti e quattro sono stati ricoverati all'ospedale maggiore con lesioni varie giudicate guaribili in una decina di giorni. Gli scontri in serie si sono verificati all'altezza del bivio per Sant'Elia, dove una macchina, slittata sul ghiaccio, si era arrestata in mezzo alla carreggiata. Le vetture che la seguivano hanno cercato di evitarla, ma sono finite addosso le une alle altre.

In territorio jugoslavo è rimasto ferito in un incidente stradale, di cui non si conosce la dinamica, il carpentiere in ferro Benvenuto Succi, di 58 anni, abitante in via Piccardi 34. Con un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava egli è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto in stato di coma nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese e mezzo per traumi cranico e toracico con contusioni addominali, ferite al volto e contusioni alle gambe.

Nei pressi del monte Spaccato si è infine rovesciata una Paugeot triestina, il cui conducente, Nevio Saltz, di 35 anni, è rimasto leggermente ferito. La vettura stava dirigendosi verso Opicina quando, dopo la curva di monte Spaccato, le ruote sono slittate sul leggero crostello che si era formato sulla carreggiata e hanno impresso alla macchina una veloce rotazione. L'auto è quindi schizzata contro la parete rocciosa posta sulla destra (rispetto la direzione di marcia) rimbalzando sulla carreggiata con le ruote all'aria. Il guidatore, trasportato all'ospedale maggiore, è stato ricoverato con prognosi di una settimana per contusioni alla fronte, escoriazioni al volto e al ginocchio destro. I rilievi sono stati assunti dalla polizia stradale.

STATO CIVILE

14 dicembre

MORTI: Canelotto ved. Derossi Anna, anni 84; Zorn Adriano, 64; Flego Gioacchino, 63; Vremez Michella, 75; Ipavez Emilio, 44; Grisancich Giacomo, 89.

NATI: 12.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Achille — Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22; la luna nasce alle 23.14 e cala alle 11.14.

Ieri: temperatura massima 4,4, minima 2,4; pressione mb. 999,7 in diminuzione; umidità 91 per cento; pioggia fino alle ore 19, mm 0,7; temperatura del mare 9,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1 (ex S. Francesco), tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Commerciale 179 (Servola), tel. 816396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 14, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 1, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 4 (ex piazza S. Francesco), strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 760235.

Per Natale e Capodanno

Protrazioni orario chiusura

In occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e della provincia sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 6 del mattino nelle notti tra il 24 e il 25 dicembre, e il 25 e 26 dicembre, nonché la notte di Capodanno. Analoga deroga alla protrazione di orario di chiusura vale per i locali di pubblico spettacolo in cui si svolgono feste da ballo e simili.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ORARIO NEGOZI

I commercianti triestini informano la loro spettabile clientela che durante il mese di dicembre tutti i negozi rimarranno aperti anche il lunedì mattina e il pomeriggio del mercoledì e del sabato. Inoltre, per poter offrire un servizio adeguato alla imminente festività Natalizia, domenica 23 dicembre, i negozi resteranno aperti l'intera giornata con orario feriale.

Le EDIZIONI «ITALO SVEVO»

sono liete di annunciare che da oggi viene posta in vendita la ristampa anastatica dell'opera di **Giuseppe Caprin**

MARINE ISTRIANE

Il volume, che s'inserisce nell'ambito del prioritario programma di ristampa di **Tutte le opere di G. Caprin** iniziato dalle Edizioni «Italo Svevo» con «Istria nobilissima», proseguito con il «Il Teatro nuovo», «Alpi Giulie», «Pianure friulane», «I nostri nonni», e tra pochi giorni perfezionato con «Il Trecento a Trieste», «Tempi andati» e «Le lagune di Grado», si presenta in accurata veste editoriale, con legatura in mezza pelle, sovrimpressioni in oro ed elegante sovraccoperta. Il prezzo di **Marine Istriane** è eccezionalmente fissato in lire 6000.

Prenotazioni e vendita, sino alla limitata disponibilità della tiratura, nella Libreria Internazionale «Italo Svevo» e nella Libreria «Alla Galleria Rossoni».

Non c'è nessuna ragione per acquistare una moto in pieno inverno e con la circolazione vietata nei giorni festivi.

Però se potete averla subito, al prezzo attuale e pagarla comodamente nella tarda primavera, allora...

RACING STORE

NEGOZIO, VIA SAN MICHELE 8, TEL. 69154
OFFICINA, VIA DI SERVOLA 2/2, TEL. 823757

Hotel Maestoso Lipizza

Week-end per automobilisti (dalla cena del sabato alla prima colazione del lunedì).

Lire 6.500

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste, piazza Unità 6, tel. 62621

COMUNICATO

La Cassa Marittima Adriatica informa che a partire dal giorno 17.12.1973 gli uffici e gli ambulatori di via Coroneo 21-23 osserveranno il seguente orario: dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Nulla di mutato per l'orario d'ispezione del sabato.

La Perla

chiediamo ancora qualche giorno di pazienza...

NEREO

INTERCOIFFURE

ERICON - MILUS

una linea completa per qualsiasi trattamento di bellezza.

Viale XX Settembre, 14

NATALE
FRETTE
un dono FRETTE
é infinito amore
per la casa

Trieste via Mazzini 30b

fonovideo HARBERT

Il proiettore sonoro a batterie per sentire e vedere tante favole a colori! Come in un televisore! Come al cinema!

In vendita presso: **ORVISI** Via Ponchielli 3 Tel. 68.472 - TS

soflens®

Lenti a contatto morbide solo da

G. AVANZO Succ.

Corso Italia 17 - tel. 36776

TV IN BIANCO-NERO E A COLORI

Mai l'assortimento di televisori presente all'Universaltecnica è stato ricco e meraviglioso come in questo periodo.

E' il momento più propizio per acquistare un televisore in bianco-nero e a colori scelto fra le marche elencate a destra (la Universaltecnica è tuttavia in grado di fornirvi QUALSIASI marca di vostro gradimento): per i televisori a colori si tratta di apparecchi pronti per ricevere con il sistema PAL e predisposti per il Secam.

In aggiunta ai prezzi veramente bassi (è la risposta dell'Universaltecnica al rincaro generale) c'è un altro grosso vantaggio: all'Universaltecnica potete acquistare a contanti... pagando in 18 mesi, grazie al felice accordo

T CLUB - CASSA RISPARMIO DI TRIESTE

- BRIONVEGA
- GRUNDIG
- PHONOLA
- TELEFUNKEN
- CGE
- PHILIPS
- SONY
- VOXSON

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI, 1 VIA ZUDECCHE, 1 CORSO SABA, 18

SEGNALAZIONI

Tempi duri

«Care "Segnalazioni", ho una piccola azienda e tiro avanti. Grane e pensieri, ovviamente, ma tiro avanti. Confesso che, leggendo titoli e notizie dei giornali sulla possibilità che industrie piccole o grandi siano costrette a chiudere per le difficoltà contingenti, ho sempre pensato, non dico a un'esagerazione, ma a un giustificato grido d'allarme perché ci si pensi in tempo, fiduciosi che al peggio comunque non si arrivi. Posso essere sincero fino in fondo? Ho letto sempre queste notizie senza impressionarmi veramente.

«Mi ha colpito invece molto di più, e vorrei segnalarla ai lettori della vostra tanto seguita rubrica questa lettera inviatami da una ditta che opera in un settore strapieno di concorrenza e che non è quindi pensabile nasconda merce — che oltretutto fornisce dopo averla "lavorata" per i singoli clienti — per giocare al rialzo. Questo è il testo, dal quale levo, per motivi ovvi, riferimenti specifici:

«"Ringraziandovi per la preferenza accordataci, seppur spiacenti, siamo con la presente ad informarvi che l'attuale crisi petrolifera internazionale, nonché il costante aumento del prezzo della nostra materia prima, ci hanno costretti a sospendere le acquisizioni, che riprenderemo non appena superato questo particolare momento di difficoltà. Informiamo nel contempo il nostro agente, che ci legge in copia, di volervi visitare appena superata questa fase critica. Certi che comprenderete la nostra situazione, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più distinti saluti, unitamente ai migliori auguri di buone feste".

«Buone feste, d'accordo, grazie e altrettanti auguri. Ma non senza preoccupazione, visto come ci si comporta in tanti settori malgrado i pericoli di una situazione paurosa». Lettera firmata.

Le luci perpetue

«Nel clima di "austerity" attuale, considero uno spreco di energia elettrica gli impianti di luce perpetua dei cimiteri. A mio avviso si può onorare in modo migliore i propri cari deceduti devolvendo lo stesso importo per opere di beneficenza o, se qualcuno lo preferisce, facendo celebrare qualche messa in suffragio delle anime dei propri defunti. Grazie per la gentile ospitalità. M.P.».

Pubblicità al vento

«Anche a nome di altri abitanti del vicolo delle Primule, mi permetto segnalare un fatto che lascia perlomeno sconcertati quanti, costretti a subire la prepotenza e maleducazione di "chi può", non riescono a comprendere perché non possa esistere un ufficio, un ente, un'organizzazione che tuteli gli interessi del cittadino toccato nei suoi diritti più elementari.

«A monte dei vicolo delle Primule, sopra l'alto muraglione di sostegno della via Fabio Severo, vengono continuamente sistemati dei tabelloni pubblicitari che periodicamente (strappati dalla bora) vengono a cadere nella zona delle case e giardini sottostanti. Sembra superfluo sottolineare quali pericoli (alle persone ed alle cose) possono costituire pali, paletti, fili di ferro, pezzi di legno, cartone pressato, ecc. trascinati dal vento e che volando vengono a cadere dall'alto muraglione. Alberi e piante rovinate sono stati sino ad oggi l'unico danno subito dagli abitanti le case di vicolo delle Primule; gli inquilini di alcune case sono stati però costretti (ed in giornate di gelida bora) a spostare alcuni tabelloni (dalle grandi dimensioni) per non vederseli arrivare addosso o nelle case.

«Questi fatti durano da anni, direi da sempre. Sono stati denunciati al Comune, alla Polizia, ai vigili del fuoco (più volte chiamati, hanno raccolto i tabelloni, sistemandoli alla meno peggio sui terreni di nostra proprietà e dicendo che poi sarebbero venuti gli interessati a portarli via...) ma tutti dicono che non sono competenti e non possono intervenire.

«Va anche qui precisato che periodicamente noi siamo costretti (per non correre il rischio di danni alle persone ed alle case nelle giornate di bora) ad eliminare pali, tabelloni, ecc. perché nessuno è mai venuto a portarli via. Peraltro, i tabelloni sono stati sempre sostituiti (sul terreno che sovrasta il muraglione) e sempre sul pericoloso luogo di prima.

«Abbiamo anche telefonato e scritto alla ditta che a intervalli di tempo fa le "proposte" pubblicitarie (che poi vengono a cadere sulle nostre teste) invitandoli a non far sistemare più i tabelloni che non fanno certo un bel servizio ai negozi interessati. Niente da fare. I tabelloni continuano a cadere in testa, nessuno pensa a spostarli ed arrivano gli operai a risistemare altri grossi tabelloni...

«E' trascorso un mese dal giorno che i pompieri hanno sistemato (sempre sui nostri terreni) i tabelloni caduti con l'ultima bora... Vogliamo vedere cosa succederà? Noi abbiamo deciso di non spostarli più.

«Attraverso la cortese ospitalità delle "Segnalazioni", si può forse trovare qualcuno al Comune che sa cosa dobbiamo fare per difenderci da questo pericolo? Grazie per la cortese ospitalità». Lettera firmata.

Tassì: a quale «cervello» rivolgerci per risolvere i problemi elementari?

«Vogliamo cominciare il discorso in maniera positiva? Volentieri. Mi sembra giusto riconoscere anzitutto, rivolgendomi all'assessore comunale De Luca, che il piano di rivoluzione del traffico — a parte nèl piccoli o grossi, evitabili o inevitabili — appare sostanzialmente ben congegnato (questa è la mia opinione di cittadino qualsiasi) e mi sembra altresì evidente che il traffico non s'imbottiglia più come una volta, anche se non è ancora sempre scorrevole come gli autori della "rivoluzione" speravano, ma tale forse sarà con l'entrata in funzione dell'elaboratore elettronico. Per far tutto ciò si è ricorsi alla Somea, e anche questo lo rilevo senza sottofondi critici o ironici.

«Ma come faremo — e la premessa positiva è ormai conclusa — a risolvere le cose più elementari del problema dei tassì, senza più l'aiuto della Somea? Ignoro d'altro canto se l'impresa è in grado di suggerire cose belle e nuove anche in questo settore. Ma se anche Trieste "docet", come ho letto sul "Piccolo" in occasione della visita dei tecnici del traffico di Bologna, ricordiamoci che nel campo dei tassì "docet" Milano, "docet" Torino, "docet" qualsiasi altra città: ma Trieste non impara.

«Chiarisco subito — a scanso di equivoci — che non intendo riferirmi all'annosa controversia relativa al numero delle licenze, poche per gli uni troppe per gli altri, o a quello delle tariffe, e quindi voglio evitare con questa mia lettera precisazioni in proposito. Voglio invece limitarmi a dire al Comune che Trieste non impara nulla nelle piccole cose del servizio tassì.

«Cerco di dimostrarlo. L'esempio "storico" resta e resterà ancora quello paradossale della disciplina delle code dei passeggeri che attendono i tassì alla stazione centrale. Pensate. Anni fa, dopo ripetuti interventi nelle "Segnalazioni", tutti di una chiarezza esemplare (mancava solo il disegnetto), per cercar di spiegare ai nostri tecnici come era stato risolto il problema (e lo si può vedere ancora oggi) a Milano, finalmente il Comune, dopo un mezzo anno abbondante di riflessioni, si decise ad accogliere il consiglio. Ma purtroppo non fu capita — letteralmente non fu capita, e spiace dirlo — la spiegazione fatta. Da ciò, una replica nelle "Segnalazioni", conseguente correzione da parte del Comune, ma sempre senza aver capito che bisognava seguire l'esempio di Milano e basta. E oggi il sistema, da noi, funziona infatti solo parzialmente. I nostri amministratori girano per l'Europa — e fanno bene — a vedere come son fatti i semafori. Fra un treno e l'altro, e se no ci vadano apposta, diano un'occhiata all'ingresso della stazione di Milano, per piacere.

«Questo, dicevo, è l'esempio ormai classico di incapacità di risolvere un problema da nulla, dopo aver pur risolto e avviato a soluzione — dò atto volentieri — problemi ben più grossi. Ma veniamo a un fatto nuovo, recentissimo. Posteggio tassì di via Gallina. Quando ce ne sono lì quattro o cinque in attesa, il problema non si pone; ma quando non ce ne sono, dove si attende il tassì, sperando che arrivi? Vicino al telefono (cioè vicino al bar), come si potrebbe supporre? Oppure a metà via Gallina, dove c'è il cartello? (Anche questo sarebbe un punto "logico", ma l'esperienza quasi quotidiana fatta da me dimostra che non lo è). Oppure verso il monumento a Verdi, dove talvolta va a fermarsi senza guardare nessuno qualche tassì in arrivo? Non si sa. E allora come si fa, oltre a tutto, a capire se qualche signore in attesa a venti metri di distanza da noi, sta aspettando un tassì o semplicemente un amico?

«Provi l'assessore De Luca, gentilmente, una qualsiasi sera (meglio se fredda, perché allora i tassì sono più rari), a vedere come funziona la caccia ai tassì verso le 21, e vedrà qualcuno (magari il sottoscritto) mentre fa le corsette avanti e indietro, peggio se con qualche pacco in mano, vedendosi soffiare prima un tassì davanti al bar e poi uno a metà via. E provi a cercar di scoprire, contemporaneamente, come capita a me, se arriva un autobus, da prendere nel caso non arrivi il tassì: quell'autobus che fino a qualche mese fa, prima che diventasse il "raccomandato di ferro", passava ogni cinque minuti, ed ora non si sa (oggi che scrivo queste righe l'ho aspettato, nel semideserto di piazza Goldoni, dalle 20.50 alle 21.08).

«Provi. Vedrà anche com'è agevole superare la corsa ad ostacoli con i vari semafori dai tempi lunghissimi anche a traffico morto (altro mistero) per portarsi di corsa al ponte della Fabra e lì accorgersi che l'autobus non è quello giusto (accidenti ai numeri invisibili e a chi, secondo l'Acegat e senza che l'Acegat avesse nulla a ridire, li ha "autorizzati", abolendo quelli ben chiari dei vecchi tram!). Provi, l'assessore, e vedrà se si esagera.

«E in via Muratti? Il posteggio è sparito alla chetichella, da mesi, ma nessuno ha tolto la tabella, per cui ancora oggi qualche cittadino sta lì ad aspettare, fin che qualche passante più informato pietosamente lo mette al corrente della novità.

«Sono soltanto tre esempi. "De minimis", assessore De Luca? Come occuparsene se c'è in piedi un problema dei tassì ben più complesso e più grosso, tanto che non siamo capaci di risolverlo? Per i semafori, ci sarà il cervello elettronico, per risolvere il problemaccio dei tassì non so a quale "cervello" ricorreremo. Ma proviamo intanto ad adoperare quello che ci ha dato il buon Dio per occuparci "de minimis": che nel contesto di una visione globale dei problemi socio-urbanistici di una grande città moderna proiettata verso il 2000 possono anche apparire delle inezie; ma che per il cittadino alle prese con i gualacci suoi nel freddo della sera sono sempre fonte di disagio, di collera, di sfiducia. R. B.».

Carenza di mano d'opera e soluzioni possibili

«Gentile Direttore, mi permetta di correggere un'impressione che può essere sorta nel leggere il resoconto che il "Piccolo" ha pubblicato sulla mia relazione alla Round Table, e cioè che il problema della carenza di mano d'opera nella nostra provincia sia senza soluzioni.

«In realtà io penso che la soluzione vada ricercata nell'accentuazione del pendolarismo nel breve periodo ed in un'accurata programmazione di interventi per la costruzione di nuove strutture sociali (case popolari in primo luogo) in relazione alle necessità produttive della città. Solo in tale duplice prospettiva si possono contemperare le esigenze di intervento immediato con quelle di salvaguardare Trieste da un inurbamento caotico e socialmente pericolo. Grazie. Dott. Lucio Susmel».

L'Acquedotto romano: «lettere senza il nero»

«Noi siamo i ragazzi della III classe di Valmaura. Oggi, lunedì 10 dicembre, abbiamo visto in via dell'Istria di fronte al vecchio crematorio un pezzo dell'Acquedotto romano, quello che giungeva a "Tergeste" con l'acqua della Fonte Oppia. Sopra vi è una lapide che indicava quando l'hanno scoperta, in che anno e il punto dove passava l'acquedotto: abbiamo però notato che la tabella era senza il colore nero delle lettere.

«Noi preghiamo il Comune, tramite le "Segnalazioni", di rimetterne il nero sulle lettere e mettere dei segnali turistici, perché potrebbe essere interessante per molti.

«Ringraziamo il Comune se ci farà questo favore, e voi per l'ospitalità. Gli scolari della classe III della Scuola di Valmaura».

La lieta sorpresa

«Transitando per corso Italia, martedì 11 dicembre, per la rottura del bracciale ho perduto il mio orologio d'oro. Un signore ha visto l'orologio cadermi dal braccio e si è premurato di rincorrermi per riconsegnarmelo. Sono rimasta così sorpresa dell'accaduto, in quanto non mi ero accorta di nulla, che mi pare di non aver neppure ringraziato convenientemente quel signore. Posso farlo attraverso le "Segnalazioni"? Sono lieta inoltre di segnalare l'episodio perché si veda che la correttezza e l'onestà esistono ancora. Grazie per l'ospitalità, Libera Cavini».

La frequenza della «11»

«Una domanda alla direzione dell'Acegat, che così cortesemente sempre risponde alle segnalazioni: tra le 20 e le 21 qual'è la frequenza degli autobus della linea 11? Aspettando ogni sera l'autobus, non riesco più a capirlo. Grazie mille. F. Russo».

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

UNA PENSIONATA IN GRAVI CONDIZIONI ALL'OSPEDALE

Poteva bruciare viva se non passava un ragazzo

Tempestivo intervento dei vicini - Ignote le cause dell'incendio

Il tempestivo intervento di un ragazzo di dieci anni, Dario Crevatin, ha salvato ieri pomeriggio la vita di un'anziana signora, che aveva le vesti già intaccate dalle fiamme. Grazie all'allarme dato dal ragazzo, la pensionata Antonietta Ros vedova Susan, di 63 anni, abitante al primo piano di via San Maurizio 11, è stata soccorsa in tempo dai sanitari della CRI, i quali l'hanno trasportata subito al vicino Ospedale maggiore. Le ustioni riportate dalla povera signora sono comunque gravi e sono estese a quasi tutto il corpo, e quelle alla schiena sono di terzo grado.

Il medico di guardia all'astanteria ha fatto ricoverare la signora d'urgenza nella divisione dermatologica, riservandosi la prognosi.

Quali siano le cause dello improvviso incendio scoppiato nella cucina della pensionata, non si sa ancora. Erano le 14 quando il ragazzo, uscendo da casa, ha notato che dall'appartamento di fronte al suo, quello occupato appunto dalla pensionata, stava uscendo del fumo. La porta era socchiusa, per cui il ragazzo è entrato nell'alloggio. Ha visto così che la signora Antonietta, che era seduta su una poltrona in cucina, aveva le vesti in fiamme. Immediatamente è corso a chiamare i genitori, i quali hanno telefonato al «113» e contemporaneamente hanno avvolto la poveretta in una coperta per soffocare le fiamme. Poi l'hanno adagiata sul letto in attesa dell'arrivo della Croce Rossa.

Quando i vigili del fuoco, al comando del capo reparto Sella e del caposquadra Groppazzi, sono arrivati sul posto, il fuoco stava ancora ardendo sul pavimento della cucina. Con alcuni secchi di acqua le fiamme sono state però rapidamente spente.

L'incendio — come hanno potuto constatare i vigili del fuoco e il maresciallo Ciani della Volante, giunto sul posto con l'appuntato Zonch e la guardia Malagutti — era iniziato sul pavimento, ad un metro circa dalla cucina economica funzionante a legna e a carbone. Il focolare era spento, per cui si può pensare che la donna, prima dell'incidente, stesse accendendolo, usando cartoni da imballaggio (ne sono stati trovati alcuni lì vicino). Un fiammifero acceso può esserle caduto di mano ed aver così appiccato il fuoco ai cartoni messi per terra.

Domani su «IL PICCOLO» a cura di:

Ente Provinciale per il turismo di Trieste
Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Trieste, Sistiana, Muggia.

Tutti gli orari festivi delle autolinee urbane ed extra urbane della Provincia di Trieste.

Raggiungi il tuo locale preferito con i mezzi pubblici!

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10 12 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

una notte alla "Bora" con Roby & BEVERLY



Non si tratta di un nuovo complesso pop ma del noto barman Roberto Meneghello - premio Rialto 1973 - e dell'internazionale Beverly, aperitivo analcolico, che servirà da base per il cocktail ideato da Roby e poi offerto, in anteprima, ai clienti della Bora per il cenone di S. Silvestro.

Con la partecipazione del maestro Gianni Safred allieterà la serata il complesso di Umberto Lupi ed i suoi Flash che si esibiranno anche la sera del 1° gennaio.

Per informazioni e prenotazioni tel. 211873

La Bora

INCREDIBILE SITUAZIONE NEI CENTRI PROFESSIONALI

Al posto di uno sciopero 2000 lettere alla Regione

Lo Stato ha giudicato troppo pesanti le richieste economiche per la gestione regionale: e non si è deciso ancora nulla

I duemila studenti iscritti nei centri di formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia sono in fermento. Per manifestare il loro disappunto per la mancata definizione della posizione giuridica delle loro scuole nel passaggio delle consegne attualmente in atto dallo Stato alle Regioni, essi hanno inviato separatamente duemila lettere di protesta alla Regione stessa. Questa originale e laboriosa forma di protesta, che ha assunto il carattere di una vera e propria valanga postale, è stata adottata di comune accordo dai rappresentanti dei vari centri, dopo una serie di incontri e di discussioni: «Scioperare era inutile — ha spiegato uno — non serviva a nessuno, nessuno ne prendeva nota e si ritardava i nostri studi. E' stato così che abbiamo pensato di scrivere delle lettere».

I centri di formazione professionale della regione sono in tutto dodici (a Udine, a Pordenone e a Gorizia, oltre che, naturalmente a Trieste) e appartengono a tre diversi enti di diritto pubblico: Iniasa, Inapli, Enalc. Con la istituzione delle Regioni è stato deciso il decentramento della gestione di questi centri, che prima dipendevano dallo Stato, con una direzione unitaria a Roma. Nel febbraio del 1972 furono emessi i decreti delegati in base ai quali i tre enti avrebbero dovuto passare alle dipendenze delle Regioni. I decreti furono resi operanti dal 1.o luglio dello stesso anno per quanto riguardava le Regioni a statuto ordinario. Per un anno non se ne fece nulla. Poi, finalmente, per la nostra regione, il 22 luglio del 1973 si aprirono i lavori della commissione paritetica (tre rappresentanti della Regione e tre dello Stato) per stabilire le modalità del passaggio di gestione. I colloqui si conclusero, ma non ci si mise d'accordo sulla copertura finanziaria. Si trattava, secondo voci (non si riesce a sapere mai nulla di preciso), di una richiesta di più di dieci miliardi da parte della Regione nei confronti dello Stato: una somma che lo Stato non volle accettare, soprattutto in considerazione del fatto che fino a quell'anno il finanziamento dei tre enti non aveva mai superato la cifra di 700 milioni.

I risultati di questa situazione rimasta in sospeso si sono fatti sentire fin dall'inizio di quest'anno scolastico. Da una parte lo Stato ha cessato di programmare il lavoro dei tre centri, e dall'altra la Regione non ha ancora assunto la gestione.

«Non siamo di nessuno — spiega eloquentemente un insegnante di Trieste. — Non ci passano nemmeno il materiale per i laboratori, i ragazzi se lo comperano la soli. Abbiamo cominciato l'anno scolastico con venti giorni di ritardo e per giunta ci siamo puliti la scuola da soli».

Così, venerdì scorso, ognuno dei dodici centri ha spedito una lettera di protesta alla direzione unitaria dei tre enti a Roma, al coordinatore regionale degli stessi a Trieste, agli ispettorati regionali di ogni singolo ente, alla direzione di ciascun centro e, per conoscenza, alla presidenza della giunta regionale. Lunedì, infine, è scattata la protesta collettiva: le lettere di duemila ragazzi.

Si apprende intanto che ieri la sede triestina dell'Inapli, in via Giarizzole 22, è stata occupata dagli studenti, che intendono protestare, oltre che per lo stato di cose cui si è già accennato, anche per l'ingiustificato trasferimento di alcuni insegnanti che non sono stati ancora sostituiti. Un'azione dello stesso tipo è stata minacciata anche nella sede Inapli di Gradisca.

L'orario triveneto delle comunicazioni

E' uscita, a cura dell'A.F.A. Pubblicità, la nuova edizione inverno-primavera 1973-74 dell'«Orario autoservizi triveneto», che comprende le linee automobilistiche, ferroviarie ed aeree delle tre Venezie, con particolare riguardo a quelle della nostra regione. L'orario offre al viaggiatore un aggiornato panorama dei servizi pubblici triveneti. In bella veste tipografica, è in vendita nelle edicole e librerie.

Natale degli autieri

Gli autieri in congedo triestini e friulani s'incontreranno questa sera, secondo una ormai consolidata tradizione, per lo scambio degli auguri natalizi. La riunione conviviale si svolgerà in un noto ristorante di Gabria, presso Gorizia, alle ore 18. Quest'anno lo incontro sarà onorato dalla presenza del presidente nazionale dell'Associazione autieri d'Italia, gen. Manlio Timeus.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 15 dicembre.

ARRIVI: mn. «Joachim» (germ.), mn. «Mario Martini» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Rahel» (isr.), mn. «Marina» (jug.), mc. «Stratus» (liber.), mn. «Teuta» (alb.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Kappa Progress» (cipr.), mc. «Ferncrest» (norv.).

PARTENZE: mn. «Stellanova» (ol.), mn. «Genclik» (turc.), mc. «Athos» (fran.), mc. «Tergeste» (naz.), mc. «Liselotte Essberger» (germ.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Thorsovdi» (nor.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Marina» (jug.).

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 71

UNA DELEGAZIONE DELLA CdL-UIL IN MUNICIPIO

Riaperto il dialogo fra Comune e tassisti

Si è tenuta ieri, nella sede della Camera del Lavoro - UIL, l'assemblea dei titolari di licenza di tassì, per ascoltare la relazione della segreteria camerale in riferimento all'incontro avvenuto nella mattinata tra la CCdL-UIL rappresentata dal segretario generale dott. Fabricci e da Corsi, Zito e Sulligoi, e l'amministrazione rappresentata dal sindaco ing. Spaccini e dagli assessori Abate e Hrescak.

All'assemblea è stato riferito — secondo una nota sindacale — che il sindaco «è intenzionato ad affrontare la discussione su un "pachetto" di problemi, tariffe comprese, atto a migliorare il servizio: il sindaco, nella sua esposizione, ha però accentuato il discorso sul problema della strutturazione dei gruppi, questione che ad avviso della CCdL-UIL prescinde dalle competenze dell'amministrazione comunale».

L'assemblea ha dichiarato ancora una volta «la piena disponibilità a discutere ogni questione atta ad ovviare agli eventuali inconvenienti per migliorare il servizio, ma ha rifiutato decisamente ogni pregiudiziale». Ha riconfermato anzi che «la strutturazione dei tassisti è di esclusiva pertinenza degli interessati, purché non in contrasto con le norme di leggge e con i regolamenti, ipotesi che non esiste».

E' stata accettata dall'assemblea la proposta dell'amministrazione civica di «discutere ogni questione in una commissione paritetica ristretta, che iniziando i lavori nella prossima settimana dovrà portarli a termine entro un lasso di tempo molto ragionevole e comunque non superiore ad un mese a far data dal 15 dicembre.

L'assemblea ha deciso di mantenere lo stato di agitazione, ha auspicato che la commissione definisca «in primis» l'adeguamento delle tariffe, problema che i sindacati ritengono del resto risolto 14 mesi fa con il pieno riconoscimento delle richieste da parte dei capi gruppo comunali e cinque mesi fa dall'assessore Hrescak. L'assemblea si è riconvocata per il 21 dicembre, per valutare l'andamento delle trattative. Le risultanze dei lavori della commissione dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea.

In via Carsia un muretto pericoloso

«A Opicina la via Carsia, per quasi tutta la sua estensione, è dotata di una larghezza costante, essendo ordinatamente delimitata dai muri di cinta dei giardini ove sorgono i vari edifici. Questi muri di cinta, ovviamente, si saldano fra loro ai punti di confine fra le singole proprietà formando un tutto lineare.

«Esiste però un'eccezione all'altezza del numero civico 10, dove la strada si restringe improvvisamente di circa due metri. Ciò perché un muretto di pietra diroccato, e per di più nascosto dalla vegetazione, è situato verso il centro della strada. Questo muretto delimita, verso la via Carsia, un terreno ove esistono i segni dell'inizio di un costruzione, cominciata e mai proseguita.

«L'improvviso restringimento della strada è già stato causa di numerosissimi incidenti, dato che nei momenti di scarsa visibilità è difficile vedere in tempo un muretto che si trova sulla carreggiata.

«Mi permetto chiedere alle competenti autorità comunali un commento a questa assurda situazione, nonché un pronto intervento per eliminare l'inconveniente descritto, che può essere di grave danno non solo per le autovetture, come è accaduto più volte, ma anche per le persone. Emilio Spangher».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Con oggi le riunioni della Società di Minerva hanno inizio alle ore 16.30, e non più alle 18, sempre nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica. Questo pomeriggio Dora Salvi parlerà su «La donna e l'irredentismo».

Al Circolo «Tomè»

Alle ore 16, al Circolo «C. Tomè», presso l'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, conversazione sul tema: «I non vedenti nelle attività ginnico-sportive».

Gite via mare

Avranno luogo domani, domenica, le seguenti gite via mare: «Edra» con partenza da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 15. «Ambriabella» con partenza da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Cinture per pelliccia

cinture da toilette, cinture in metallo, cinture da uomo, in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Care amiche

Si avvicinano i giorni più festosi dell'anno e per viverli simpaticamente e allegramente dovete essere sicure di Voi, e della Vostra eleganza. *Beltrame* Vi dà la possibilità di scegliere nel suo reparto Confezioni e Boutique le toilettes più giovani e più attuali in una vasta gamma di case nazionali ed estere. Visitate il reparto Confezioni Signora e la Boutique *Beltrame*.

Nozze Desole - Benci

La gentile signorina Wilma Benci, che fa parte della famiglia del «Piccolo» nel settore della pubblicità, va oggi sposa a Salvatore Desole, nella Chiesa di San Lorenzo Martire a Servola. Alla simpatica coppia rivolgiamo tutti i più cordiali auguri di felicità, con molti rallegramenti.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Cestini natalizi

nelle più varie combinazioni in un vasto assortimento li troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Modelli di borsette delle migliori marche; ombrelli, portafogli, cinture e articoli regalo; fornitissimo assortimento di valigie e borse viaggio al piano superiore (ascensore interno).

Cappelino

E' la parrucca ideale per l'inverno; la troverete esclusivamente al *Market della Parrucca* di via S. Lazzaro 17. Versione in sintetico L. 12.000; in capelli naturali L. 19.000.

Cassette regalo

nazionali ed estere delle più note marche di vini e liquori le troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

La Befana all'ARAC

L'ARAC rende noto agli interessati che presso la segreteria si possono ritirare fino a venerdì 21 dicembre gli inviti per i bambini nati fra il 6 gennaio 1963 e il 5 gennaio 1973, per la festa della Befana.

SCI CAI XXX Ottobre

Allo scopo di accertare l'idoneità agonistica dei soci, lo Sci Cai XXX Ottobre ha programmato per domenica, nella sede di via Pellico 1, l'effettuazione di una visita medica degli atleti che avrà luogo contemporaneamente per maschi e femmine con i seguenti orari: ore 10, categorie seniores e juniores; ore 11, aspiranti e allievi; ore 12, ragazzi e cuccioli.

Volete diventare più belle?

Orlane invita le gentili signore nella profumeria *Felice*, via Muratti, per una dimostrazione gratuita della nuova linea B. 21 e di tutte le creme fluide della sua vasta gamma, compresa la nuova linea trucco. Oltre alla dimostrazione gratuita un gentile omaggio. Appuntamento dunque dal 10 al 22 corr. alla profumeria *Felice*.

Natale in montagna

25 e 26.12.73

Gita in autopullman a **Kranjska gora** con sistemazione al nuovo Hotel ALPINA Lire 17.800.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza Unità 6 Telefono 62621

Nell'Alleanza femminile

Anna Wolf Volli, presidente nazionale dell'Alleanza femminile italiana, è stata riconfermata consigliera dell'International Alliance of Women, nell'ultimo congresso internazionale, tenutosi in novembre a Nuova Delhi, in India. Dal congresso è venuta la richiesta di svolgere un seminario a carattere internazionale in Italia nella prossima primavera, e possibilmente a Trieste. Il tema assegnato è stato formulato su: «La partecipazione fra donne e uomini, fra religioni diverse, fra popoli dei vari continenti, per prevenire una crisi nel 2000». L'Alleanza femminile italiana avrà così l'onore di ospitare ancora una volta un consesso internazionale importante, che porterà un contributo alla distensione internazionale in un mondo pieno di contraddizioni e travagliato da tanti problemi insoluti.

Acquisto sicuro!

Offriamo la moda-prezzo per tutti coloro che vogliono sentirsi giovani. *Novità*, viale d'Annunzio 2/C.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Elizabeth Arden

presenta la nuova serie confezioni regalo Natale, in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5. Arden for men.

Novità Seiko 1974

Orologi a quarzo, automatici, subacquei in magnifiche occasioni ed a sconti eccezionali per tutto il mese di dicembre. Laurenti Stigliani, Largo Santorio 4.

con T club diventa più facile: rimborsate in 18 mesi ciò che acquistate a contanti

In tutti i negozi che si fregiano del contrassegno «T club» potete acquistare con la meravigliosa agevolazione «T club Cassa di Risparmio di Trieste»: i vantaggi degli acquisti a contanti, e la comodità di rimborsare in ben diciotto mensilità. Chiedete l'elenco completo dei negozi «T club» alle singole ditte, agli sportelli della Cassa di Risparmio, o all'UTAT, ed a Monfalcone, presso l'agenzia delle Assicurazioni Generali.

Io regalo... o lo tengo per me?

Radioregistratore Philips RR 332: un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono.



RADIO ANCONA
TRIESTE Via Fabio Severo 95 - Tel. 722.379 Radio - TV - Elettrodomestici Philips

È rinata in sette mesi



(Foto Rice)

Ha lasciato ieri pomeriggio l'Arsenale Triestino-San Marco, ad avvenuta ultimazione dei lavori di trasformazione, la motonave «Micoperi 26»; l'unità (si tratta della motocisterna che, danneggiata da un'esplosione a prora e da un incendio delle sovrastrutture e dell'apparato motore, è stata trasformata a Trieste in nave da lavoro e di sollevamento d'alto mare) è partita per Venezia dove, date le sue dimensioni, verrà immessa nel bacino grande della CNOMV per il completamento delle operazioni di saldatura dei due tronconi, congiunti all'Arsenale il 21 novembre scorso, e dell'allestimento.

I lavori di trasformazione di questa nave sono stati ultimati in meno di sette mesi. Un tempo-record per un lavoro così impegnativo, che ha richiesto il taglio della nave in due tronconi, dei quali il prodiero verrà destinato ad altro uso e il poppiero è stato sottoposto a sostanziali lavori di trasformazione: con l'applicazione di contro-carene la larghezza è stata portata da 29.30 a 35.30 metri, le sovrastrutture centrali sono state eliminate e quelle poppiere sono state ricostruite e completate degli arredamenti e dei servizi per l'alloggio di circa 160 persone, le cisterne sono state trasformate in locali da lavoro e officine, l'apparato motore è stato rimesso in efficienza, al troncone poppiero è stata accostata la nuova prora allestita sullo scalo e varata separatamente.

La nuova nave, cambiato anche il nome, verrà riconsegnata alla società armatrice prima di Natale, con qualche giorno d'anticipo su quanto convenuto contrattualmente: verrà infine trasferita negli Stati Uniti per il montaggio della gru di 2 mila tonnellate di sollevamento (costruita nel frattempo negli USA) e per i conseguenti collaudi e le prove definitive.

La farmacopea ufficiale nella relazione Fumaneri

L'ottava edizione della farmacopea ufficiale è stato il tema di una conferenza organizzata dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata.

Il prof. Adalberto Enzo Fumaneri, libero docente in tecnica e legislazione farmaceutica, ha illustrato — nella sua qualità di rappresentante dei farmacisti italiani nella commissione permanente per la revisione e pubblicazione della farmacopea — i riflessi che l'introduzione di questo codice tecnico avrà sulla produzione dei medicinali, e gli adempimenti che gli operatori sanitari saranno tenuti per l'applicazione delle nuove normative previste dalla farmacopea.

La conferenza è stata seguita con vivo interesse da parte dei farmacisti intervenuti.

Direttivo Associazione tecnici enti locali

L'Associazione nazionale tecnici enti locali, ha così rinnovato il direttivo sindacale: geom. Elio Dolliani, segretario responsabile, geom. Silvano Brunello, vicesegretario responsabile, per. ind. Luciano Motz, segretario tesoriere, geom. Silvano Bloccari, segretario org. propag., per. ind. Lucio Grassi, segretario.

RIPROPOSTA UN'OPERA PREZIOSA DI STORIA PATRIA

Nelle marine di Caprin tutta l'Istria sognante

La rievocazione di cari itinerari sentimentali mantiene ancora oggi un sapore genuino che sfiora la commozione

(R. G.) A qualche settimana appena dalla pubblicazione del volume «I nostri nonni», ecco nelle librerie «Marine istriane», edito pure dalla Libreria internazionale «Italo Svevo» che in questa maniera vuole offrire la possibilità ad un più vasto pubblico di conoscere le opere di Giuseppe Caprin diventate ormai quasi introvabili.

Si tratta di uno sforzo editoriale notevole, iniziato cinque anni addietro con la ristampa dei due volumi dell'«Istria nobilissima», ritenuti l'opera fondamentale del Caprin, e proseguito con «Alpi Giulie», «Il teatro nuovo», «Pianure friulane», «I nostri nonni» che ha avuto un'accoglienza entusiastica da parte del pubblico, perché tutte le opere del Caprin, pur essendo state scritte molti decenni addietro, giungono a noi in tutta la loro freschezza. Giuseppe Caprin infatti, come scrive l'editore nella presentazione di quest'ultimo volume «è lecito indicare come uno tra i più sensibili ed agguerriti ricercatori del nostro humus». Se ne «I nostri nonni» Giuseppe Caprin ha voluto scrivere sulla storia e sulla vita di Trieste, completando il discorso poi nel volume «Tempi andati» (che uscirà tra giorni nella ristampa anastatica), in «Marine istriane» ha desiderato parlare delle località istriane dopo «frequenti escursioni e pazienti letture» per mettere in evidenza tutti quei fattori che legano indissolubilmente le località istriane alla Patria. Un volume importante sotto il profilo storico ed artistico nel 1889, quando uscì per la prima volta, ma ancor oggi basilare dopo le vicende che hanno tormentato la penisola istriana a seguito dell'ultimo conflitto.

Caprin prima di essere scrittore era un appassionato ricercatore e studioso attento; voleva conoscere arte e tradizioni, storia passata e recente, consultare documenti ed osservare monumenti, raccogliere testimonianze prima di dar vita ad un volume. E' stato così anche per «Marine istriane» e non a caso il primo capitolo del volume è ambientato in San Michele di Murano.

E dopo la laguna veneta, ecco che inizia il suo viaggio dal Timavo, attraverso la Rosandra e la vallata di Zaule, sosta a Muggia, a Capodistria, Isola, Pirano, Salvore ed Umago, Parenzo, Rovigno, le isole di Brioni, Pola per concluderlo sul Carnaro, a Fianona e ad Albona. E le varie cittadine le chiama con nomi deliziosi: «la gentildonna dell'Istria» è Capodistria, «isola dei pescatori» è Isola, «la salinarola» è Pirano, «la popolana del mare» è Rovigno. Non sono definizioni prese a caso, ma suggerite dalla storia di quelle località, dalla vita che in esse pulsava alla fine del secolo scorso. Le pagine, inoltre, sono illustrate da fotografie e disegni che presentano i monumenti più importanti o caratteristici, i costumi, scene di vita e lavoro, panorami.

La letteratura che riguarda l'Istria è molto ampia e ricca, ma in «Marine istriane» l'autore ha saputo concentrare il tutto, offrendo un testo completo, correggendo anzi errori e travisamenti di fatti che aveva potuto riscontrare in molte precedenti pubblicazioni. E dalle pagine di quest'opera le varie località istriane emergono in tutta la loro bellezza ed importanza, con i nomi dei loro figli migliori, con i mestieri della gente più umile, con i monumenti ed i fatti d'arme che dimostrano come Roma e Venezia abbiano lasciato su quelle pietre ed in quelle popolazioni un qualche cosa di indistruttibile. Oggi molte cose sono cambiate, e forse per questo il libro del Caprin è più attuale che mai, perché è un documento che va letto e meditato.

CONFERENZA PSACAROPULO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Si riscopre nella casa l'«habitat» più adeguato

Evoluzione culturale storica e sociale, nel ruolo dell'ambiente abitativo Nuovi moduli architettonici proposti per il vivere contemporaneo

Nel quadro delle conferenze del Circolo della stampa organizzate da Fulvia Costantinides e dedicate alle signore, l'architetto Alessandro Psacaropulo ha iniziato un ciclo di conversazioni riguardanti l'evoluzione della casa nei suoi molteplici aspetti sociali, urbanistici tecnici economici ed estetici, che si compendiano nel titolo di «Un abitare diverso». L'evoluzione della casa, egli ha detto, rispecchia l'evoluzione culturale e storica della società che la produce, e se in passato per secoli la casa degli umili non ha avuto un adeguato risvolto evolutivo, significa che la società per secoli consentiva e favoriva questa dimensione di contrasto tra ceti diversi. La stessa professione dell'architetto, che nell'800, era protesa più alla ornamentazione superficiale che alla ricerca della funzionalità, si è mutata attraverso una revisione di valori, in una dimensione diversa.

Al culto della monumentalità, della retorica, dell'accademismo del passato, si è sostituita una nuova filosofia progettuale nella quale l'uomo diviene il vero protagonista; ed è alla soddisfazione delle sue esigenze, alla creazione della sua casa del suo ambiente che la architettura intende qualificarsi, estendendo la sua attività dal singolo edificio a quello del coordinamento dello spazio urbano e di un nuovo «habitat». Particolare interesse ha suscitato la sua individuazione dei motivi per i quali pochissime costruzioni hanno adottato il suggerimento di Le Corbusier, che prevedeva la liberazione del suolo sotto le case, mediante i pilotis. Soluzione che avrebbe concesso già da cinquant'anni un'ampia quantità di spazi liberi passanti sotto le case.

Il motivo, ha puntualizzato il prof. Psacaropulo, dipende dal semplice fatto che nessuna regolamentazione o alcuna interpretazione della stessa ha ritenuto aggiornarsi a questa proposta innovatrice, propagandata inutilmente da decenni dal grande maestro: in quanto l'altezza delle case si misura da terra, anche per quelle sospese dal terreno.

L'oratore ha illustrato mediante varie diapositive un nuovo metodo di progettazione che in una purificazione formale esemplifica le piante degli edifici in elementi modulari. Questi concetti tendono a semplificare una tecnica costruttiva, che deve orientarsi sempre più verso la produzione industriale, anziché artigianale. La conferenza ha più volte ribadito come i grandi maestri dell'architettura moderna hanno preconizzato con oltre cinquanta anni di anticipo le varie problematiche innovatrici occorrenti a costituire il nostro «abitare diverso» trovando raramente un adeguato riscontro.

La conferenza è stata accolta con interesse dal numeroso pubblico, e sarà completata in un altro incontro ove verrà trattato: «Il design nell'arredamento attuale».

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni che sui rilievi alpini ed appenninici assumeranno carattere nevoso. I fenomeni saranno più intensi ed estesi sulle Venezie, sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e su quelle meridionali. Su queste ultime potranno essere più persistenti. Dalla serata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali. Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali e meridionali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	2	4	Bologna	—4	5	Roma-N.	—4	12
Bolzano	—7	0	Firenze	3	13	Fiumic.	—1	13
Verona	—1	2	Pisa	3	12	Roma-Eur	0	11
Venezia	—2	3	Ancona	2	13	Campob.	6	10
Milano	0	10	Perugia	0	8	Bari	5	12
Torino	—4	18	Pescara	—3	13	Napoli	0	12
Genova	8	13	L'Aquila	—6	5	Potenza	6	10
						Catanzaro	6	11
						Reggio C.	8	12
						Messina	11	14
						Palermo	11	14
						Catania	10	17
						Alghero	6	14
						Cagliari	7	15

RIEVOCATE IN APPELLO LE VICENDE DI UN MECCANICO DI BUTTRIO

CON LA VETTURA IN PROVA FECE IL «PIENO» DI GUAI

È stata riformata in suo favore la precedente sentenza del Tribunale di Udine

Auspice il vino, il meccanico Renato Beltrame, di 28 anni, da Buttrio, riuscì a tirarsi addosso un autentico «en plein» di guai, e in stato di detenzione compare ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Urso, dott. Boschini e dott. Balani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel. La sera del 9 dicembre dello scorso anno, Silvano Bait, di 26 anni, titolare di un'officina di Prepotto, rimase in panne con la propria «Giulia 1300» e telefonò ai dipendenti affinché gli venissero a recare soccorso. Tre giovanotti, tra i quali c'era anche l'attuale imputato, lo raggiunsero, lo riaccompagnarono a casa e trainarono la macchina sino al laboratorio dove, dopo non pochi sforzi, riuscirono a metterla in moto. Al volante c'era Beltrame il quale, al primo borbottio del motore, disse agli amici che intendeva fare una corsa con la vettura.

Gli altri, vedendolo piuttosto «allegro» — spiega il consigliere dott. Cariglia, che è relatore del fatto — si opposero al progetto; uno di essi tentò di levare la chiavetta di accensione dal cruscotto, Beltrame reagì con uno schiaffo e, ingranata la prima marcia, uscì dal cortile del laboratorio, imboccò la strada e si allontanò. I tre balzarono a loro volta su un altro automezzo nella speranza di raggiungerlo e bloccarlo. Quando finalmente lo trovarono, al bivio della strada per Buttrio con la statale Udine-Gorizia, Beltrame era ormai irrimediabilmente fermo: qualche istante prima, difatti, s'era scontrato frontalmente con una macchina, che era finita poi in un fossato. Intervennero i carabinieri, i quali trassero il giovanotto in arresto. Sia ai militari sia in sede istruttoria, Beltrame sostenne di non avere avuto alcuna intenzione di commettere un furto: si era allontanato con la «Giulia» — così dichiarò — perché voleva effettuare un giro di prova e sincerarsi che fosse stata riparata a regola d'arte. Era, purtroppo, sprovvisto di patente non avendola mai conseguita e, pertanto, venne incriminato per due ipotesi di tale infrazione al Codice della Strada (aveva guidato un motomezzo dopo che la patente gli era stata sospesa d'autorità), rapina impropria e guida in stato d'ebbrezza.

Il 2 maggio scorso, Beltrame venne processato dal Tribunale di Udine e condannato a tre anni di reclusione e 20 mila lire di multa, quattro mesi e 15 giorni d'arresto e 50 mila lire di ammenda. Presentò ricorso e ai giudici di secondo grado ripete ora di essere innocente. Il P.G. chiede la conferma delle deliberazioni del Tribunale, il difensore avv. Sartoretti del Foro di Udine perora l'assoluzione dalla rapina e una riduzione della pena inflitta al suo assistito per le contravvenzioni. In riforma dell'impugnata sentenza, la Corte assolve Beltrame dalla rapina per insufficienza di prove, conferma nel resto quelle deliberazioni, e ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato, il quale ha già scontato la pena detentiva che gli fu irrogata per guida senza patente e guida in stato d'ebbrezza.

Revisione degli autoveicoli per l'anno 1973

Il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile ha disposto, in relazione alle obiettive difficoltà già incontrate e al presente prevedibili per l'osservanza delle scadenze fissate per le revisioni annuali degli autoveicoli e motoveicoli (art. 55 del C.d.S.) che la scadenza prevista per i veicoli la cui ultima cifra di targa è 7-8-9-0 venga unificata al 31.12.1973.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Tombazzi nel I anniv. (15-12) dai figli, nuora e nipote 30.000, da Evelina e Nino 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Natale Savin nel XII anniv. dalla moglie Argia 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Opera assistenza profughi giuliani e dalmati.

In memoria di Ottone Polley nel VI anniv. dalla cognata Wanda Job 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Vittorio Privileggi nel XVIII anniv. da Maria, Angioletta e Maura Privileggi 10.000 pro ECA.

In memoria di Silvio Locatelli nel XXI anniv. da Guido Arneris 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Guido Locatelli 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Livia Pilotto nel XII anniv. dalla famiglia Pilotto 3000 pro ECA e 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Cacciatore nell'anniv. da Olimpia Visintini 3000 pro ECA.

In memoria di Arturo Previt nel I anniv. dalla moglie 6000 pro ECA e 6000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giorgina Radivo ved. Piemonte nel trigesimo (15-9) dal figlio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di A. Fonda Savio da Guido e Laura Fonda 10.000 pro Centro studi carsici.

In memoria di Jenny Pascutti da Maura Zay 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Sorgi da Liliana Bartoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Dante Cadorini dalla famiglia Slaico 5000 pro ECA (Collegio S. Giusto); da Tina Oveglia 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno e Annita Scoffi 5000, da Bruno e Graziella Cadorini 10 mila, dalle famiglie Perissan, Terzon e Zorzut 15.000, da Fritz e Paoli Schmidt 3000, da Resi Carnincich 3000, da Bruno e Jole Benedetti 5 mila, da Vinicio, Giampiero e Maria Pucci 10.000, da Vittorio e Ada Bradaschia 3000, da Luigi e Graziella Soldat 5000, da Salve e Pino Clementi 3000, da Anita e Tullio Linci 10.000, da Olga, Roberto e Giorgio Richardson 10.000 pro Centro tumori; da Concetta Pavanello 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Vittorio e Carla Covelli 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Magda, Laura, Mariuccia e Maria 10.000, da Norma Rocco 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Carmen e Annarosa Pirnetti 5000 pro Fondo cap. Banelli; dalle famiglie Corrente, Bidovec, Detoni e Savron 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Bruno Brandolin 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottilia Scoberti ved. Marussi da Eleonora e Arturo Fonda 10.000 pro ECA, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Vittorio Fonda); da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Opera Profughi Giuliani e Dalmati; da Anita e Giuseppe Siclari 5000 pro Centro tumori; da Alberta Fonda 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuliana e Dante Verchi 3000, da Lia Basaglia e famiglia 3000 pro Centro tumori; dalle famiglie Leonardi e Solvesi 5000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Amelia Zergol ved. Turco dalla famiglia dott. Valentino e Bruna Raiza 5000, dalla famiglia Pino Zanot 5000, da Nerina Pirini 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Cesare Columba da Nada Crasnich 5000 pro Centro tumori; dal dott. Luigi e Lea Spazzali 5000 pro Unione Italiana Ciechi; dalla famiglia Videri 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Bortolini dalla cognata Maria Furlan Bortolini e consorte 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. dott. Mario Franceschini da Maria e Manlio Marassi 10.000 pro CRI e 10.000 pro ECA.

In memoria di Zelinda Giustiniani dalle amiche Anna e Bruna Buscechian 5000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo dalla famiglia Franovich 5 mila, dalla famiglia Codrich 2000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Maria Orsetti da Maria e Paolo 20.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Per il Santo Natale da N. N. 5 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

MOSTRE D'ARTE

Natalizia al C.M.M.

Dal 14 al 21 dicembre al C.M.M. «Nazario Sauro» si terrà la mostra natalizia.

Folco Iacobi su ambienti industriali

Oggi alle ore 18.30, al circolo Italsider in via Carducci 24, una «personale» del pittore Folco Iacobi.

Alla «Tergeste» «coro» per una Natività

Il 15, 20 e 27 dicembre nella galleria «Tergeste» (via Battisti 23) sarà presentata una rassegna sul tema «Coro per una Natività».

Naif jugoslavi alla Galleria «Barisi»

E' sempre aperta alla galleria «Barisi» di via Rossetti 8, la mostra di dieci pittori naif jugoslavi.

CARTESIUS
Via Marconi 16
Rassegna grafica
con opere di
VEDOVA
PIZZINATO
PERIZI
ZIGAINA
SPACAL
TUDOR
CARUSO
RO. DANEO
DOVA
ALLA GALLERIA TOMMASEO
ARTISTI DELLA REGIONE
Mostra del piccolo formato

VERNICE OGGI A PALAZZO COSTANZI

Settantatré artisti alla mostra regionale

Oggi alle ore 17.30, si apre, nella sala di Palazzo Costanzi, la «Mostra d'Arte 1973» organizzata dal Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori, sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Partecipano alla rassegna i seguenti 73 artisti: Bruno Alzetta, Guido Antoni, Paolo Barducci, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Pierpaolo Bisleri, Ottavio Bomben, Billiano Bossi, Chiara Bressani, Ugo Carà, Girolamo Caramori, Marino Cassetti, Demetrio Cej, Giorgio Celiberti, Augusto Cernigoi, Giorgio Cisco, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, G. E. Cucek, Luigi Danelutti, Renato Daneo, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Luciano De Gironcoli, Frida De Reya Giordani, Elettra Doveri, Annamaria Ducaton Covacci, Emidio Eredità, Aldo Famà, Tiziana Fantini, Silva Fonda, Cosimo Fusco, Nino Gergolet, Lucio Giordani, Tullio Gombac, Antonio Guacci, Folco Iacobi, Lia Levi, Virgilio Malni, Paolo Marani, Emanuela Marassi, Enzo Mari, Marcello Mascherini, Mauro Mauri, Elena Meneghini, Giorgio Milia, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Franco Orlando, Carlo Pacifico, Graziella Petracco, Dante Pisani, Lidia Polla, Bruno Ponte, Dino Predonzani, Sabina Privitera, Alice Psacaropulo, Ireneo Ravalico, Antonio Rodriguez, Eva Ronay, Mirella Schott Sbisà, Luigi Spacal, Ennio Steidler, Barbara Strathdee, Nelda Stravisi, Giuseppe Superina, Luciano Trojanis, Pierpaolo Vetta, Roberto Vidali, Pedra Zandegiacomo, Ernesto Zenari, Mario Zol, Boris Zulian.

La commissione di accettazione e premiazione, composta dagli artisti Ugo Carà, Romeo Daneo, Dante Pisani, Dino Predonzani e Mirella Schott Sbisà, ha assegnato i seguenti premi: medaglia d'oro della presidenza del Consiglio regionale a Mario Zol; medaglia d'oro del Commissario del Governo a Girolamo Caramori; medaglia d'oro della Provincia di Trieste a Cosimo Fusco; medaglia d'oro della Camera di commercio a Riccardo Bastianutto; medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Trieste a Ottavio Bomben; medaglia d'argento del presidente della Giunta regionale a Bruno Ponte; sigillo del Comune ad Aldo Famà e targa d'argento dell'Azienda soggiorno di Trieste a Boris Zulian.

La mostra sociale del Circolo «Ghislerì», che doveva essere inaugurata domani, domenica, per ragioni tecniche sarà invece inaugurata giovedì alle ore 18.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Spigai al C.d.S.



(Giornalfoto)

In un «incontro» ricco di calore umano, l'amm. Virgilio Spigai, presidente del Lloyd Triestino, ha reso partecipe ieri sera il folto pubblico accorso al Circolo della stampa del copioso bagaglio di esperienze accumulate nel corso della sua brillante carriera militare e filtrate attraverso il sereno giudizio di chi non rifiuta aprioristicamente l'evolversi delle situazioni e degli uomini, ma cerca di coglierne sempre le motivazioni essenziali.

Con vivace aneddotica, l'oratore — che è stato simpaticamente presentato da Fulvia Costantinides — ha analizzato reazioni e sentimenti di «un vecchio marinaio» (il marinaio romantico, formato nei collegi militari, assetato di avventure ed esposto bruscamente ai disinganni di una guerra perduta in partenza) di fronte al mondo moderno; un mondo certamente — egli ha detto — scettico, disorientato, povero di fede, ma anche più umano, meno travagliato da squilibri, nel quale i giovani vanno cercando non sempre lucidamente — ma la colpa non è loro — più attuali punti fermi morali e sociali.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno invernale per le vacanze natalizie di Predazzo. Informazioni e prenotazioni in sede, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì alle ore 19.30, riunione per i ragazzi dell'ESCAI e genitori, per la chiusura dell'attività e gli auguri natalizi.

Nuova Kadett 1000 non ti lascia a piedi.



Ti regala l'auto della domenica.

Per sei giorni su sette, Nuova Opel Kadett. Elegante e funzionale: c'è spazio per te, per la tua famiglia, e per tanti bagagli. Il motore, potente e sicuro, è un economico 1000 cc., da 48 CV Nonostante le sue brillanti prestazioni, consuma solo 7,3 litri di benzina per 100 km. Questo, unito al basso costo dell'assicurazione e della tassa di circolazione, è senza dubbio un bel risparmio. Quindi, Nuova Kadett è estremamente economica:



in un momento come questo non ti sembra molto importante?

E il settimo giorno? la bicicletta! Opel non ti lascia a piedi. A partire dal 3 dicembre, infatti ogni cliente che prenoterà una Nuova Kadett 1000 riceverà come equipaggiamento di serie, in OMAGGIO, una bicicletta pieghevole, facilmente riponibile nel bagagliaio. Approfitta subito di questa occasione: l'offerta è limitata all'esaurimento delle scorte.

E'un omaggio del tuo Concessionario Opel-GM.

Cerca l'indirizzo sulle pagine gialle alla voce "Automobili-General Motors".

Aut. Min. n. 2 - 258057 del 7.12.73

VITA E IMPRESE DELL'AERONAUTICA RIEVOCATE A CURA DELLA LEGA NAZIONALE

Cinquant'anni di gloria scritta nelle vie del cielo

La cerimonia svoltasi al Circolo Ufficiali presenti i piloti delle «Frecce tricolori»

Un applauso scrosciante e prolungato ha salutato iersera, al Circolo Ufficiali, il tenente colonnello Vittorio Zardo, comandante della pattuglia acrobatica, e i piloti delle sue «Frecce Tricolori», al loro ingresso nel grande salone, affollato di intervenuti alla celebrazione del 50.o anniversario della fondazione dell'Aeronautica. Promossa dalla Lega Nazionale, la manifestazione non poteva avere ospiti d'onore più degni di questi giovani ufficiali che, nella tradizione dell'ardimento e dell'azione, portano alti nei cieli, in campo internazionale, il tricolore della Patria e il nome dell'Arma azzurra.

Ha pronunciato il discorso celebrativo l'avv. Giuseppe Vinciguerra, presidente della Sezione di Trieste dell'Aeronautica, presentato dal dott. Alfieri Seri. L'oratore ha rievocato in breve sintesi la storia dell'Aeronautica, mettendo in rilievo le tappe percorse in questo mezzo secolo di vita, i numerosissimi primati raggiunti (qualcuno — come quello di Agello — tuttora imbattuto), le imprese compiute in pace e in guerra con insuperabile spirito di sacrificio, l'alto contributo di sangue versato nell'adempimento del proprio dovere.

Sono sfilati davanti all'uditorio, nelle parole di Vinciguerra, nomi di uomini intrepidi che elettrizzarono le folle internazionali con le loro imprese: Locatelli, Baracca, Ferrarin, De Pinedo, Nobile, De Bernardi, Del Prete, Maddalena, Balbo. Sono ritornati, nella mente di chi non è più giovane, i ricordi di eventi che attirarono sul nostro Paese l'ammirazione del mondo: raids, crociere intercontinentali, e le due famose transvolate oceaniche del 1931 e del 1933. Ha appreso, chi ancora non lo sapeva, che l'albo d'oro dell'Aeronautica elenca due medaglie d'oro al valor militare alla bandiera, 9242 caduti e 3506 dispersi, 272 decorati di medaglia d'oro, 6884 di medaglia di argento, 9422 di medaglia di bronzo, e 8909 della croce di guerra: tutti al valor militare, tralasciando le decorazioni conferite al valore aeronautico.

«In questo luminoso panorama di gloria — ha concluso Vinciguerra — il nostro pensiero ammirato e reverente si sofferma con più affettuosa riconoscenza nel ricordo dei Caduti giuliani e dalmati o che in queste terre costruirono il loro carattere e fondarono i loro affetti più intimi. Di essi, tutti degni di gloria e di ricordo, vogliamo rammentare — ha soggiunto accingendosi ad elencarne i nomi — almeno quelli che oggi la Patria onora con la medaglia d'oro al valor militare».

Tutti gli astanti si sono alzati e sono poi rimasti in piedi tutto il tempo, udendo il primo nome: Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Sono seguiti i nomi del sottotenente Bruno Castro, capitano Adolfo Rebez, sergente maggiore Guido Presel, aviere scelto Ottone Giorgio Levitz (tutti di Trieste), sottotenente Nicolò Cobolli Gigli (Capodistria), capitano Mario Visintini (Parenzo), sottotenente di vascello Bruno Caleari (osservatore), sottotenente Bruno Oliosi (entrambi di Fiume), capitano Livio Ceccotti (Gorizia), sottotenente di vascello Giuseppe Maiorana (osservatore, Genova), capitano Franco Lucchini (Roma), capitano Ugo Pozza (Asolo).

Ha poi preso la parola il tenente colonnello Zardo, per ringraziare dell'accoglienza avuta, oltre che dell'invito ad intervenire con i suoi ufficiali alla cerimonia. Il giovane comandante delle «Frecce tricolori» (ha 34 anni) ha voluto sottolineare che nessuno di essi ha fatto la guerra, ma che tutti loro vivono nell'esempio di coloro che li hanno preceduti nella vita e negli ardimenti lungo le vie del cielo. Anche senza aver fatto la guerra però — ha rilevato — essi si sentono combattenti, perché difendere le leggi, le istituzioni, la cultura, la famiglia, gli affetti, tutto quello cioè che nel suo insieme forma la Patria — e quest'opera di difesa è affidata anche ad essi — dà diritto a tale qualifica. Nessuna pretesa — ha sottolineato — nei piloti delle «Frecce Tricolori», ma solo l'intenzione di dimostrare, in una società che quotidianamente dà sconfortanti esempi, cosa possano e sappiano fare dei giovani seri, dal carattere saldo e il cui animo è aperto a ideali elevati.

Calorosi consensi hanno salutato le parole dell'ufficiale, come era stato, prima, per l'avvocato Vinciguerra.



(Foto Rice)

Una parte del salone del Circolo Ufficiali durante la celebrazione che si è svolta ieri sera

RELAZIONE DEL PROF. MAJORI ALLA RIUNIONE DEL LIONS CLUB

BISOGNA RICREARE L'AMBIENTE PERCHÉ L'UOMO RITROVI SE STESSO

Nella società dei consumi si modificano certi aspetti della patologia umana ma ovviamente non si possono annullare i fattori determinanti del progresso

«L'ambiente, l'uomo e la salute» è il tema, indubbiamente interessante, trattato nell'ultima riunione conviviale del Lions Club dal prof. Luigi Majori, direttore dell'istituto d'igiene della nostra università. Premesso che l'uomo è immerso nell'ambiente che lo circonda, si realizza in esso e ne è condizionato e lo condiziona a sua volta, l'oratore ha affermato che, per vivere (come d'altra parte tutti gli esseri viventi) l'uomo deve estrarre dall'ambiente i suoi mezzi di sostentamento. Per far ciò, nella ricerca dell'appagamento dei suoi bisogni essenziali e di condizioni di sempre maggior benessere, l'uomo modifica sempre più i suoi costumi di vita: si meccanizza, si rifugia in grandi agglomerati urbani, crea il lavoro organizzato, concentrato, spinto alla ricerca del più alto livello di rendimento.

Le maggiori, le più significative mutazioni avvengono con ritmi sorprendenti, portando l'uomo impreparato, e quasi lui stesso sorpreso, a quella che ora viene definita la società dei consumi. I risultati primi sono indubbiamente positivi: il benessere, la comodità, l'adeguamento degli standards alimentari, una migliore organizzazione sanitaria e sociale. Queste condizioni si riflettono sulla salute dell'uomo: si allunga la vita media (che è quasi raddoppiata dall'inizio del secolo) riducendosi, ovviamente, il tasso di mortalità globale. Il progresso però — ha sostenuto l'oratore — è stato troppo rapido, l'uomo non vi era perfettamente preparato, per cui comincia a risentire dei suoi aspetti negativi. Non prevede per tempo la tecnologia, per evitare, ridurre, trasformare i prodotti delle sue attività. L'ambiente, alterato nelle sue più diverse componenti, influisce a sua volta sull'uomo colpendolo, in definitiva, proprio nel punto che si può considerare il vero parametro del benessere umano: la salute.

Ecco, allora, che ci si accorge sempre più delle modificazioni di certi aspetti della patologia umana, le cui cause sono per molti versi riconducibili alle alterazioni ambientali. Le malattie degenerative sono in aumento, le neoplasie incidono in forma sempre maggiore sulle cause di morte, associazioni infettivo-degenerative sono un evento sempre più frequente. La localizzazione preminente di questi fatti patologici a quei sistemi che, per loro peculiare localizzazione topografica o di ricezione metabolica, sono i più esposti, permette di prospettare un diretto rapporto tra azione degli elementi alteranti l'ambiente — uomo — evento patologico. L'urbanizzazione, spinta ai limiti attuali di disumanizzazione, alterando profondamente i rapporti delle comunità elementari umane, spersonalizza i rapporti umani; ne scaturisce una nuova patologia della psiche che, soprattutto in individui a difficile capacità integrativa, porta a turbati fenomeni reattivi, all'erronea ricerca di nuova socialità attraverso, per esempio, il ricorso a sostanze devianti quali l'alcool e le droghe.

Quali le soluzioni? Certamente, prima fra tutte, prospettare provvedimenti che portino, attraverso una seria e razionale ricerca, al generale miglioramento delle condizioni ambientali. Le soluzioni esistono purché si ricerchino senza demagogia, senza atteggiamenti da crociata, ma con impegno e serietà ponendo i problemi, realisticamente, nella loro giusta dimensione. Non serve nasconderli al pubblico, i problemi, o alterarli nella loro realtà. Eliminare l'industria — ha detto il prof. Majori — significherebbe eliminare la fonte di quei mezzi che ci hanno liberato da servitù che l'uomo ora considera insopportabili, e che d'altra parte hanno dato all'uomo comodità, informazioni, benessere, salute. Eliminare assolutamente l'urbanizzazione significherebbe annullare quanto l'uomo di buono ha fatto per i secoli: sarà più utile invece rendere le città a misura d'uomo che, in esse, l'uomo non si annulli ma ritrovi umanità e socialità.

In definitiva, il problema consiste non nell'annullare il progresso, chè di progresso si tratta, ma nel ricreare un ambiente, a dimensioni umane, nel quale la comunità possa realisticamente ritrovarsi e integrarsi.

Approvati alla Regione i bilanci 1972 e 1974

I bilanci 1972 e 1974 della Regione sono stati approvati dall'assemblea. Il consuntivo 1972 è stato approvato con i voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; astenuti il rappresentante dell'Unione slovena e l'indipendente Bertoli; hanno votato contro i consiglieri del PCI, del MSI-DN, del PLI e la rappresentanza del Movimento Friuli.

Il preventivo 1973 è stato invece approvato con i voti favorevoli della DC, del PSI, del PSDI, del PRI e del consigliere indipendente Bertoli; astenuto il rappresentante della Unione slovena; contrari i consiglieri del PCI, del MSI-DN, del PLI e del Movimento Friuli.

Compie otto anni l'orchestra «Busoni»

Otto anni fa, il 23 dicembre 1965, nasceva a Trieste l'orchestra da Camera «Ferruccio Busoni», legalmente costituita e ufficialmente riconosciuta dal ministero dello spettacolo. Si apriva così un'altra porta alla vita musicale triestina, già conosciuta ed apprezzata per la sua lunga e gloriosa tradizione. A capo del complesso, quale fondatore, direttore e presidente, il maestro Aldo Belli, nota figura di musicista, con alle spalle un'intensa attività cameristica e da solista, ora viola del Teatri «G. Verdi» ed insegnante di quartetto al conservatorio «G. Tartini».

E' doveroso oggi volgere uno sguardo all'indietro per tracciare un bilancio del lavoro fatto e dei lusinghieri successi ottenuti. Il maestro Belli, nell'arco di questi otto anni, ha diretto il suo complesso in ben 33 concerti pubblici e 21 registrazioni radiofoniche di cui sette ordinate per l'archivio della Radio Televisione di Lubiana, comprendenti fra l'altro 19 pezzi di autori triestini. Pur attenendosi al classico repertorio cameristico antico ha eseguito anche musiche di autori contemporanei e, ciò che più conta, di autori regionali quali: Medicus, Viozzi, Zanettovich, Pipolo, Mirt, Barison, Perosa, Tomadini, Mansutti, Simini, Donati, Sofianopulo, De Reggi, Zafred, Bugamelli, Coral, Cervenca, portando il loro nome all'estero e facendone trasmettere le composizioni dalle reti radiofoniche nazionali e straniere.

Ma il suo lavoro non si è fermato qui: fiducioso nelle qualità e nella preparazione dei giovani strumentisti che escono dal nostro conservatorio, ha cercato di aiutarli dando loro la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare proprio tramite la sua stessa orchestra; e menzionare qui tutti coloro che hanno avuto questa possibilità sarebbe troppo lungo.

E' chiaro che un'attività così intensa e così importante per la nostra stessa città non può passare inosservata così come è certo che gli ostacoli incontrati da questo compiesso e dal suo valoroso direttore devono essere stati molti; ma i numerosi impegni attuali e l'attività ininterrotta dimostrano da soli che il maestro Belli ha saputo far fronte a qualunque difficoltà, aiutato dal suo entusiasmo e dal suo innegabile valore.

LA VITA NEL PORTO

Il traffico '73

Mancano ovviamente statistiche precise e definitive per tutto l'anno. Comunque il movimento globale dovrebbe oscillare fra i 37 ed i 38 milioni di tonnellate, contro i 35,8 milioni del '73. Trieste pertanto manterrà anche per quest'anno il terzo posto nel Mediterraneo, dopo Marsiglia e Genova. Circa il petrolio, il porto ha operato fino a novembre 29,7 milioni di tonnellate, fra l'oleodotto e la Total. Le cifre precise riguardano i primi dieci mesi: il terminale della SIOT ha ricevuto 433 petroliere con 24,192 milioni di tonn., per la Germania e l'Austria, e 36 tankers con 1,727 milioni per l'Aquila. Per il novembre, il «24 Ore» dà uno sbarco totale di grezzo di 2,782 milioni di tonnellate.

Le merci varie sono superiori come quantità a quelle contabilizzate nel 1972. Per quanto concerne il caffè, si avrà quest'anno un certo calo di arrivi, dovuto a molti fattori, fra cui alla minor produzione esportabile mondiale rispetto ai consumi, al minor afflusso di caffè nel deposito permanente brasiliano del P.F. Nuovo, ed al forte rincaro dei prezzi. Comunque Trieste rimane sempre la capitale mediterranea del caffè verde. Abbiamo motivo di ritenere che il traffico agrumario ed ortofrutticolo non subirà delle variazioni notevoli, anche perché da Israele i traffici si sono svolti regolarmente salvo il periodo dall'8 al 22 di ottobre, in conseguenza del conflitto di Suez. Tengono bene i prodotti industriali all'esportazione e si nota una migliore intonazione nei legnami continentali e tropicali.

Programmi armatoriali 1974

Abbiamo in precedenza dato rilievo ai programmi di armatori nazionali ed esteri per il 1974. Nessun gruppo armatoriale ha mutato finora le linee regolari attualmente in gestione riguardanti il nostro porto. Ma v'è qualche perplessità motivata dalla situazione dei bunkeraggi, diventati estremamente costosi, e dal prossimo aumento delle tariffe portuali. In più solleva preoccupazioni la nevrosi dei cambi che impedisce all'armamento di stilare dei budgets per un termine medio. Il che significa che si deve vivere alla giornata (del resto ciò avviene dappertutto in Europa).

Linea Adriatico-Algeria-Marocco

E' stata istituita da circa sei mesi dalla Meditafrica Line, con appoggio alla F.M. Martinoli. L'impresa ha in rotta navi da 2000 tonn. di portata, che hanno una rotazione bimensile. Le unità arrivano e partono a pieno carico. Il programma rimarrà inalterato nel nuovo anno.

Linea Adriatico-Libia

Da circa un anno la società libica «General Maritime Transport Organisation» di Tripoli espleta un servizio di linea dai porti della Libia per l'Alto Adriatico. Sono in rotta unità da circa 2000 tonn., che escono ed entrano sempre piene dall'Adriatico. Nel nostro porto vengono caricate parecchie merci varie, ma gli arrivi dalla Libia sono minimi per la ancora carente industrializzazione di quella nazione (salvo ovviamente il petrolio per l'oleodotto e l'Aquila). La periodicità è di un arrivo ogni 25 giorni. L'impresa libica è appoggiata alla F. M. Martinoli.

Stasera, alle 18, in via Mazzini 11 si terrà una conferenza su: «Dalla strage di Milano all'incarcerazione dell'anarchico Marini».



(Foto Rice)

Parla l'avv. Vinciguerra. Alla sua destra il ten. col. Zardo

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

DOMANI «MANON»

Oggi seconda dei balletti

Oggi, alle ore 18, il Nederlands Dans Theater offre il secondo spettacolo di balletti in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti. Il programma, presentato con successo ieri sera, comprende: «Viewers», di Frank Martin, coreografia di Jiri Kylian; «Grosse Fuge» di Ludwig van Beethoven, coreografia di Hans van Manen; «Carmina Burana» di Carlo Orff, coreografie di John Butler, solisti Gloria Paulizza, Giuseppe Botta e Gastone Sarti. Dirige il maestro Jan Stulen; orchestra e coro del Teatro Verdi.

Da stamane, presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948), vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento, mentre viene annunciata per domani alle ore 16, in turno diurno per ogni ordine di posti, la terza rappresentazione di «Manon» con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni.

AL POLITEAMA ROSSETTI

«Sabato letterario» con Susan Sontag

Oggi, alle ore 17, al Politeama Rossetti, per il ciclo di conferenze dei «Sabati letterari» la scrittrice americana Susan Sontag parlerà sulle «Rivoluzioni culturali». La Sontag arriva ai «Sabati letterari» con la fama di una preparazione sofisticata ed eclettica, con un'intelligenza puntigliosa e indocile come si è potuto vedere dal suo libro di saggi «Contro l'interpretazione». Ha girato due film in Svezia, è stata in Vietnam del Nord durante le guerre, ha visitato la Cina ed Israele. Da poco è uscito anche in Italia il suo romanzo «Il Kit della morte».

La conferenza di questa sera si preannuncia di particolare interesse per la ricognizione di un termine che si può applicare a momenti storici diversi e qualche volta opposti. Per l'osservatore, indica la Sontag, è essenziale conoscere il contesto in cui si inseriscono queste operazioni, difendersi dalla dittatura mistificante delle parole.

Ricreatorio di Servola. Gli allievi e le allieve delle sezioni pianoforte, canto e banda del Ricreatorio comunale «E.E. Gentili» di Servola eseguiranno questa sera, alle ore 18.30, nella sala maggiore, l'VIII saggio strumentale e corale annuale.

OSPITE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA IL CRITICO DE «LA NOTTE»

LA RINASCITA DEL BALLETTO NELLA CONFERENZA DI LUIGI ROSSI

In margine agli spettacoli del «Nederlands Dans Theater» al «Verdi», il critico musicale Luigi Rossi ha offerto giovedì scorso al pubblico del Circolo della Stampa un'efficace ed esauriente carrellata critica sul balletto contemporaneo, esaminandone gli aspetti principali e la vivace rinascita, cui partecipa con particolare impegno anche la Olanda.

L'oratore ha seguito storicamente l'evoluzione della tradizione ballettistica olandese dalla «commedia dell'arte» al suo attuale momento, caratterizzato da una parte dalla presenza di Rudi van Danzing, dall'altra dallo stile di John Butler in cui si incrociano la matrice accademica di Balanchine e le esperienze di Martha Graham. Le creazioni di Butler trovano nell'evocazione dello spirito medioevale, personali sollecitazioni che si manifestano genialmente non solo nei «Carmina Burana», ma anche in alcune sue precedenti coreografie, come «The Mask of tre Wildman» e il balletto-madrigale di Menotti «The Unicorn, the Gorgone, the Manticore».

Dopo una breve analisi delle situazioni musicali che maggiormente coinvolgono la componente gestuale nei «Carmina Burana» (e qui Rossi ha giustamente sottolineato i rapporti di Orff con J. Dalcroze), il critico ha affrontato in ampiezza la panoramica internazionale del balletto, indicando nella scuola russa l'unica «oasi» tuttora ancorata alla tradizione ottocentesca, venerata nei templi del Bolscioj o del Kirov. Ben più pittoresco l'ambiente americano, dove alla neo-accademia balanchiniana si contrappongono interessanti azioni di ricerca «libera» (ma il balletto contemporaneo sembra aver superato una tale barriera), nonché la singolare fortuna del filone negro.

Sull'orizzonte europeo, dominato dalla personalità di Bejart, si è intanto affacciata anche la Italia. La «lunga notte» del balletto italiano iniziatasi quasi simbolicamente nel 1901 con lo addio alle scene della Legnani e della Zambelli, appare finalmente illuminata dal risveglio di questi ultimi anni. Risveglio del balletto e, parallelamente, degli interessi e della passione del pubblico, il che restituisce al nostro Paese parte del suo grande prestigio storico (per cui anche la «lezione» ricevuto dalla scuola russa, deve intendersi come lezione «di ritorno»).

Dopo aver indicato i nomi che sostengono validamente questa fervida ripresa sviluppatasi negli Anni Cinquanta (dalla Fracci a Bortoluzzi) ed avvalorata dai dati di frequenza nelle scuole di ballo, Luigi Rossi ha segnalato come la situazione organizzativa del balletto italiano non sia altrettanto brillante. Oggi tuttavia, ha concluso il critico de «La Notte», si può guardare con fiducia alla possibilità — ieri semplicemente utopistica — di una grande compagnia nazionale, capace di soddisfare ad altissimo livello (in luogo delle attuali iniziative individuali) le richieste che la vita artistico-musicale italiana rivolge al balletto.

La densa conversazione di Luigi Rossi, dedicata ad un mondo affascinante e raramente analizzato criticamente nella nostra città, è stata sottolineata dalle cordialissime accoglienze dello uditorio.

Posticipano teatri e cinema

A partire da stasera entrano in vigore i nuovi orari dei cinema e dei teatri in regime di restrizioni: la chiusura slitta di un'ora in avanti (dalle 23 alla mezzanotte) per cui anche l'inizio degli spettacoli viene posticipato. I teatri apriranno alle 20.30 anziché alle 20; analogamente l'ultima rappresentazione dei cinema inizierà alle 22 anziché alle 21.

Martedì concerto per la Gioventù musicale

Martedì sera, alle ore 20.45, avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. il concerto che il Silvio Donati Jazz Group terrà nell'ambito della stagione concertistica della «Gioventù musicale». Il giovane musicista triestino, che lo scorso anno è arrivato ai primi posti nel concorso internazionale di Temi Jazz a Montecarlo, presenterà un programma comprendente sue composizioni.

PHILIPS pile Philips vestite d'acciaio



Con l'esperienza del passato e una tecnologia che è già nel futuro, SEIKO è l'orologio di qualità di oggi.

Quando l'esperienza dell'uomo si fonde con la precisione della più avanzata tecnologia micro-elettronica, allora si raggiungono i più alti vertici della qualità. La qualità Seiko di oggi.

L'opera raffinata dell'artigiano, che lavora con una dedizione ed uno spirito che pensiamo scomparsi col 19° secolo, è fusa — negli orologi Seiko — con la precisione e la rapidità proprie di una tecnologia micro-elettronica che è già nel futuro.

Così, con Seiko, si acquista un orologio di altissimo valore, l'accuratezza del lavoro manuale e la precisione che la sola mano dell'uomo non può raggiungere.

Ai nostri tecnici e alle nostre macchine il merito. A voi la qualità.

AV 021 Cronografo a carica automatica con conta-ore e conta-minuti. 17 rubini; cassa impermeabile in acciaio inossidabile con vetro antiriflesso Hardlex resistente alle scalfitture; quadrante bicolore; datario automatico italiano/inglese a rimessa rapida; cinturino regolabile.

AH 007 Cronografo a carica automatica con conta-minuti. 17 rubini; tachimetro a ghiera; cassa impermeabile in acciaio inossidabile con vetro antiriflesso Hardlex resistente alle scalfitture; datario automatico italiano/inglese a rimessa rapida; cinturino regolabile.

Un giorno o l'altro tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

SEIKO

ITALWATCH Via Fogliensi, 2 - 16100 GENOVA - Distribuzione in esclusiva per l'Italia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL BALLETTO AL «VERDI» DI TRIESTE

OLANDESI SPLENDIDI

Sintesi stilisticamente perfetta della corrente accademica e di quella moderna della danza, il «Nederlands Dans Theater» ha dato ieri sera al «Verdi» uno splendido saggio della propria personalità sulla scena internazionale del balletto contemporaneo.

Lo stile del complesso olandese, forte di una compattezza d'assieme e di una duttilità quasi da manuale, ha il suo aspetto dominante nel modo di concepire il balletto in senso grafico, nell'esaltazione lineare-geometrica del movimento térre-à-térre, colto però non nel senso di pura astrazione bensì nel gioco di «reazioni» dinamiche ed energetiche, di fibre vitali fortemente innervate. Esemplare in questo senso la coreografia di Jiri Kylian per «Viewers», il balletto che ha aperto il programma e che è stata gradita occasione per riascoltare la «Petite Symphonye Concertante» di Frank Martin, il compositore svizzero sempre troppo dimenticato dai programmi concertistici italiani. La proiezione grafica dell'energia si scioglie qui in una invenzione quasi calligrafica ma di inesauribile incisività, mentre si trasferisce — senza soluzione di continuità stilistica — in una dimensione di ritualità coreografica con il balletto successivo, «Grosse Fuge». La sconcertante ambiguità della coreografia di Han van Manen sul «collage» beethoveniano dei quartetti op. 133 e op. 130, si snoda in un disegno risentito e nervoso, ma che ha il rigore rituale di un graffito. Da qui al mirabile rito gestuale di John Butler per i «Carmina Burana» di Carl Orff, il passo non è poi tanto lungo. Il «Nederlands Dans Theater» ne fa un capolavoro di correlazioni fisico-musicali, che stanno al di fuori di ogni notazione illusionistica, ma che conservano comunque una profonda suggestione.

All'esecuzione impeccabile della formazione (e quasi rincresce non poter menzionare uno per uno il nome dei danzatori olandesi) collabora l'orchestra del Teatro Verdi diretta da Jan Stulen con la preziosa collaborazione, nel brano di Martin, di Daniele Zanettovich (cembalo), Giovanna Beccafichi (arpa) e Nico de Rooy (pianoforte). Meno convincente l'«ibrido» che si compie sulla scena nei «Carmina Burana», dove l'esibizione del balletto è in un certo senso turbata dalla presenza visiva dello schieramento corale, e dove la direzione vigorosa di Jan Stulen (non senza certe interpretazioni dei segni dinamici un tantino personali) non realizza l'auspicabile equilibrio fra orchestra e il coro preparato da Gaetano Riccitelli. Così la partitura di Orff trova una lettura troppo brutale e sbrigativa da una parte e dall'altra, il che però non altera il fascino evocatore della cantata. Con impegno e disinvoltura, invece, il tenore Giuseppe Botta e il baritono Gastone Sarti danno la scalata alla tessitura vertiginosa dei «Carmina», cui Gloria Paulizza aggiunge una particolare, soavissima castità vocale.

Raramente a Trieste uno spettacolo di balletto contemporaneo ha ottenuto un successo più convinto ed entusiastico: il «Nederlands Dans Theater» diretto da Carel Birnie ha dovuto così rispondere, alla fine, alle innumerevoli e calorose chiamate del pubblico, accorso numeroso ad una manifestazione teatrale che veramente si merita l'inusitato fervore di consensi. Al successo hanno preso parte l'orchestra, il direttore olandese, il coro ed i solisti dei «Carmina Burana».

Gianni Gori

«Canzonissima»: eliminato Claudio Villa

Roma, 14

Prima clamorosa eliminazione a «Canzonissima»: Claudio Villa, uno dei protagonisti della manifestazione negli ultimi anni, non è riuscito a rimontare lo svantaggio provocato dal fatto di non aver potuto giocare il «briscolone» ed è stato eliminato nelle semifinali della gara. Il cantante romano ha infatti ottenuto finora, quando mancano poche cartoline al completamento dello scrutinio, soltanto un lieve vantaggio sui suoi diretti avversari; Villa ha avuto il 23 per cento dei voti mentre Al Bano e Gianni Nazzaro il 22 per cento. In testa sono sempre i «Ricchi e poveri» con il 25 per cento delle preferenze. Nettamente staccati e ormai eliminati sono Giovanna (cinque per cento dei voti) e gli «Alunni del sole» (tre per cento).

(Ansa)

«Rischiatutto»: campioni cercansi

Milano, 14

Nuove selezioni sono state fatte in questi giorni dai realizzatori di «Rischiatutto» con la speranza di trovare concorrenti in grado di diventare personaggi di primo piano della trasmissione e «campioni» più autorevoli di quelli delle ultime settimane. Sull'esito di queste ricerche, che comunque sembrano positive, si saprà qualcosa fin dalle prossime trasmissioni quando, appunto, i candidati saranno in gara. Intanto sono stati resi noti i nomi dei due sfidanti del neocampione. Daniele Monti giovedì prossimo avrà di fronte Gabriella Mondello, ventinovenne laureata in lettere, abitante a Lavagna (Genova); è insegnante in un liceo scientifico e si presenta per le opere e la vita di Giovanni Verga. L'altro sfidante è Francesco Cirella, di 36 anni, di Castellanza (Varese), insegnante elementare. Risponderà a domande sulla storia dei papi, da Giulio Secondo a Giovanni XXIII.

Le materie del tabellone saranno improntate al Natale: «Natale da ricordare», storia di Gesù, cartoni animati, buone feste da... giochi e «sipario natalizio».

(Ansa)

Ciclo televisivo su «Perché Totò»

Roma, 14

Un ciclo televisivo dedicato a Totò, con la rievocazione di Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Pier Paolo Pasolini, Mario Monicelli e altri attori e registi, sarà trasmesso in cinque puntate nella rubrica TV «Sapere» e andrà in onda ogni giorno da martedì 25 a sabato 29 dicembre alle 18.45 sul programma nazionale. La trasmissione, sarà presentata da Achille Millo. Totò sarà ricordato attraverso brani di film, tra i quali «Totò cerca casa», «L'imperatore di Capri», «Arrangiatevi», «Dov'è la libertà», «Animali pazzi», «Totò il buono», «Guardie e ladri», «I soliti ignoti», «Napoli milionaria», «San Giovanni Decollato», «Uccellacci e uccellini», e testimonianze di molti registi e attori. Saranno anche intervistate alcune attrici che hanno lavorato con il grande comico napoletano, come Isa Barzizza, Franca Marzi e Cieli Fiamma.

George Brassens chitarra tra pennelli

Milano, 14

Un singolare connubio artistico è avvenuto in una galleria milanese dove il padre dei cantautori, il francese George Brassens è intervenuto all'inaugurazione della personale del pittore Pino Grioni. Brassens, che ha conosciuto l'artista italiano durante il soggiorno parigino di Grioni, ha intrattenuto il pubblico presente, esibendosi, alla chitarra, nel suo migliore repertorio. Tra gli spettatori dell'inconsueto avvenimento erano anche i cantautori italiani Fabrizio De Andrè, Francesco Guccini e De Gregori, oltre a cantanti e musicisti. Brassens era alla sua prima esibizione, sia pure non teatrale, in Italia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una possibile città

«Formula 2» (TV-1, ore 20.45) Katina Ranieri, con la canzone «L'amore secondo Teresa», è l'ospite di questa puntata. Loretta Goggi e Alighiero Noschese saranno Rina Morelli e Paolo Stoppa, la popolare coppia teatrale alla quale è affidato il ruolo di «tormentone».

* * *

«Una città possibile» (TV-1, ore 21.50) — Si conclude stasera questo programma di Ezio Zefferi realizzato per i servizi speciali del telegiornale. Aprire la scuola alla comunità, revisione del piano regolatore, problema della casa e dei servizi, inquinamento e problema dell'industria, impianti sportivi e ricreativi, sono i problemi trattati stasera. A Milano, accanto ai «consigli di zona» (cioè quei consigli che il comune ha decentrato in periferia e che sono costituiti a immagine e somiglianza del consiglio comunale) troviamo i «comitati di quartiere» e tutta una rete vivacissima di iniziative spontanee. Tra queste due realtà si tenta spesso di iniziare un dialogo e una collaborazione utile. Tra popolo e comune, sia pure tra complesse vicende, si è raggiunta spesso una sintesi politica, proprio perché si è scelta la via dei problemi concreti che toccano ogni cittadino.

* * *

«Il bandito delle 11» (TV-2 ore 21) — Va in onda stasera questo film diretto da Jean Luc Godard nel 1965 ed interpretato da Jean Paul Belmondo e Anna Karina. «Il bandito delle 11» è un film di avventure a sfondo nero dietro il quale si avverte l'individualismo romantico delle prime pellicole di Godard; il bandito delle 11 è un fuorilegge simpatico, anarchico, e libertario che paga con la vita il suo rifiuto della società.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi ore 20.30 - Domani ore 15.30
la I.T.A. presenta
Antonella STENI — Elio PANDOLFI
in
CHE BRUTTA EPOQUE!
Commedia musicale in due tempi
di Dino Verde
Regia di Mario Landi
ULTIME DUE RECITE
Il teatro è riscaldato

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
ORE 17
SUSAN SONTAG
conferenza su:
RIVOLUZIONI CULTURALI
Presenta dott. Livio Zeno

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Questa sera alle ore 18 seconda rappresentazione di Balletti «Nederlands Dans Theater». Turno S per ogni ordine di posti. Vendita biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 16 terza rappresentazione di: «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero De Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber. Turno diurno per ogni ordine di posti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Antonella Steni ed Elio Pandolfi in «Che brutta époque», commedia musicale in due tempi di Dino Verde, regia di Mario Landi. Il teatro è riscaldato. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Martedì alle ore 20.30, il Piccolo Teatro di Milano presenta Giorgio Gaber in: «Far finta di essere sani» di Gaber e Luporini. Unica recita. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 17 Susan Sontag parlerà su: «Rivoluzioni culturali», presenta il dott. Livio Zeno. Abbonamenti per le 11 conferenze L. 2.000. Sottoscrizioni alla cassa del teatro, alla Biglietteria Centrale, alle librerie «Svevo» e «Universitas».

EDEN. 15.30, ult. 22: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. Il settimana di successo.

EXCELSIOR. Inizio film 16, 18, 20.10, 22.15. 1972 «Malizia», 1973 «La seduzione». Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Sev. v.m. 18 anni. Colori. (Drammatico).

FENICE. 16, 18, 20.10, 22.15: «Ad un'ora della notte». Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Giallo, a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, ult. 22.15: «Due contro la città». Un film per uomini che fa fremere le donne. Un gigantesco technicolor con A. Delon, J. Gabin, Mimsy Farmer, I. Occhini. Non vietato. N.B.: «La sala è riscaldata».

NAZIONALE. Inizio film 16, 18, 20.10, 22.15: «Il clan dei francesi». S. Reggiani, Michel Costantin. Colori. (Poliziesco). V.m. 14.

POLITEAMA ROSSETTI
Solo martedì 18 - Ore 20.30
Il Piccolo Teatro di Milano
PRESENTA
GIORGIO GABER
in
FAR FINTA DI ESSERE SANI
di Gaber - Luporini
Musiche di Gaber
Da oggi sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale

GRATTACIELO
DUE CONTRO LA CITTA'
A. DELON — J. GABIN

RITZ. 16, ult. 22: «Ci risiamo, vero Provvidenza?». Una nuova travolgente avventura con Tomas Milian. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

CAPITOL. 16, ult. 22. A richiesta proseguono le repliche di uno dei migliori film polizieschi dell'anno: «Tony Arzenta» con A. Delon. Technicolor. Vietato 14. II settimana.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
ASTERIX
FENICE
GRAN PRIX
Ingresso indistintamente Lire 200

AURORA. 16.30, ult. 22. La fedele, straordinaria ricostruzione di uno dei momenti più drammatici, misteriosi e interessanti del passato conflitto mondiale: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler» con A. Guinness. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30, 18.10, ult. 21.15. L'atteso ritorno di un colosso della cinematografia: «Il ponte sul fiume Kwai» con W. Holden e A. Guinness. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Il tuo piacere è il mio». Eccezionale technicolor con Barbara Bouchet, Eva Aulin, Femi Benussi, Erna Schurer, Sylva Koscina. Sever. v.m. 18.

IMPERO. 16.30, ult. 22. Un film straordinario, divertentissimo: «La gang dei dobermans» con B. Mabe.

MIGNON. 16: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Orario spett. 16.30, 19.05, ult. 21.35: «Il giorno dello sciacallo» con E. Fox, E. Porter e D. Seyring. Technicolor.

OGGI ALL'AURORA
ALEC GUINNESS
nel technicolor
«GLI ULTIMI DIECI GIORNI DI HITLER»

VITTORIO VENETO. 16.15, ult. 22. Monica Vitti, Luigi Proietti, Umberto Orsini, V. Gassman, A. Fabrizi nel capolavoro «La Tosca». Musiche di A. Trovajoli. Technicolor. Una storia tragicomica di principi, artisti, carcerieri e preti. Grande successo.

ABBAZIA. 16, ult. 21.30: «Un dollaro d'onore». L'insuperabile capolavoro a colori con John Wayne e Dean Martin.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30, ult. 22. Per il divertimento di tutti: «Più forte raazzis» con Terence Hill e Bud Spencer.

ALDEBARAN. 16.30: «Cari genitori». Colori con Florinda Bolkan, Catherine Spaak e Maria Schneider.

ARISTON. 15. Oggi doppio programma: «L'ammazzagiganti». Favoloso technicolor per ragazzi e «Musetta alla conquista di Parigi». Incantevole film a cartoni animati.

ASTRA. 16.30, ult. 22. Alberto Sordi in: «La più bella serata della mia vita» con Janet Agren. A colori, per tutti.

IDEALE. 16, ult. 22. Technicolor: «Lo chiamavano King» con Richard Harrison, Anne Puskin, Klaus Kinski. Capolavoro western.

RADIO. 16: «Biancaneve e i 7 nani». Il capolavoro di Walt Disney per la gioia dei grandi e piccini. Colori.

LUMIERE. 16: «5 matti al servizio di leva» con D. Dunfilho e M. Game. Colori. Ult. 21.

SERVOLA. 16, ult. 21.30. Una cascata di risate con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio in: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». Scopecolor. Successone.

ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17. La sensualità naturale dei negri in un eccezionale film di Piero Vivarello: «Il Decamerone nero». In technicolor. V.m. 18 anni. Grande successo.

VOLTA. 17. Giuliano Gemma, Bud Spencer nel capolavoro technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Grande successo comico.

UDINE

ARISTON. 15: «La seduzione». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «La signora è stata violentata». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16 e 20: Spettacolo di varietà: «Banca di mutuo soccorso». V.m. 14 anni.

ODEON. 15: «L'asssssino di pietra». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15: «Ritorno di Cling, il solitario».

PUCCINI. 15: «Due matti al servizio dello Stato».

DIANA. 19: «Il clan dei marsigliesi». V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 16.15, 18, 19.45, 21.50: «La schiava io ce l'ho e tu no» con C. Spaak e L. Buzzanca.

VERDI. 17: «La proprietà non è più un furto» con U. Tognazzi. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 21.45.

MODERNISSIMO. 18: «La colomba non deve volare» con Sylva Koscina. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «La febbre dell'oro» con C. Chaplin. Ult. 21.30.

VITTORIA. 16.30: «Malizia» con L. Antonelli e T. Ferro. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30, ult. 22: «Contratto carnale» con George Hilton, Susan Strindberg, Enrico Maria Salerno. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16, ult. 22: «La proprietà non è più un furto con Ugo Tognazzi e Daria Nicolodi. Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30, ult. 22: «Storia di una monaca di clausura» con Catherine Spaak e Suzy Kendall. Scope a colori.

SAN MICHELE. 17.30, ult. 22: «Continuavano a chiamarli i piloti più matti del mondo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19, ult. 21: «Agente 007: Si vive solo due volte» con Sean Connery in James Bond. Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Gli ultimi sei minuti» con Barry Newman, Suzy Kendall. Cinemascope in technicolor.

CORMONS

ITALIA (19-21): «Nel labirinto del sesso» con O. De Santis e F. Ressel.

GRADISCA

COMUNALE (18.30-21): «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson.
EDEN (18.30-21): «Il Decameron francese» con M. Lablais e U. Pauly.

CERVIGNANO

NUOVO. «Io e lui».

RONCHI

RIO. «Sole rosso sul Bosforo».
EXCELSIOR. «5 matti al servizio di leva».

PALMANOVA

ITALIA. «Il cinese dal braccio di ferro».
GARIBALDI. «Rosina Fumo viene in città a farsi il corredo».

GEMONA

SOCIALE. «Il cacciatore solitario».

TARCENTO

MARGHERITA. «Uomini selvaggi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La ragazza fuori strada».

CASARSA

ROMA. «Il magnate».

FILODRAMMATICO
BARBARA BOUCHET
EWA AULIN
FEMI BENUSSI
ERNA SCHURER
SYLVA KOSCINA
IL TUO piacere è il mio

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia (SAN SABA)
Festivi ore 10-13, 14-23
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22, 23

GRANDE SUCCESSO
AL CINEMA
FENICE
Il primo vero autentico giallo della stagione
Inizio film: 16, 18, 20.10, 22.15
Vietato ai minori di 14 anni

INCONTRASTATO SUCCESSO all'EXCELSIOR
seduzione: vuol dire amore
seduzione: vuol dire peccato
seduzione: vuol dire proibito
1972: MALIZIA
1973: SEDUZIONE
CINEPRODUZIONI DAUNIA 70
LISA GASTONI
MAURICE RONET
la Seduzione
con JENNY TAMBURI
nel ruolo di GRAZIELLA
GRAZIELLA GALVANI - BARBARA MARZANO
e con la partecipazione di
PINO CARUSO
Regia FERNANDO DI LEO
EASTMANCOLOR della TELECOLOR
Film: 15 - 17 - 19 - 21.15
Vietato minori anni 18

DUE GRANDI ATTORI
UN FILM GIGANTESCO
Seconda settimana di crescente successo
AL GRATTACIELO
Un film da uomini che farà fremere le donne
MEDUSA DISTRIBUZIONE
ALAIN DELON — JEAN GABIN
sono
DUE CONTRO LA CITTA'
ALAIN DELON presenta JEAN GABIN - ALAIN DELON in un film di JOSE GIOVANNI «DUE CONTRO LA CITTA'»
con MIMSY FARMER — ILARIA OCCHINI — GUIDO ALBERTI
VICTOR LANOUX - CECILE VASSORT - GERARD DEPARDIEU - CHRISTINE FABREGA - MALKA RIBOWSKA - ROBERT CASTEL - con JACQUES MONOD - BERNARD GIRAUDEAU - e con la partecipazione di MICHEL BOUQUET - sceneggiatura di JOSE GIOVANNI - fotografia di JEAN JACQUES TARBES - scenografia di JEAN JACQUES CAZIOT - direttore di produzione PIERRE SAINT BLANCAT - musica di PHILIPPE SARDE - prodotto dal dr. PIERRE CARO - una coproduzione MEDUSA DISTRIBUZIONE (Roma) - ADEL PRODUCTIONS (Parigi) - COLORE STACO FILM - SCHERMO PANORAMICO

QUANDO IL DELITTO RAGGIUNGE LA PERFEZIONE...
AD UN'ORA DELLA NOTTE
JOSEPH E. LEVINE E LA BMUT PRODUCTIONS PRESENTANO
ELIZABETH TAYLOR
LAURENCE HARVEY in AD UN'ORA DELLA NOTTE con BILLIE WHITELAW
MUSICA DI JOHN CAMERON
SCENEGGIATURA DI TONY WILLIAMSON
TRATTO DAL LAVORO TEATRALE "NIGHT WATCH" DI LUCILLE FLETCHER
PRODOTTO DA MARTIN POLL
GEORGE W. GEORGE E BARNARD L. STRAUS
REGIA DI BRIAN G. HUTTON
TECHNICOLOR
UNA ESCLUSIVA AVCO EMBASSY
DISTRIBUZIONE ELITE INTERNATIONAL FILMS

GRANDE SUCCESSO
AL NAZIONALE
I NOVANTA MINUTI PIU' CRUDI E PIU' VIOLENTI NELLA CRONACA DI UNA RAPINA
nessuna cassaforte resisteva a....
IL CLAN DEI FRANCESI
MICHEL ARGAN presenta
SERGE REGGIANI - JULIET BERTO
JEAN BOUISE e MICHEL CONSTANTIN
in un film di ROBERT ENRICO
IL CLAN DEI FRANCESI
dal romanzo di M.G. BRAUN "L'ENFER EST AU BOUT-SUD" EDITIONS FLEUVE NOIR - PARIS
DIALOGHI DI PIERRE PELLEGRI — PATRICK BOUCHITEY
MUSICA DI FRANCOIS DE ROUBAIX — LE PRODUZIONI BELLEDI - RIVES PARIGI
TECHNICOLOR — PANAVISION
UNA ESCLUSIVA AE DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
Inizio film: 16 - 18 - 20.10 - 22.15 - Viet. min. a. 14

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il Grillo cantante; 9.15: Voi ed io - nell'int. (10): Speciale GR; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran Varietà; 16.30: Festival Molière: Il malato immaginario; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.35: Sui nostri mercati; 19.42: ABC del disco; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.05: I limiti dell'ambiente nell'anno 2000; 22.10: Lettere sul pentagramma; 22.40: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Kathy and Gulliver e A. Minghi; 8.14: Erre come rhythmandiblus; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.15 Ribalta; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti (La moglie ideale); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali: Macbeth; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «inter nos»; 19: La radiofacia; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: Fra' Diavolo - nell'int.: Su il sipario; 21.45: Una chitarra, un quartetto, un'orchestra; 22.27: I programmi di domani; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.25: Man Ray: Il dadaista fotografo; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura: Mozart; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 11.40: Beethoven-Backhaus; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: La Spinalba; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Strutturismo e arte d'oggi; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Parliamo di: Una tendenza al realismo autobiografico; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera - Anton Dvorak; 20.15: Viaggio tra i palazzi di Roma; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16.05: Ritratti in letteratura: Nino Di Giacomo; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Sotto la pergolata», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Canzoni dal Festival di Krapina '73; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30; Giornale radio; 13: Brindiamo con ...; 13.30: Fumorama; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15: Pagine di vita partigiana; 15.15: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quindici minuti con il trio Pakai di Paluzza; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30; Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

16.30: Telesport: Pallacanestro: Industromontaza-Crvena Zvezda; 16.40: Pallamano, Campionati mondiali femminili. Belgrado: finale; 19.40: Musicalmente: «Ottavia e gli altri», 6.a trasmissione, con Ottavia Piccolo; 20.15: Telegiornale; 20.30: La battaglia dell'Atlantico, documentario; 21.40: Menzione di merito, telefilm.

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 14.30: Notiziario; 14.35: «Colditz», telefilm; 15.25: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Industromontaza - Cervena Zvezda; 16.55: La cronaca; 17.10: Programma per i ragazzi; 18.10: Il teatro in casa; 18.40: Campionati mondiali di pallamano: finali femminili; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Festival delle forze armate.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.50: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Aspetti di vita americana».
13.00: «Oggi le comiche».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.10: «Scuola aperta», rubrica dei problemi educativi.
15.20: Corso integrativo di francese.
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI
17.10: «Pan Tau».

LA TV DEI RAGAZZI
17.35: Topo Gigio presenta: «Quando il topo ci mette la coda».
18.30: Sapere: «Monografie».
18.55: Sette giorni al Parlamento.
19.20: Tempo dello spirito.
19.30: Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: Alighiero Noschese presenta: «Formula 2».
21.50: Servizi speciali del telegiornale.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

14.15: Sport invernali: «Coppa del mondo di discesa libera - Italia: Valgardena».
18.00: «Insegnare oggi», trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti.
18.30: «Dribbling», settimanale sportivo.
19.30: «Under 20», appuntamento musicale per i giovani.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Il bandito delle 11», con Jean-Paul Belmondo.

OGGI AL RITZ
CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
RITORNA PROVVIDENZA, il più originale, astuto e divertente bounty-killer in una NUOVA TRAVOLGENTE AVVENTURA!
Una produzione OCEANIA P.I.C.
TOMAS MILIAN in
CI RISIAMO, VERO PROVVIDENZA?
con GREGG PALMER
Regia di ALBERTO DE MARTINO
CINERIZ COLORE DELLA TECHNOSPES
NON SEMPRE I FILMS NON VIETATI SONO PER TUTTI
FINALMENTE UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA AL COMPLETO
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
PRANZI E CENE — Sino al 30 dicembre 1973 a tutti coloro che prenoteranno telefonicamente pranzi e cene sconto del 15%. Telefonare al 795959. Lunedì riposo.

LA TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA
Organizza il Veglione di Capodanno; suonerà il quintetto «Pomlad». Prenotate: telefono 226125.

RISTORANTE AL TROVATORE - Perteole
Tel. 99070 — Tutti i giorni festivi e prefestivi servizio autopullman di linea Saita con partenza da Trieste alle 13. Rientro con partenza da Perteole alle ore 19.

«SNOOPY 7» - GRADO
Tutti i sabati sera, domeniche pomeriggi e sera, ballo.

IL RISTORANTE VENTURI «ALLA LUNA»
avvisa l'affezionata clientela che rimaniamo aperti domenica e festivi. Riposo lunedì. Tel 793641

Albergo l'APPRODO Dancing LA STIVA
Seralmente danze dalle ore 21; si accettano prenotazioni per Capodanno.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23. — Questa sera dalle ore 20 in poi con l'orchestra romagnola «I Morcenari». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole; il prossimo: Leo Ceroni.

PICCOLO MONDO DISCOTECA
Piazza Unità. Ballo pomeriggio. Sabato, domenica e festivi ore 16 alle 19.30.

RISTORANTE «ALLA BORA»
Questa sera cucina triestina con il complesso Folk.

CENTRO BOWLING DUINO
Giornalmente dalle 16 alle 24 uno dei più bei locali della regione vi offre 10 piste di bowling, discoteca, snack-bar, pizzeria.

SUPERVEGLIONE AL RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia. Telefono 228173.

«I MAGHI»
Dopo i successi ottenuti all'estero eccezionalmente al Bicist Discoteque «Hermada» di Sistiana da oggi e per i prossimi sabati e domeniche. Intervenite! (Prenotazioni cenoni Capodanno). Telefono 209146.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Oggi aperto dalle ore 15.30 alle 24 con orario continuato Sabato 22 dicembre pomeriggio e sera I POOH.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 14

Chiusura debole con scambi più vivaci della vigilia. Superata la risposta premi con l'abbandono di quasi tutte le partite trattate, a eccezione di alcuni contratti sulle Generali, il mercato ha denunciato un nuovo appesantimento.

Sin dall'apertura, la ripresa evidenziatasi ieri su alcuni assicurativi e qualche altro valore veniva ridimensionata, mentre l'offerta prendeva nuovamente il sopravvento. La persistente scarsa propensione degli investitori, di riflesso anche allo aggravarsi della crisi energetica che influisce negativamente su diversi settori industriali e alla rinnovata debolezza delle principali borse estere, ha così reso difficoltoso l'assorbimento delle offerte, provocando diffusi consistenti indebolimenti.

Le flessioni sono andate progressivamente ampliandosi ed il listino riporta generalmente i minimi della giornata. Perdite di particolare rilievo accusano le Alimont (—4 per cento), Beni Imm. Italia ord. (—circa 5 per cento), Beni Imm. Italia priv. (—4 per cento), Cantoni (—oltre 4 per cento), Centrale (—4,8 per cento), Imm. Roma ed Edilcentro (—4 per cento), Generalfin (—5 per cento), Iniz. Edilizia (—4 per cento), E. Marelli (—6 per cento), Com. Milano ord. (—3,8 per cento), Miralanza (—4,2 per cento), Mitiel (—4 per cento), Viscosa priv. (—circa 8 per cento), Torino priv. (—6,2 per cento) e diversi valori a scarso flottante.

Tra i titoli guida, resistenti su livelli di ieri le Montedison, mentre le Viscosa hanno perso il 3 per cento e le Fiat un po' meno del 2 per cento. Molto deboli le Pirelli S.p.A., che hanno perso il 4 per cento.

Resistenti le Ciga, Mediobanca, Olivetti priv. e alcuni altri. In controtendenza, con plusvalenze di rilievo, le Rumianca (+10 per cento), Siele (+3,5 per cento), Bon. Ferraresi (+oltre 6 per cento).

Le Bowring, unico titolo estero quotato a Milano, sono terminate dopo il rinvio della chiamata di chiusura a 1050 contro 1159.

Prezzi in leggero recupero nel dopolistino. Più consistenti il recupero delle Toro priv., Edilcentro, Burgo e Imm. Roma.

Abbastanza stabile il reddito fisso attraverso scambi poco animati.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 62,95, con una diminuzione dell'1,41 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 163 milioni; obbligaz. 1.553.000.000; azioni 6.010.600.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo con prezzi aderenti alle chiusure.

ORO E MONETE

(prezzi indicativi sul mercato libero)

Sterlina oro (v.c.) 26.000-29.000; sterlina oro (n.c.) 22.500-23.500; marengo svizzero 22.500-24.500; oro fino (Iva esclusa) 2040-2080; platino (Iva esclusa) 2100-3500; argento (Iva esclusa) 56.250-60.250; dollaro USA 675-680, sterlina biglietto 1530-1600; franco svizzero 207-217; franco francese 145-152, marco tedesco 250-265.

TRIESTE

Chiusura di ottava con mercato prevalentemente in ribasso. Riscontrano migliorie soltanto Fiat priv., Sip, e, nei locali, le Premuda. Buono il reddito fisso.

Ass. Italiana 136.000, Ass. Generali 65.000, Ras 79.000, Anic 1000, Liquigas 284, Montedison 782, Rinascente 289, Rinascente pr. 184, Gerolimich 15.000, Premuda 359.000, Sip 2260, Tripcovich 93.800, Bastogi 1700, Finmare 215, Finsider 329, Pirelli S.p.A. 1030, Sme 2000, Stet 2416, Beni Stabili 5500, Immobiliare 490, Cantieri —, Fiat ord. 1705, Fiat priv. 1300, Dalmine 335, Italsider 671, Terni 159, Marzotto priv. 1300, Viscosa ord. 1680, Viscosa priv. 1300.

NEW YORK

Chiusure in sensibile rialzo, grazie alle incoraggianti notizie provenienti dal Medio Oriente. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 16,2 punti ed è a 815,65. I valori in progresso superano quelli in perdita per circa 915 a 560.

LONDRA

Continua il crollo delle quotazioni dopo le misure annunciate dal primo ministro britannico Heath, per far fronte alla crisi energetica. Fortissimi ribassi per i titoli di stato. Le altre perdite, sebbene rilevanti, sono state attutite nel corso della seduta, dopo la notizia che Wall Street aveva aperto in rialzo. Indice a 305,90 (— 2,06).

A ZURIGO — Dei 57 titoli trattati, 45 perdono, gli altri incrementano. La trattazione è risultata molto attiva con un buon volume di scambi. Il settore che viene maggiormente colpito dal «trend» negativo è quello industriale. Poco richiesti i titoli americani, che chiudono intorno ai livelli di Wall Street. Indice a 220,80 (— 0,45).

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14.12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	11-3/8	10-1/2	10-5/16
Sterl. b.	18-15/16	17-1/2	16-13/16
Franco sv.	12-5/8	11	9-3/4
Marco g.	12-3/8	11	10-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,45	—
Capitalitalia	»	10,21	—
Equitalia	»	10,04	—
Europrogr.	frsv	129,17	—
First Fund	doll.	13,47	14,72
Fonditalia	»	10,74	—
Intercontinental	»	10,74	—
Interfund	»	10,66	11,29
Intertitalia	lire	8239	9004
Intertrust	doll.	10,78	11,72
Italfortune	»	10,09	10,70
Italunion	»	11,12	12,20
Mediolanum S.	»	11,50	12,50
Rominvest	»	10,90	11,77
3 R Manag	lire	6939,99	—

Titoli azionari

TITOLI	13-12	14-12
Alimentari e agricole		
Alimont	5950	5720
Bonifiche Ferraresi	2920	3101
Chiari & Forti	3599	3510
Eridania	2260	2250
Eserc. Molini	2550	2360
Ind. Buitoni Perug.	8525	8300
Motta	2940	2900
Romana Zucchero	380	335
Romana Zucch. pr.	640	640
Venchi Unica	825	826
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40050	38710
Assicuratrice Ital.	137500	135510
Comp. Ass. Milano	18200	17500
» » » pr.	9299	9000
Comp. Latina	1585	1545
» » priv.	1470	1445
Generali	66500	65120
Italia Assicuraz.	25300	24980
L'Abeille Italiana	16300	16280
Fondiaria Incen.	14900	14250
La Fondiaria Vita	29450	28700
R.A.S.	80400	79000
S.A.I.	20800	20500
Toro Assicuraz.	41000	39880
» » priv.	14800	13870
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	21400	21370
Banco di Roma	21400	21000
Credito Italiano	2329	2300
Interbanca priv.	24300	23810
Mediobanca	76300	76100
Cartarie - Editoriali		
Binda	56500	60000
Burgo	16500	15400
» priv.	7110	6980
Donzelli	1650	1650
Mondadori priv.	3345	3550
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1269	1260
Cer Pozzi	1288	1249
» » priv.	—	—
Eternit	2280	270
Italcementi	29010	28601
Richard Ginori	507	503
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1014	1004
Brioschi	33000	32950
Caffaro	488,50	401
Carlo Erba	15350	14980
» » priv.	14880	14590
Italgas	897	891
Lepetit	16990	16440
» priv.	14995	14990
Liquigas	291	283,75
» priv.	—	—
Mira Lanza	40700	38980
Montedison	790	790
Napoletana Gas	692	691
Perlier	960	951
Petrolifera Italiana	3260	3239
Pierrel	5900	5805
Rumianca	1401	1545
Saffa	7300	7200
Siossigeno	6720	6655
Commercio		
La Rinascente	275	269
» priv	190	184
Silos di Genova	2675	2699
Standa	14900	14799
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5825	5800
Ausiliare	9025	8800
Aut. Torino-Milano	29950	29800
Italcable	4251	4230
Nord Milano	5690	5690
S.I.P.	2248	2262
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	905	902
Marelli E.	745	700
Tecnomasio	409	409

TITOLI	13-12	14-12
Finanziarie		
Agricola	2198	2131
Bastogi	1749	1699
Centrale	15600	14851
Breda	3900	3880
Edilcentro/Svilup.	1260	1210
Finmare	215	215
Finsider	343	329
Flaminia Nuova	1915	1895
Generalfin	2005	1900
Gim	3535	3495
I.F.I. priv.	4825	4655
I.F.I.L.	16400	15930
Invest	4847	4699
Mittel	3161	3030
Pirelli & C.	1948	1940
Pirelli S.p.A.	1032	1020
Sarom	3630	3625
S.M.E.	2005	1999
Stet	2425	2416
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3350	3320
Beni Immob. Italia	1312	1251
» » » pr.	903	864
Beni Stabili	5675	5500
Certosa	17990	17600
Coge	2100	2095
Condotte d'Acqua	736	724,25
De Angeli Frua	7350	7300
Gen. Immobil.	513	490
Gilardini	3950	3900
Iniziativa Edilizia	7200	6910
La Milano Centrale	45900	44990
Risanamento	10300	10170
Trenno	5720	5580
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1741	1710,50
» priv.	1270	1260
Franco Tosi	5680	5700
Nebiolo	260	250
Olivetti	1600	1564
» priv.	1355	1350
Westinghouse	3620	3550
Minerarie - Metallurgiche		
Brogni Izar	1140	1150
Dalmine	340	335
Falck	7000	6940
» priv.	5670	5680
Fissa Viola	5050	5070
Italsider	680	671
Magona	2840	2765
Metalli	3000	2968
Monte Amiata	1349	1335
Pertusola	4450	4390
Siele	1595	1650
Terni	160	159,50
Trafilerie	1440	1405
Tessili		
Centenari e Zinelli	320	318
Cantoni	15450	14800
Cucirini	7751	7600
Cascami Seta	12000	11900
Fisac	1136	1095
Lanerossi	3396	3390
Lanificio di Gavardo	3012	2949
Linif e Canapif.	554	550
Marzotto priv.	1310	1300
Montefibre	215,25	212,60
» pref.	212	209
Olcese Veneziano	173	173
Rossari	—	—
Rotondi	61900	61900
Scotti	1150	1250
Snia Viscosa	1739	1681
» » priv.	1315	1200
Tilane	351	335
Unione Manifatture	23720	23900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2090	2090
Acque Potabili	1101	1115
O.L.G.A.	5425	5425
Pacchetti	387	374
Rejna	1750	1750
Smeriglio	150	140
Terme Acqui	1750	1750
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-12
Rendita	5%	107.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.75
Ricostruzione	3,50%	91.50
»	5%	97.30
Redim. Trieste	5%	97.15
Rif. Fondiaria	5%	95.70
Redimibile 54	5%	95.45
Edil. Scol 67	5,50%	94.50
» » 68	5,50%	93.75
» » 69	5,50%	94.65
» » 70	6%	99.50
» » 71	6%	99.60
Cert. Cr. Tes. 75	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—
» 1974	5%	99.15
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	94.90
» 1979	5,50%	99.10
» 1980	5,50%	99.—
» 1981	5,50%	98.80
Am. FF.SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—
» » 70/90	7%	98.20
» » 71/88	7%	98.60
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.10
» XXI	5%	98.40
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	89.90
» XXIV	5,50%	90.40
» XXV	6%	93.30
» XXVI	6%	89.80
» XXVII	6%	89.75
» XXVIII	7%	97.50
» XXIX	7%	97.30
» XXX	7%	—
» XXXI	7%	98.80
» XXXI opt.	7%	98.55
» XXXIII	7%	97.30
» XXXIII opt.	7%	97.95
» 64	6,25%	97.30
» Autostrade	6%	88.30
» Finan 66	6%	90.70
» » 68	6%	—
Cons. Op Pubbl.	5%	81.10
» » »	5,50%	83.60
» » »	6%	87.70
» » »	7%	95.50
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	93.10
» » ANAS	6%	88.30
» Dota I	6%	94.05
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.55
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.80
» » » 6.a	6%	—
» » » I	7%	98.20
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.—
Elter	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	94.—
» (60)	5%	90.90
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.40
» (69) II	6%	—
» 70	6%	—
» 71	7%	98.60
» 72	7%	98.75
» 72 II serie	7%	98.30
Pian. Ver. (61) I	5%	90.30
» » (62) II	5%	91.70
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	94.—
» » (65) III	6%	92.75
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	91.20
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	5,50%	89.70
» » ord.	6%	95.80
» » vent	8%	89.75
» » Ed (48)	5,50%	97.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	87.50	
E.N.I 66/81	6%	92.—	
» 66/81	6,50%	92.—	
» 67/82	6,50%	88.—	
» 67/87	6,50%	88.—	
» 68/88 I	6,75%	93.50	
» 68/88 II	6,75%	93.50	
» 69/81	7%	94.50	
I.M.I 70/81	7,25%	90.—	
B.E.I 66/86	6,50%	86.—	
» 67/82	6,50%	87.50	
» 67/82 II	6,50%	87.50	
» 68/80	6,75%	91.50	
» 69/84	7,50%	90.50	
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	90.—	
» 66 dic	6,50%	90.—	
» 67/87	6,50%	90.—	
» 67	6,50/8%	91.—	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40406 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DELLA CONGIUNTURA NELL'ANNUALE CONFERENZA STAMPA DELLA CONFINDUSTRIA

LA CRISI ENERGETICA MINACCIA IL RITORNO A UNA FASE DI STAGNAZIONE

Occorre che gli imprenditori adesso non tirino i remi in barca, che i sindacati siano disposti a favorire la «mobilità» e l'intensificazione del lavoro, che i politici facciano scelte chiare

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Per superare la grave crisi economica in atto occorre che gli imprenditori continuitno a manifestare il loro impegno non tirando i remi in barca, che i sindacati siano disposti a favorire la «mobilità» e l'intensificazione del lavoro, che i politici facciano scelte chiare superando «il clientelismo politico e amministrativo». Questa la concreta terapia indicata dal presidente della «Confindustria» Lombardi nel corso dell'annuale conferenza stampa con cui ha fatto il punto sulla situazione congiunturale e le sue incerte prospettive. Incerte proprio perché sono ben note le difficoltà che rendono problematico il concreto verificarsi delle condizioni indicate da Lombardo come strada obbligata a seguire se si vuole uscire dal tunnel della decessione.

Andamento dei prezzi, deterioramento della bilancia dei pagamenti, debolezza della lira, espansione della spesa corrente, rivendicazioni sindacali fornivano già un quadro di vincoli tra loro interdipendenti assai condizionante per l'avvio di una politica economica organica e concertata. Ad esso — ha rilevato il presidente della «Confindustria» — si sono sovrapposte la crisi energetica e le misure di austerità adotate per fronteggiarla.

L'improvviso aggravamento della congiuntura rincresce tanto più se si considera che l'evoluzione congiunturale dei primi sette mesi del 1973 si era manifestata in termini particolarmente favorevoli tanto da far ritenere possibile un incremento del prodotto nazionale lordo pari al 5 per cento, in termini reali rispetto all'anno scorso. A vantaggio della ripresa ha giocato l'espansione della domanda interna in beni di consumo ed in beni di investimento, ma occorre aggiungere che l'accresciuta domanda non è stata fronteggiata da una adeguata espansione di offerta in alcuni settori «a causa dell'impossibilità di utilizzazione ottimale degli impianti» e, pertanto, ha determinato un ulteriore elemento di inflazione e di pressione sulla bilancia dei pagamenti.

Per quest'ultima, Lombardi ha parlato di «pauroso squilibrio» sottolineando che nei primi sette mesi dell'anno le importazioni sono cresciute del 34.7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1972. A questo fattore di tensione si aggiungono quelli derivanti dai «vuoti produttivi» nel primo trimestre dell'anno per le vertenze sindacali e «il contrastato clima monetario internazionale».

Anche per queste ragioni si è manifestato un progressivo indebolimento del valore esterno della lira, che ha raggiunto livelli di svalutazione media del 13-14 per cento.

La crisi energetica internazionale, con le sue conseguenze sull'incremento dei costi delle materie prime, è un problema che si pone per tutti i Paesi, ma in particolar modo per l'Italia perché «ha colpito un organismo fragile». «Ora — ha esplicitamente affermato Lombardi — abbiamo preoccupazioni notevoli» anche perché esiste la possibilità di negativi riflessi sul livello produttivo e per il pericolo che taluni provvedimenti di restrizione dei consumi, seppure necessari, finiscano per incidere su alcuni settori industriali.

Se questa è la preoccupata diagnosi fatta dal presidente della Confinlustria, vediamo ora la terapia che ha indicato.

«La soluzione peggiore — ha detto — sarebbe quella di tirare i remi in barca. Occorre un impegno di tutti, ma un impegno nuovo e diverso, teso a valorizzare i mezzi di cui disponiamo: innanzitutto il lavoro». Di fronte ai maggiori costi internazionali e al grave deficit della bilancia commerciale occorre, pertanto, puntare sul «valore aggiunto» e cioè sul lavoro in quei settori in cui minori siano le materie prime da importare. Per questo si pone con priorità — e conciliando austerità e riforme — un impegno nel settore delle infrastrutture e dell'edilizia scolastica, popolare e ospedaliera. «Occorre però — ha proseguito Lombardi — non creare posizioni di privilegio e di esclusiva, mobilitando tutte le capacità di cui il paese dispone e revocando le remore burocratiche e politiche per le quali con la legge di riforma della casa non si è costruita finora una sola abitazione.

Questa conversione di compiti deve essere valutata alla luce della necessità di puntare sul lavoro e sulla mobilità del lavoro per il quale non ci deve essere nessuna remora. Lombardi ha respinto le accuse rivolte agli imprenditori secondo le quali gli industriali vogliono prendere i lavoratori per fame.

A giudizio del presidente della «Confindustria», per superare «l'impasse» è necessario stabilire alcuni punti fermi e, dal momento che si riconosce che la crisi non è congiunturale, ma strutturale, dire con chiarezza quali strutture si intendono cambiare. Si vuole sostituire la struttura democratica e parlamentare con un regime dittatoriale? Si vuole combattere la struttura sociale con «un romantico discorso» sulla lotta di classe? Per una migliore redistribuzione delle risorse si vuole o no accettare una «politica dei redditi»? Si vuole abbandonare la strada dell'economia di mercato per scegliere quella dell'economia di stato? Si vuole abbandonare la scelta dell'Unione europea per ripiegare sul nazionalismo?

A questi interrogativi Lombardi ha dato le seguenti concise risposte: siamo per la democrazia partecipata, per un confronto civile fra le componenti sociali, per una economia mista in cui sia rispettata e valorizzata l'economia libera e privatistica; siamo per lo sviluppo della solidarietà internazionale.

Nell'ultima parte della conferenza, Lombardi ha accennato alla situazione interna della Confindustria, contestando le voci secondo le quali molti industriali vedrebbero nella Confederazione solo «una veneranda istituzione, che si vuole ma non si può sopprimere».

[illegible]posta alle numerose domande dei giornalisti presenti, ha poi commentato il recente documento del «vertice» di maggioranza a Palazzo Chigi, osservando che non si può non esprimere adesione in linea generale, ma non si può neppure non rilevare la carenza di concrete indicazioni.

Per i prezzi, ha affermato che è impensabile andare avanti con strumenti «rozzi» come quello dei blocchi dei listini.

Sottolineata l'opposizione alla «deflazione», ma anche l'esigenza di non superare tassi di incremento dell'inflazione compatibili con quelli registrati in altri paesi europei, il presidente della «Confindustria» ha precisato che la Confederazione non porrà limiti ed opposizioni a eventuali ricorsi ad inasprimenti fiscali, che fossero necessari.

Roberto Perugini

In tensione i mercati dei cereali

Roma, 14

L'IRVAM definisce «estremamente tesa, con una offerta che ha preteso sensibili rialzi di prezzo» la situazione del mercato nazionale dei cereali.

Nell'ultimo bollettino diffuso sulle contrattazioni e i prezzi registrati in Italia nel mercato dei cereali si registrano diffusi incrementi per tutti i prodotti e tutte le piazze.

Secondo l'IRVAM «la domanda — pur avendo necessità di acquistare — ha preferito astenersi, per non alimentare l'evidente manovra della speculazione».

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	228,92	232,85	232,75	228,91
Fiorino olandese	215,75	219,60	221,00	215,72
Franco francese	132,87	131,45	132,00	132,83
Franco belga	15,08	15,28	15,60	15,02
Corona danese	97,65	99,50	101,00	97,70
Corona norveg.	107,46	109,50	110,00	107,40
Corona svedese	133,64	136,00	137,50	133,61

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	606,00	617,40	634,00	605,87
Dollaro canadese	605,90	617,50	612,00	605,75
Peseta spagnola	10,68	10,85	10,95	10,68
Escudo portogh.	24,06	24,45	25,00	24,03
Scellino austriaco	31,11	31,65	31,60	31,10
Franco svizzero	189,58	193,04	195,00	189,56
Yen nipponico	2,16	2,20	2,18	2,16
Lira sterlina	1399,10	1425,00	1455,00	1398,92
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,00	—

LA SETTIMANA IN BORSA

FATICOSA RESISTENZA

TITOLI	chius. 7.12	chius. 13.12	percentuali
Generali	63.990	65.120	+ 1,8
RAS	79.250	79.000	— 0,2
Assicuratrice	133.800	135.510	+ 1,5
Mediobanca	77.500	76.100	— 1,8
ANIC	1.005	1.004	—
Montedison	797	790	— 0,9
Bastogi	1.725	1.699	— 1,5
Finsider	350,25	329	— 6,0
Centrale	15.210	14.851	— 2,4
Pirelli SpA	1.060	1.020	— 3,8
Beni Stabili	5.790	5.500	— 3,4
Immobiliare R.	521	490	— 5,9
FIAT	1.720	1.710,5	— 0,6
Olivetti	1.623	1.564	— 3,6
M. Amiata	1.340	1.335	— 0,4
Viscosa	1.715	1.681	— 2,0
Italcementi	29.100	28.601	— 1,7
Rinascente	278	269	— 3,2

La perdita di questa settimana si misura in un abbondante 2%. Tale percentuale è stata contenuta in termini relativamente ristretti grazie all'azione integrata di interventi di sostegno e di ricopertura.

Lunedì, l'avvio di ottava ha ricalcato gli schemi degli ultimi tempi, con prevalenza dell'offerta ed ulteriore sacrificio di prezzi che ha eroso alla quota un altro abbondante 1%. Questa condizione di persistente debolezza del mercato ha richiamato gradualmente martedì le mani più robuste ad intervenire con energici rastrellamenti. A queste correnti operative si sono subito aggiunte quelle dello scoperto, per cui la Borsa poteva finalmente registrare una sostanziosa tonificazione. Tuttavia l'effetto non è stato di lunga durata e già nella stessa seduta gran parte dei ricuperi risultava neutralizzata da rinnovati afflussi dell'offerta.

Il tentativo di rilanciare il mercato veniva ripetuto mercoledì e soprattutto giovedì, seduta nella quale la quota ha potuto incasellare attorno allo 0,6%, ma con titoli come le Bastogi, Generali, Coge, Toro, Centrale e Viscosa che hanno guadagnato da un massimo del 2,5% (Bastogi) ad un minimo dell'1,4% (Viscosa).

Dopo questi laboriosi tentativi di rimonta, le forze propulsive hanno perduto d'intensità e la seduta di fine ottava si è snodata in un clima nuovamente appesantito.

Contro un ricupero faticoso di uno scarso 1 per cento in tre sedute, è bastata la giornata di venerdì per provocare un immediato ribasso di quasi il 2%.

L'ultima giornata dell'ottava aveva in calendario anche la ripresa premi, che ha visto, come logico, lo abbandono pressoché totale delle partite prenotate.

Alla Borsa di Trieste nuovo, sensibile spostamento delle Premuda di cui è stato perfezionato il passaggio del pacchetto. Nel giro di una settimana sono progredite di circa il 15% ed hanno chiuso a quota 359.000.

Nel comparto del reddito fisso situazione stazionaria, con interventi di segno opposto che peraltro non hanno provocato oscillazioni di rilievo.

Alfredo Nemez

REALE MUTUA

SOCIETA'
REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828 IN TORINO - REGISTRO SOCIETA' n. 117/68 TRIBUNALE TORINO

AVVISO AGLI ASSICURATI

L'Assemblea dei Delegati del 1° dicembre 1973 ha deliberato l

Benefici di mutualità

a favore dei Soci - Assicurati per il 1974 nelle seguenti misure:

RAMO VITA

A favore dei Soci assicurati nel Ramo Vita con polizze ordinarie in vigore da almeno 3 anni, viene accordato:

1. una maggiorazione rispettivamente del 40 per cento degli aumenti gratuiti e del 20 per cento delle rivalutazioni "Reale" maturati in precedenza per le polizze emesse e tutto il 1970 colpite da sinistro o che giungeranno a scadenza nel corso del 1974;
2. un aumento gratuito delle somme assicurate del 7 o del 14 per mille secondo il tipo di polizza per i contratti emessi nel 1971 colpiti da sinistro nel corso del 1974.

Sono anche stati ripetuti alcuni provvedimenti di mutualità per le polizze A.I.L. e le temporanee caso morte, già deliberàti negli anni scorsi.

RAMO DANNI

Il contributo da versare alla Società per il 1974 è stato fissato nelle seguenti percentuali del premio ed accessori indicati in polizza:
90% per le polizze incendio rischi agricoli;
100% per tutte le altre polizze.

145° ANNO DI VITA SOCIALE

(Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società)





ELBEO

primeggia da due secoli.

una grande marca rappresentata
da fratelli Angelino
20149 Milano - via Monterosa 17
in vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO - Via Ponchielli 3 - 34122 Trieste

I nostri clienti sono negozi di Ferramenta — Utensileria — Ricambi auto.

CERCHIAMO:

— IL RAPPRESENTANTE per le province di VERONA — VICENZA — TRENTO — BOLZANO.

— IL RAPPRESENTANTE per le province di TRIESTE — GORIZIA — UDINE — PORDENONE — BELLUNO — TREVISO.

Rivolgiamo l'invito ad inviarci domanda non solo ad agenti già introdotti ma anche a giovani alle prime esperienze con attitudine alla vendita con lavoro indipendente, organizzato e ben retribuito.

Scrivere a: ORECA — 21041 ALBIZZATE (Varese)

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

ENTE OSPEDALIERO MONFALCONE

Questa amministrazione intende appaltare a licitazione privata la fornitura dei seguenti generi per l'anno 1974:

Pane	Importo presunto L.	4.000.000
Latte	» » »	8.000.000
Polli e uova	» » »	15.000.000
Carni di manzo e di vitello	» » »	46.000.000
Olio combustibile	» » »	9.000.000
Gasolio	» » »	14.000.000

Le ditte interessate sono invitate a prendere visione dei relativi capitolati presso l'Ufficio Provveditorato dell'Ente, Largo Anconetta, 6 - tel. 40563.

IL PRESIDENTE
(rag. Aldo Pellizzoni)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI baby sitter mattina o pomeriggio. Pollino Grazia, via Garibaldi, Gradisca. 331 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE seria domestica cercasi con dormire o dalle 8 alle 15 ottimo trattamento. Telefonare 31164 ore ufficio. 72550 B

ASSUMESI domestico cameriere famiglia Padova. Telefono 24784 ora pasti. SPI Cassetta 87 35100 Padova. 7943 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare 8,30-12.30 via San Spiridione 7 porta 14. 72590 B

CERCASI domestica giovane referenziata capacissima ore 9-18 telefonare pomeriggio 31309. 72588 B

CERCO collaboratrice domestica capace mattina zona strada Friuli, tel. 414078 (13.30 - 15.30). 7961 B

DOMESTICA fissa o dama di compagnia cercasi per assistenza signora anziana. Scrivere: Costa, via Domenico Piva 62, Rovigo o telefonare ore pasti 0425-21379. 7961 B

DOMESTICA referenziata ore 9-17, tel. 36858. 53804 B

REFERENZIATA capace stabile cerca famiglia ottimo trattamento. Tel. 752804. 72572 B

REFERENZIATA cercasi 6 giorni settimana dalle 8 alle 12, famiglia 3 persone, zona Coroneo. Tel. 24971. 72542 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005.

GEOMETRA ventitreenne militeassolto offresi anche come impiegato. Cassetta 1/U, SPI Trieste. (31189 C)

GORIZIA fattorino patentauto, mezzo proprio, offresi, consegne ore pomeridiane. Telefono 86086. 331 C

IMPIEGATA 19.enne stenodattilografa, pratica lavoro ufficio e export - import, offresi scopo miglioramento. Cassetta 5 T, SPI. (17826)

LAUREATO biologo militeassolto, conoscenza lingua inglese mezzo proprio offresi impiego. Cassetta 3 T, SPI. (53905 C)

MONFALCONE dintorni segretaria azienda primo impiego pratica dattilografia offresi. Telefonare 41230. 5771 C

OFFRESI baby sitter pomeriggio sera tel. 734005. 53872 C

OFFRESI impiegata dattilografa 26.enne mezza giornata, orario pieno. Cassetta 9/T SPI Trieste. (31127 C)

PARRUCCHIERA offresi gennaio salone pressi piazza Unità - Borsa. Cassetta 14 T SPI, Trieste. (53780 C)

PENSIONATO distinto giovanile esperienza negozio vendita mobili offresi anche mezza giornata. Telefono 39852.

SIGNORA giovane referenziata, esperienza decennale; pratica mutui bancari, contratti preliminari di compravendita, contatti acquirenti per varianti o scelta materiali di capitolato fino alla consegna offresi per vendita appartamenti a imprese di costruzioni o organizzazioni immobiliari. Cassetta 13 T SPI, Trieste. (53766 C)

SIGNORINA ventenne baby sitter offresi telefonare 795128. 53866 C

VOLONTEROSO banconiere cameriere anche altro lavoro offresi pomeriggi in poi. Telefonare 754561. 31195 C

48.ENNE pensionato, esperto pratiche doganali, offresi ditta Import-export, 3-4 ore giornaliere. Inviare offerte dettagliate a Cassetta 17 R, SPI Trieste. (31222 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
OC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE riparazioni varie raschiatura verniciatura, telefono 751943. 30604 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 31181 CC

A.A. CHEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 31083 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 48/C. Telefono 790497. 31075 CC

ANTENNISTI specializzati impianti I. II. Capodistria Lubiana. Riparazioni TV, massima serietà. Preventivi gratuiti. Tel. 763545. 53775 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo elettrodomestici. Tel. 421212.

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane, avvolgibili in plastica, porte a soffietto. Preventivi gratuiti, via Nordio 9, tel. 767432 - 763475.

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616.

ROLE' riparazioni cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442-734588. 53835 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefono 725597. 31258 CC

SGOMBERI e pulitura totale appartamenti, cantine, ambienti in genere. Tel. 414244.

TRASLOCHI sgomberi Masi. Telefono 773528 servizio giornaliero. Personale qualificato. Risparmierete. 53622 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BIRRERIA Forst-Europa cerca banconiere o aiuto banconiere presentarsi ore 10-14 e 18-20 telef. 24417. 53904 D

A.A.A. SUPERMERCATO Despar assume magazziniere con patente B. Rivolgersi via Grimani n. 11. Tel. n. 766208. 31215 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 7978 D

AGENZIA importante compagnia assicurazioni cerca impiegata. Scrivere Cassetta 10 Q SPI Trieste. (53598 D)

AIUTO MAGAZZINIERE possibilmente pratico lavori ufficio massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi via delle Zudecche 1. 5786 D

APPRENDISTA impiegata 16-18 anni pratica dattilografia libera subito cercasi. Tel. 734229.

APPRENDISTA per portineria albergo, giovane, presenza cercasi. Telefonare 66132. 31310 D

ASSISTENTE edile pratico lavori edili industriali referenziato si assume prontamente. Presentarsi orario ufficio ditta ED.I.S. via Giardini 42, tel. 824735. 31169 D

ASSUMIAMO commessa anche non pratica negozio Massaia Gastronomica, largo Santorio 5 (via Ginnastica). 31286 D

AUTISTA patente C cercasi telefonare 68973. 31344 D

AUTISTA patente B per consegne domicilio, cerca libreria Svevo, corso Italia 22. 53874 D

AUTISTA patente C per trasporti locali cercasi. Assunzione immediata. Telefonare 37374.

AUTISTA motocarrista per trasporti in città cercasi. Telefonare 37374. 53951 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 305607. 10 D

CAMERIERA albergo pratica referenziata cercasi. Telefonare 61475. 31310 D

CASA di spedizioni cerca impiegato-a pratico dogana e n. 1 impiegato pratico porto sbarchi imbarchi. Scrivere Casella 8 U, SPI. (53830 D)

CASSIERA praticissima referenziata conoscenza perfetta sloveno croato cerca magazzino laneria abbigliamento. Telefono 68750. 53778 D

CERCANSI aprendiste-operaie. Presentarsi ore 8-12 via Pigafetta 1. 72538 D

CERCASI apprendista radiotecnico anni 16-17. Tel. 730310.

CERCASI donna pulizia bar 2 ore mattino, S. Francesco 18.

CERCASI signora o signorina fidata, referenziata per custodia bambini due tre anni, senza dormire, ottima retribuzione. Tel. 825681. 72528 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto. Via Maiolica 13. 14 D

CERCASI apprendista banconiera bar interno. Telefonare pomeriggio 36900. 31288 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima buon trattamento. Telefonare 790671.

COMMESSE vetriniste abili referenziate cerca abbigliamento. Telefonare 68750. 53778 D

COMMESSO assumiamo Formaggerie Lombarde, Carducci 26. 31286 D

COMMESSO e aiuto commesso, possibilmente conoscenza sloveno, assume «Tecnauto», via Gatteri 38. 5382 D

CONTABILE pratica anche IVA paghe, contributi, preferenziata se stenodattilografa, cercasi. Telefono 68750. 31348 D

CROFF arredamenti assumerebbe fattorino patentato richiedesi volontà e dedizione offresi retribuzione extra sindacale settimana corta quattordici mensilità telefonare per appuntamento 68077. 72584 D

DITTA articoli tecnici cerca cassiera conoscenza sloveno e dattilografia assunzione immediata offerte cassetta 20-U SPI 72600 D.

DONNE pulizia scale cercansi. Telefonare 31942 ore 9-12. 53963 D

FACCHINO pratico cerca albergo centro. Telefonare 68210. 31310 D

FARMACIA campagna sita in zona balneare cerca farmacista collaboratore neo abilitato, posizione, eventualmente stabile, ottime condizioni. Cassetta SPI 36-B - 30100 Venezia.

IMPIEGATA pratica ufficio cercasi. Cassetta 3 U, SPI. (53957 D)

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE TURISTICO cerca urgentemente impiegato/a militesente patente guida buona conoscenza inglese capace contatti pubblico. Cassetta 11 T SPI, Trieste. (31238 D)

IMPORTANTE industria alimentare cerca elettromeccanico esperto per manutenzione macchine ed impianti telefonare 825681 lunedì. 72582 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

LATTERIE Carsiche Duino per consegna o vendita merce assumono elementi giovani possibilmente con patente C e residenza in zona. Tel. 208208.

MACELLERIA cerca lavorante, telefonare 811204. 72504 D

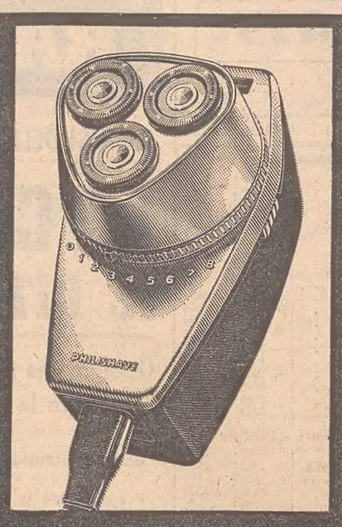
MAGAZZINIERE per autoricambi anche se non pratico, purché volonteroso, cerca «Tecnauto», via Gatteri 38. 53822 D

MAGAZZINIERE possibilmente pratico elettrodomestici massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi via delle Zudecche 1. 5785 D

MONFALCONE cercasi urgentemente attivo pensionato per lavoro negozio. Cassetta 11/U, SPI Trieste. (31304 D)

Continua in 14.a pagina

PHILIPS



Nuovo Philips regolabile

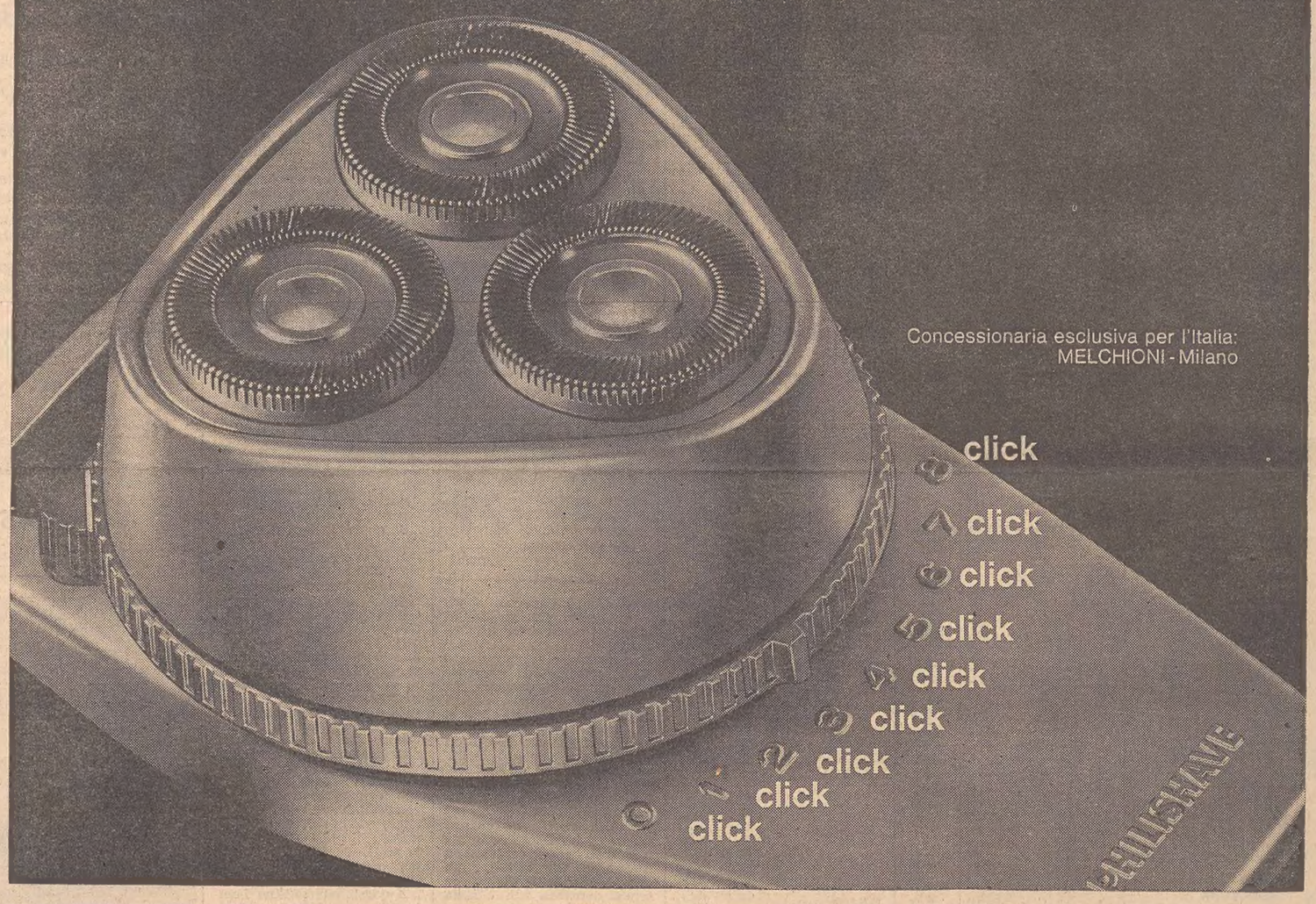
basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta. La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame. Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.



Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

IL LAVORATORE magazzini regionali

per apertura nuova filiale di Trieste - Corso Saba,

ricerca: **commessi e commesse qualificati ed apprendiste commesse** età 15-18 anni

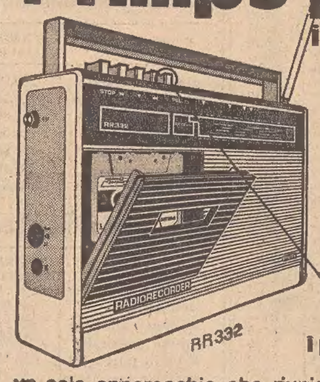
da inserire nei seguenti settori di vendita

CONFEZIONI DONNA, UOMO, RAGAZZO
TESSUTI PER ARREDAMENTO, CORREDO CASA e MOBILI
MAGLIERIA ESTERNA e INTIMA DONNA, UOMO, RAGAZZO
CORREDO SIGNORA e INFANZIA - CAMICERIA UOMO e RAGAZZO
CALZETTERIA, MERCERIA, GUANTI e CAPPELLERIA
BIGIOTTERIA, PROFUMERIA, ARTICOLI REGALO, PELLETTERIA
CANCELLERIA, DOLCIUMI, GIOCATTOLI - CASALINGHI e VETROCERAMICA

Presentarsi dalle ore 9 alle 12 di **lunedì 17 dicembre,** presso **IL LAVORATORE - Via Genova, 11 - TRIESTE**

IL LAVORATORE magazzini regionali

Philips presenta i suoi radioregistratori



sconti e offerte speciali presso:

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Corso Saba, 18

tasto per registrare automaticamente i programmi radio preferiti

un solo apparecchio che riunisce una radio AM/FM (con controllo automatico di frequenza) ed un registratore per trasferire su cassetta i programmi radio senza uso del microfono

PHILIPS

IL LAVORO NELLE PRINCIPALI NAZIONI EUROPEE

L'Italia è in coda nella produttività

Soltanto per i servizi occupa il penultimo posto Forte calo dell'occupazione nell'arco di 10 anni

Torino, 14

Nel decennio 1961-71 l'occupazione in Italia è diminuita di un milione di unità, mentre nello stesso periodo è aumentata in tutti gli altri paesi europei. Inoltre il lavoro italiano appare il meno produttivo: calcolato sul prodotto lordo interno per persona occupata, esso è pari a 3.190 (valori in migliaia di lire), mentre in Olanda è pari a 3.451, in Belgio a 4.489, nella Germania federale a 4.794 e in Francia a 4.838. E' quanto si rileva da un'indagine della Fondazione Agnelli sul «sistema imprenditoriale italiano», il cui testo sarà presentato e discusso domani e domenica a Torino, in una riunione alla quale interverranno personalità del mondo politico, industriale, sindacale e giornalistico, nonché esperti dell'economia e della programmazione.

Alla ricerca hanno partecipato i professori Are, Artioli (che ne è stato anche il direttore e coordinatore), Bagnasco, Coda, Corradetti, Jalla, Monotti e Rullani. Gli autori precisano che non intendono fornire soluzioni, ma soltanto tracciare un quadro che abbia validità di premessa a qualsiasi discorso sui modelli di sviluppo economico, e rilevano che tra i numerosi dati emersi è necessario riflettere su quello relativo alla produttività del lavoro, che in Italia appare più modesta che altrove anche per ramo di attività, oltre che in senso globale.

In agricoltura, infatti, sempre partendo dal prodotto lordo interno per persona occupata, si hanno i seguenti valori: Italia 1.433 (valori in migliaia di lire), Germania federale 1.668, Francia 2.198, Olanda 2.862, Belgio 3.929; nell'industria: Italia 3.184, Olanda 3.680, Belgio 4.416, Germania federale 5.364, Francia 5.791; nella pubblica amministrazione: Italia 3.190, Olanda 3.597, Francia 3.615, Belgio 3.730, Germania federale 4.168. Soltanto nei servizi l'Italia non è più il «fanalino di coda», vantando un prodotto interno lordo per lavoratore occupato pari a 4.064, che è superiore al 2.706 dell'Olanda, ma più basso del 4.462 rispetto a quello del Belgio, del 4.596 a quello della Germania federale e del 4.603 a quello della Francia.

Tuttavia — si avverte nello studio della Fondazione Agnelli — «questi dati non sono di facile interpretazione; a prima vista essi sembrano comporre l'immagine di un settore terziario (quello cioè dei servizi) relativamente efficiente rispetto a un'agricoltura e a un'industria ancora molto insufficienti»; ma bisogna tenere presente che «il prodotto lordo interno è un indicatore molto rozzo della produttività del lavoro».

Se si considera l'apporto di ciascun settore di attività al totale della ricchezza nazionale, che consente di stabilire in che misura l'economia italiana è un'economia industriale, il primo posto spetta all'industria, che vi concorre per il 41,5 per cento, esattamente come il Belgio. L'apporto industriale è però più elevato nell'economia dell'Olanda, dove è pari al 42,9 per cento, della Francia (46,4) e della Germania federale (53,5). L'agricoltura, invece, contribuisce in Italia in ragione dell'8,4 per cento, in Olanda del 6,4, in Francia del 5,6, in Belgio del 3,7 e nella Germania federale del 2,8 per cento.

Tra questi paesi, l'Italia è ancora il più agricolo e il meno industrializzato. Il suo livello industriale è pari a quello del Belgio e, se è di poco inferiore a quello olandese, lo è di molto rispetto a quello francese e di moltissimo rispetto a quello tedesco.

(Ansa)

LA STRAGE DELLA FAUNA

NUOVE VOCI contro la caccia

Roma, 14

La decisione di indire una «giornata del cacciatore e del pescatore», da parte del comitato nazionale per la conservazione della caccia, per il 16 dicembre prossimo, viene criticata dalle associazioni «WWF», Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, Club alpino italiano e Italia nostra.

Dopo aver rilevato che si è raggiunta oggi «una densità di cacciatori e un volume di distruzione che non hanno lo eguale in Europa» (6 fucili per chilometro quadrato e una potenza di fuoco annuale di circa 1 miliardo e mezzo di colpi, sparati per una stima presuntiva di 150 milioni di animali uccisi in un anno), le associazioni lanciano un nuovo atto di accusa contro «la perdurante distruzione dei predatori, i tentativi di riammettere le famigerate cacce primaverili, il persistere dell'uccellagione», sostenendo che «è ormai maturo nella coscienza popolare il concetto che la fauna, in quanto componente essenziale dell'equilibrio naturale, oltre che valore economico ed estetico, non possa più essere considerata come «cosa di nessuno», ma debba essere riconosciuta come «patrimonio della comunità».

A tale scopo — conclude il comunicato — «è estremamente urgente che il Parlamento definisca una nuova normativa democratica sulla fauna al posto della legge vigente», tenendo conto delle proposte contenute nella legge n. 604 («norme per la difesa della fauna selvatica italiana») presentata nel 1972 dai senatori Spagnolli, Brosio, Terracini, Cifarelli, Dalvit ed altri. *(Italia)*

MUORE UN OPERAIO schiacciato da un rullo

Altopascio, 14

Un operaio, Angelo Stanghellini, di 33 anni, residente a Porcari (Lucca), è morto in un cantiere che produce cartone ondulato. Stanghellini è stato schiacciato da un grosso rullo di un macchinario che ne ha anche straziato il corpo. Tutti i tentativi di soccorso dei compagni sono risultati vani.

LA LOMBARDIA E' STATA L'EPICENTRO DI UNA NUOVA ECCEZIONALE ONDATA DI CRIMINALITA'

RAPINATORI E LADRI ALL'OFFENSIVA BOTTINI PER UN MILIARDO DI LIRE

Tre banditi irrompono negli uffici milanesi della «Oerlikon» e rubano le buste paga - Sempre a Milano: un portavalori spara contro i malviventi e ferisce un agente in borghese - Grossi «colpi» nelle gioiellerie

Milano, 14

Continua l'offensiva della malavita organizzata, che oggi si è scatenata come raramente è avvenuto negli ultimi tempi. Una quindicina tra rapine, aggressioni e grossi furti sono stati condotti con successo un po' in tutta Italia da gruppi di banditi armati, con un bottino totale di circa un miliardo di lire. Ancora una volta l'epicentro degli episodi di questa nuova ondata della criminalità è stata la Lombardia e Milano in particolare, dove i banditi hanno preso di mira tra l'altro gli uffici della «Oerlikon Italiana» e dove — nel corso di un'aggressione ad un portavalori in pieno centro — un agente in borghese è rimasto leggermente ferito in circostanze fortuite.

La nostra drammatica panoramica inizia appunto con la rapina alle «Oerlikon Italiana», che ha fruttato un bottino di 200-300 milioni di lire, che dovevano servire per le buste-paga dei dipendenti.

Verso le 15, due persone vestite normalmente hanno varcato il cancello della società, che costruisce macchine utensili, in via Scarselli. Entrati nell'atrio, dove si trovano il centralino telefonico e la guardiola di un custode, uno dei due ha chiesto all'impiegata del centralino di poter parlare con il capo officina. Subito dopo, i malviventi hanno estratto due pistole, bloccando sia la donna che la guardia. E' quindi entrato un terzo bandito, armato di mitra, che ha preso in consegna i due dipendenti facendoli inginocchiare all'interno della cabina del telefono. La stessa sorte è toccata pochi istanti dopo ad altri due dipendenti che stavano scendendo le scale.

Gli altri due banditi, intanto, si sono diretti verso l'ufficio personale che si trova a pianterreno. Il denaro per la tredicesima mensilità dei 730 dipendenti della società era giunto alla «Oerlikon» stamani, verso le 10, con un carro blindato. Il denaro era stato in un primo tempo portato nell'ufficio amministrativo al secondo piano dello stabilimento. Alle 14.30, le banconote sono state portate nell'ufficio personale, al primo piano. I rapinatori sono entrati nell'ufficio ed hanno immobilizzato i tre dipendenti che stavano lavorando. Alla rapina hanno assistito altre dodici persone, separate dall'ufficio da una vetrata. I rapinatori si sono impadroniti di tutte le buste paga e sono poi tornati nel corridoio lasciando per terra un foglio nel quale è stata scritta una frase in cui si dice di lasciare libero il passaggio in modo da non causare male a nessuno.

Sempre a Milano, un'altra grossa rapina ha visto protagonisti tre banditi, armati e mascherati che hanno aggredito due rappresentanti di gioielli, portando via oggetti preziosi il cui valore è di oltre cento milioni di lire. Gian Carlo Raspagni, 46 anni, di Valenza Po e Carlo Carli di 70 anni di Milano, si erano recati in una oreficeria e avevano mostrato al gioielliere le loro valigie di campionario; usciti dall'oreficeria, sul marciapiedi, sono stati circondati e aggrediti da tre banditi, uno dei rapinatori ha sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio mentre i suoi complici hanno strappato di mano le valigie con i gioielli ai due rappresentanti.

A Milano, inoltre, anche i portavalori hanno dovuto subire l'offensiva del banditismo organizzato. Un portavalori è stato aggredito da due malviventi in serata, mentre usciva da un istituto di Credito di piazza Cordusio, nel centro di Milano, con in mano una borsa contenente 200 milioni di lire in contanti. I due rapinatori, dopo una breve colluttazione, sono riusciti a fuggire a piedi tra la folla, inseguiti dalla loro vittima. Dopo pochi metri, questi estraeva di tasca una pistola e sparava qualche colpo in direzione del rapinatore che fuggiva con la borsa. Uno dei proiettili esplosi colpiva in maniera non grave un agente di polizia in abiti civili. Subito dopo, all'inizio di via Santa Maria Segreta, che dà su piazza Cordusio, un agente della polizia stradale che si trovava a passare di lì per caso, riusciva ad intercettare il portavalori e, credendolo un bandito inseguito, lo bloccava e lo gettava a terra pesantemente. Entrambi, il portavalori derubato e l'agente di P.S., venivano condotti con un'ambulanza all'ospedale policlinico, mentre nessuna traccia si è più avuta dei due rapinatori.

Una rapina è stata compiuta anche a Verona negli uffici della stazione della Società autocorriere della Valpantena in piazza Isola. Quattro uomini mascherati ed armati sono penetrati nell'agenzia e, dopo aver immobilizzato i due impiegati e una donna delle pulizie che in quel momento si trovavano negli uffici, hanno rubato trentatré plichi speciali postali contenenti valori per circa 83 milioni di lire.

I due impiegati si apprestavano come ogni giorno a smistare i plichi speciali che vengono trasportati con gli autofurgoni delle poste negli uffici della Valpantena. Da qui i plichi, che contengono valori destinati agli uffici postali e alle banche della provincia, vengono caricati sulle corriere e smistati. Assieme ai due impiegati c'era anche la donna delle pulizie che stava terminando il servizio. Improvvisamente, armati di mitra e pistole e incappucciati, sono penetrati nell'ufficio quattro uomini, hanno costretto gli impiegati e la donna delle pulizie a stendersi a terra nell'ufficio; hanno preso i plichi, li hanno messi nei sacchi e sono fuggiti a bordo di un'automobile senza essere visti da nessuno.

Anche le gioiellerie sono state prese di mira in questa giornata «campale» per la malavita. A Fidenza, in provincia di Parma, gioielli per 200 milioni sono stati rubati in un'oreficeria di viale Bernini. I responsabili del furto sono entrati nel negozio attraverso un foro fatto nel pavimento e si sono impossessati di tutti i preziosi che erano nelle vetrine e nella cassaforte che il titolare, Ferruccio Pellizza, aveva lasciata aperta.

(Condensato Ansa - Italia)

Con austerità



Telefoto Upi

Londra — Anche quest'albero di Natale eretto a Trafalgar Square si è dovuto adeguare al difficile momento dell'economia britannica, travagliata dalla crisi energetica e dagli scioperi. Dopo essere stato acceso ieri, rimarrà spento fino alla vigilia di Natale

DUE GIORNI D'ALLUVIONE HANNO SEPOLTO SOTTO VALANGHE D'ACQUA IL PAESE

PIOGGE DISASTROSE IN TUNISIA LE VITTIME SONO UN CENTINAIO

Un camion di soccorso con 45 ragazzi è stato travolto dalla furia di un fiume in piena Elicotteri della marina italiana portano medicinali alle popolazioni delle zone ancora isolate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tunisi, 14

Si cercano i dispersi, si assistono gli alluvionati, a decine si contano i morti: sono catastrofiche le conseguenze delle piogge torrenziali che si sono abbattute sulla Tunisia nelle ultime quarantott'ore. La pioggia non accenna a diminuire d'intensità e si estende sempre più il pericolo delle inondazioni. Oltre a quarantacinque ragazzi annegati per il ribaltamento di un camion di soccorso, molte altre vittime sono state registrate in diverse zone del paese. Il bilancio ufficiale delle vittime è per il momento molto frammentario e incompleto (ma si calcola che i morti siano circa cento), si è saputo inoltre che nelle regioni di Gafsa e di Gabes, le più colpite, la situazione si è ulteriormente aggravata: le continue piogge hanno esteso la minaccia delle inondazioni alle regioni di Sfax, Kairouan e della stessa Tunisi. Centinaia di case sono state evacuate in tempo, prima di essere distrutte dalla furia delle acque. Le strade che conducono a Gafsa e a Gabes, così come quella nazionale di Tunisi, sono interrotte, mentre decine di villaggi sono rimasti isolati.

La tragedia della morte dei quarantacinque ragazzi, frattanto, ha gettato nella costernazione tutti i tunisini: i ragazzi stavano per essere portati in salvo su un camion, quando la furia delle acque del fiume Nayach ha spazzato via il grosso automezzo. Anche un certo numero di guardie nazionali, gendarmi, militari e agenti dei lavori pubblici sono periti durante l'opera di soccorso a Gafsa. L'esercito e la gendarmeria nazionale partecipano ai soccorsi delle popolazioni sinistrate. Le autorità tunisine hanno fatto appello alle autorità libiche e italiane perché inviino elicotteri per rafforzare il dispositivo locale e aumentare il ritmo dei soccorsi alle popolazioni delle regioni sinistrate.

Tre elicotteri della marina militare italiana giunti in mattinata da Fontanarossa (Catania) hanno cominciato nel pomeriggio le operazioni di soccorso. I nostri elicotteri, del tipo «SH-3D», portano ciascuno cinque tonnellate di carico: fanno la spola da Tunisi alle località isolate dalle acque recando — come richiesto dai coordinatori tunisini dei soccorsi — varie specialità medicinali. Le missioni degli elicotteri sono rese pericolose da un forte vento.

L'incrociatore «Vittorio Veneto» è entrato nella tarda serata nella rada di Tunisi. La nave ammiraglia della flotta italiana ha a bordo sei elicotteri particolarmente attrezzati per i salvataggi in mare, e quindi adatti ad intervenire in zone allagate. Anche questa volta (come è accaduto in occasione dell'ultima alluvione in Tunisia, nella scorsa primavera), l'Italia è stato il primo paese a rispondere alle richieste di aiuto del governo di Tunisi. Tutti i giornali tunisini riportano oggi in prima pagina e con grande risalto la notizia della tempestività degli aiuti italiani.

La situazione meteorologica, comunque, sembra in netto miglioramento. Il servizio meteorologico prevede infatti che a partire da questa notte la depressione attualmente sulla Tunisia si sposterà lentamente verso il Nord-Est del golfo di Gabes, verso l'isola di Malta e la Sicilia.

U. P. I.

SOLO DALLO «SKYLAB» vedono bene la cometa

New York, 14

La cometa Kohoutek continua a sfuggire ad ogni tentativo di avvistamento, «mascondendosi» dietro le fitte formazioni temporalesche prevalenti da una decina di giorni sulle regioni nord-orientali del continente americano. Sono tutti delusi e in particolare gli astronomi, primo fra i quali lo scopritore dell'elusivo corpo celeste, il cecoslovacco Lubos Kohoutek che nella speranza di vedere a «cielo aperto» la sua cometa ha partecipato ad una speciale crociera, durante la quale per tre giorni il transatlantico «Queen Elizabeth 2» ha setacciato oltre 400 miglia di Atlantico nell'inutile ricerca di un punto favorevole all'osservazione.

Gli unici a non avere problemi sono gli astronauti dello «Skylab 3», che ieri infatti hanno potuto osservare chiaramente per la prima volta ad occhio nudo la cometa di cui hanno descritto entusiasti le caratteristiche. «Ha una coda meravigliosa», ha riferito il pilota dello «Skylab» William Pogue. «E' davvero una cometa di Natale». *(Ansa)*

NELL'AGRIGENTINO

COLPITO DAL FULMINE muore un contadino

Agrigento, 14

Il contadino Giacinto Macaluso, di 29 anni, è stato colpito ed ucciso da un fulmine mentre lavorava nelle campagne di Lucata. Il Macaluso si trovava in un carciofeto a pochi chilometri dal paese assieme al padre Soccorso da quest'ultimo e da altri contadini, il giovane è stato trasportato a casa dove è giunto cadavere. *(Italia)*

SI E' FORSE TROVATO UN SISTEMA PER DIMINUIRE GLI INQUINAMENTI

CONSUMEREMO MENO BENZINA PER MERITO DELLA «FLUIDICA»?

Un nuovo dispositivo d'alimentazione del motore al posto del carburatore I primi esperimenti sono stati effettuati a Napoli da un'«équipe» del CNR

Napoli, 14

Un nuovo sistema per l'alimentazione dei motori d'automobile che consentirebbe un minore consumo di carburante, un minore effetto inquinante dei gas di scarico e migliori prestazioni della vettura è stato realizzato a Napoli da un'équipe di ricercatori dell'Istituto dei motori del Consiglio nazionale delle ricerche. Il nuovo sistema prevede, in pratica, la sostituzione del carburatore: al posto del carburatore vi è infatti un «dispositivo fluidico d'alimentazione».

La «fluidica» è una scienza nuovissima, basata sull'impiego di un elementare dispositivo detto «fluidistore», con il quale è possibile dirigere opportunamente piccole vene fluide in modo conforme alle esigenze di molteplici applicazioni industriali, soprattutto negli apparati di regolazione delle macchine degli impianti.

Dopo tre anni di assidue ricerche, gli studiosi dell'istituto motori hanno ora raggiunto i primi risultati, da essi ottenuti «efficienti e vantaggiosi». Questi risultati sono stati ottenuti grazie ad un sistema del tutto originale (totalmente in fase liquida) di regolazione del «fluidistore», e grazie a particolari accorgimenti destinati a migliorare il comportamento del dispositivo, sotto l'aspetto soprattutto della stabilità, della ripresa e dei consumi di carburante. Come s'è detto, infatti, sono stati individuati tre fondamentali aspetti positivi del nuovo sistema di alimentazione rispetto al carburatore: un minore consumo di carburante, un minore effetto inquinante delle emissioni del motore, prestazioni della vettura migliori in tutte le condizioni di moto e soprattutto in fase di ripresa. Le tre prerogative coesistono contemporaneamente.

Il nuovo sistema è stato montato su un'Alfa Romeo Giulia 1300 TI. Sulla vettura, che è stata lungamente provata, è stato individuato un risparmio di carburante di circa il 20 per cento su un percorso medio cittadino, una riduzione di emissioni inquinanti da ossido di carbonio di circa il 40 per cento, con prestazioni della vettura definite «non certo inferiori a quelle di una vettura analoga dotata di carburatore».

Il nuovo sistema è stato impostato, sviluppato e realizzato dall'ing. Mariano Migliaccio, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche presso lo Istituto dei motori, in collaborazione con l'ing. Giampaolo Santoro e con il tecnico di laboratorio Emilio Pisani. La ricerca è stata coordinata dal direttore dell'Istituto dei motori, prof. Carmelo Caputo, ordinario di progetti di macchine nell'università di Roma.

(Ansa)

SPARTITI E LIBRI

LA PREZIOSA RACCOLTA di un pover'uomo

Chicago, 14

Un uomo poveramente vestito, che ha trascorso gran parte della sua vecchiaia sedendo solo su una panchina di un parco di Chicago, si è rivelato, alla morte, possessore di una vastissima collezione di spartiti musicali e di libri del valore di centinaia di migliaia di dollari. Si tratta di Walter Harding, emigrato negli Stati Uniti dall'Inghilterra all'età di 4 anni. Egli è morto a 90 anni di età, a quanto sembra per un attacco cardiaco. I suoi amici hanno dichiarato che la sua collezione molto probabilmente andrà in eredità all'università di Oxford.

Il dott. Donald Krummel, professore di musica all'università dell'Illinois, che ha visitato la casa di Harding, ritiene che la collezione possa valere oltre 500 mila dollari (300 milioni di lire). D'altra parte, un portavoce della biblioteca di Chicago l'ha valutata oltre tre milioni di dollari (1 miliardo e 800 milioni di lire). Una banca di Chicago ha istituito un servizio di sorveglianza della casa di Walter Harding.

Walter Harding lavorò a Chicago come pianista di «ragtime» (ritmo sincopato) agli inizi del secolo e ha suonato l'organo nei cinema durante l'era del «muto». L'avvento del sonoro pose fine al suo lavoro, e verso il 1935 Harding cominciò a suonare l'organo nelle chiese. Egli rimase organista di chiesa sino a quando si ritirò in pensione.

Il portavoce della biblioteca ha dichiarato che Walter Harding, verso il 1930, persino si indebitò per raccogliere la sua collezione che, secondo quanto ha dichiarato il dottor Krummel, contiene spartiti di opere francesi, raccolte del primo periodo di musiche americane, uno spartito originale di «ragtime» scritto da Stephen Foster e spartiti musicali inglesi e libri di canzoni e di poesie per bambini risalenti al 1660 e al 1605. Il dott. Krummel ha infine dichiarato che «ogni parete della casa di Harding ha scansie contenenti documenti della collezione». *(Ansa - Reuter - Upi)*

STAVA SMONTANDOLO

Proiettile d'artiglieria dilania un bambino

Padova, 14

Un bambino di sette anni, Fabio Beggio, è morto dilaniato da un proiettile dirompente. La disgrazia è avvenuta nello scantinato dell'abitazione del piccolo, in via Centrale, a Campagnola Bruggine. Il Beggio stava cercando di smontare il proiettile d'artiglieria servendosi di un martello. La esplosione gli ha dilaniato il volto e le braccia: la morte è stata istantanea. *(Italia)*

Pesce gratis a Genova



Telefoto Ansa

Genova — Le massaie genovesi hanno affollato ieri le rivendite della città in seguito alla decisione di distribuire gratuitamente 10 mila kg di pesce per «rilanciare» il prodotto dopo il colera

SI AMPLIANO LE INDAGINI DEI CARABINIERI NEL NUORESE

L'ipotesi della vendetta nell'uccisione dell'allevatore

Già in altre circostanze la vittima era scampata a una sparatoria e a un rapimento - Nel 1966 uno dei suoi fratelli sparì misteriosamente

Nuoro, 14

Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza proseguono le indagini per identificare i banditi che, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno ucciso l'allevatore Giovanni Aru di 45 anni (e non 26 come era stato comunicato ieri), il quale si presume avesse tentato di sfuggire ai suoi rapitori. Gli investigatori hanno compiuto una serie di perquisizioni in alcuni ovili, che si trovano nella stessa zona dove è stato aggredito Aru; sono stati anche interrogati alcuni pastori ed altre persone, ma non sembra che, per ora, si siano acquisiti elementi e prove concrete per identificare i malfattori e stabilire le circostanze e l'esatto movente dell'omicidio.

Infatti, anche se si ritiene con maggiore convinzione che l'allevatore sia stato ucciso mentre tentava di sfuggire al sequestro, gli inquirenti non escludono del tutto l'ipotesi della vendetta, che potrebbe essere avallata dalla brutalità usata dai banditi (sembra accertato, infatti, che i malfattori hanno ucciso Giovanni Aru colpendolo ripetutamente alla testa col calcio dei loro fucili). Inoltre, essa troverebbe conferma in un episodio di alcuni anni fa: nel 1964, mentre era col gregge nelle campagne di Sant'Antonio Ruinas (Nuoro), Aru era sfuggito ad un tentativo di omicidio: alcuni banditi, appostati dietro un muretto, gli avevano sparato contro diversi colpi di fucile, senza però colpirlo. Nell'occasione, tuttavia, si diffuse la voce che si era trattato di un «avvertimento» per questioni di donne.

L'ipotesi del tentativo di sequestro, invece, troverebbe conferma in altri due episodi, accaduti entrambi nel 1966. Il primo avvenne in contrada «Givine», a quattro chilometri da Fonni. Giovanni Aru — che anche in quella circostanza stava pascolando il gregge — venne circondato da un gruppo di banditi che tentarono di immobilizzarlo. L'allevatore, un uomo molto robusto, riuscì a liberarsi e fuggì. Otto giorni dopo, nelle campagne di Sant'Antonio di Ruinas, scomparve, in circostanze misteriose, un fratello di Giovanni, Pietro. Si pensò, in un primo momento, che fosse stato sequestrato e, per un certo periodo di tempo, si parlò anche di trattative per il rilascio. Di Pietro Aru, tuttavia, non si sono più avute notizie e si ritiene ormai certo che sia stato ucciso. Dopo questo episodio, la famiglia Aru non ha più parlato. Le tre sorelle (nessuna è sposata) si sono chiuse in casa e molto raramente sono state viste per le vie del paese; Giuseppe e Giovanni Aru, da parte loro, si sono dedicati esclusivamente al lavoro. In base a tutti questi fatti, gli investigatori hanno concentrato le indagini sulle inimicizie che gli Aru potrebbero contare a Fonni e su eventuali liti per questioni di pascolo.

(Ansa)

In una rosticceria di Venezia

NON PAGANO IL CONTO e feriscono il proprietario

Venezia, 14

Quattro giovani teppisti hanno ridotto in fin di vita, colpendolo a pugni e calci, uno dei proprietari di una rosticceria situata nel centro storico veneziano, in calle de la Bissa. Si tratta di Pietro Gislon, 50 anni, il quale aveva chiesto agli quattro di pagare il conto di un pasto consumato varie pietanze. Il Gision, gravemente ferito ha dovuto attendere per oltre venti minuti l'arrivo di un mezzo della Croce Azzurra. Il personale della rosticceria, disperando che arrivasse in tempo, ha richiesto anche l'intervento di una motolancia dei vigili del fuoco. *(Italia)*

DURANTE LE FESTE

Telefonate a riduzione ai lavoratori all'estero

Roma, 14

In occasione delle festività natalizie e di fine d'anno, per il periodo dal 15 dicembre 1973 al 14 gennaio 1974, il ministro delle poste e delle telecomunicazioni sen. Giuseppe Togni ha disposto che i familiari degli italiani che lavorano in Belgio, Francia, Germania occidentale Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda e Svizzera potranno corrispondere telefonicamente dai posti telefonici pubblici o sociali con i loro congiunti all'estero, fruendo della riduzione del 50 per cento sulle normali tariffe. *(Ansa)*

PRESENTATA DAL NOTO COSTRUTTORE ZAGATO

«Zele 2000» elettrica al Salone di Losanna

Marcia a batterie e ha un'autonomia di 80 km

Ginevra, 14

La «Zele 2000», vettura elettrica elaborata dal milanese Zagato, è stata presentata oggi in prima mondiale a Losanna. Si tratta di una rielaborazione della «Zele 1000», veicolo che, «con i tempi che corrono sul mercato dei carburanti, è in grado di risolvere non pochi problemi, compreso quello dell'inquinamento e del parcheggio», ha sottolineato oggi il suo ideatore e costruttore.

La versione «Zele 2000», riprende in massima parte le caratteristiche della sorella minore, presentata al salone dell'automobile di Torino nel 1962. Dalla prima versione si distacca soltanto per quanto concerne la velocità di punta, che può raggiungere ora i 60 chilometri orari, con un'autonomia di marcia però ridotta a soltanto 40 chilometri. Il motore elettrico è alimentato da otto batterie, e ha una potenza di 4,8 cavalli con 2300 giri al minuto. Vettura di forma compatta (metri 1,95 di lunghezza per metri 1,35 di larghezza), maneggevole, offre due posti per adulti, con uno spazio riservato ai bagagli. L'autonomia della «Zele 1000», a 40 chilometri orari, è di 80 chilometri.

Attualmente, ha precisato il costruttore milanese, la «Zele 1000» è prodotta in serie ad una cadenza di dodici veicoli al giorno, che sarà raddoppiata a partire dall'anno prossimo. Gli uffici studi della «Zagato» si apprestano intanto a realizzare altri modelli elettrici, che saranno lanciati sul mercato. Fra gli altri, un veicolo per sei persone, che può essere trasformato in camioncino per il trasporto merci. *(Ansa)*

SCARICHI NOCIVI NEI CORSI D'ACQUA NEL PORDENONESE

Condanna per inquinamento di un direttore della «Zanussi»

Dovrà pagare un'ammenda - E' stato assolto da altre accuse

Pordenone, 14

Il pretore di Pordenone ha condannato il direttore tecnico generale degli stabilimenti Zanussi per la produzione di elettrodomestici, dott. Giuseppe Giorgio De Angeli, a 720 mila lire di ammenda per gli scarichi industriali, che avevano inquinato il rio Buion e il rio Brentella, alla periferia di Porcia, causando la morte di molti quintali di trote.

Il processo, durato oltre tre ore, era basato su una serie chilometrica di perizie disposte per accertare l'origine e le cause degli inquinamenti. La difesa si è battuta per la completa assoluzione, sostenendo che l'azienda si è accorta delle conseguenze degli scarichi contemporaneamente agli enti pubblici, e di aver poi provveduto a eliminarli nel minor tempo possibile.

In effetti, il pretore ha emesso sentenza assolutoria per quattro dei cinque capi di imputazione. Il dott. De Angeli era infatti accusato, oltre che degli scarichi industriali ad alta percentuale di cromo, di deterioramento dei corsi d'acqua, di aver avvelenato una falda freatica, di non aver ottemperato all'ordinanza del sindaco di Porcia per la chiusura degli scarichi e, infine, per aver fatto costruire fognature nei reparti del settore galvanico senza la prescritta licenza comunale.

Il direttore tecnico generale si è presentato in aula difeso dagli avvocati Carones e Preti. Come si è detto, egli ha respinto ogni responsabilità dell'azienda. Non appena venuto a conoscenza dell'inquinamento — ha dichiarato De Angeli — aveva disposto immediati provvedimenti. In particolare, l'azienda aveva dato incarico all'Istituto di ingegneria sanitaria dell'Università di Milano di studiare le varie soluzioni. Era stata invece esclusa la possibilità di chiudere il reparto galvanoplastico, in attesa della costruzione dell'impianto di depurazione, in quanto sarebbe stata messa in pericolo l'occupazione di 2000 operai.

Il pretore ha condannato il dott. De Angeli all'ammenda con la condizionale e con la non menzione per il primo reato. Per gli altri lo ha assolto per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato.

G. M.

CRONACHE SPORTIVE

IL SECONDO ATTO IN PROGRAMMA DA OGGI PER LA COPPA DEL MONDO DI SCI

In pericolo a Zell Am See la discesa libera maschile

Una vera tormenta di neve imperversa sulla zona - Rinviata alla vigilia la «no stop»

Zell Am See, 14

Il secondo atto della Coppa del mondo di sci è in pericolo. Violenti temporali e successivamente abbondanti nevicate hanno costretto gli organizzatori a non far disputare oggi la «no stop» in vista della discesa maschile in programma, come prima prova, domani. «Sessanta soldati austriaci — ha detto un portavoce del comitato organizzatore — sono da stamani al lavoro nel tentativo di sistemare la pista. Speriamo di riuscire in qualche modo a consentire ugualmente la disputa della gara domani. Certo che finché continuerà a nevicare le speranze rimangono sempre poche».

In serata si è appreso che una decisione definitiva, date le condizioni atmosferiche, verrà presa soltanto all'ultimo momento e comunque nella mattinata di domani. La cosa ha un poco contrariato in particolare modo il clan degli italiani. Dopo le ultime brillanti prestazioni gli azzurri smaniano infatti dalla voglia di arricchire la collana dei successi. Il momento è particolarmente favorevole e quasi tutti gli atleti sono in smaglianti condizioni di forma. Come si è detto domani si dovrebbe disputare la «libera».

Intanto da Bolzano si è appreso che la neve è caduta in Alto Adige dopo una lunga, eccezionale siccità; là nevicata è particolarmente copiosa in Val Venosta, in Val Gardena, nell'Alta Val d'Isarco (a Vipiteno, dove lunedì prossimo si svolgerà la prova valida per la Coppa del mondo, sono già caduti 20 centimetri di neve).

Ridotta a Causio la squalifica: un turno

Milano, 14

La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti ha accolto l'opposizione del Palermo tramutando la squalifica del campo per una giornata in una ammenda di due milioni di lire. Com'è noto il giudice sportivo aveva inflitto alla società palermitana la squalifica del campo di gioco in seguito agli incidenti verificatisi al termine della partita tra Palermo e Ascoli. La Commissione disciplinare ha accolto anche la opposizione della Juventus riducendo la squalifica di Causio ad una sola giornata di gara. Sono state respinte invece le opposizioni di Napoli e del Milan riguardo alle ammende.

Gorizia: la «Pro» sfida la Mestrina

Gorizia, 14

L'appuntamento per gli appassionati di calcio è fissato per oggi alle 14.30. Nell'anticipo della serie D, la Pro Gorizia affronterà la temibile compagine della Mestrina. Novità di rilievo nel clan biancoceleste non ce ne sono. L'utilizzazione di Ridolfi è ancora in forse, e solo all'ultimo momento si saprà se l'ala potrà essere utilizzata o meno. Nonostante le insistenze, la composizione della formazione viene mantenuta nel più stretto riserbo. Valentinuzzi farà le sue scelte solo stamattina dopo aver visionato le condizioni del terreno di gioco.

In linea di massima «l'undici» più probabile sarà il seguente: Magris, Sdrigotti, Ghermi, Zoratti, Tominovi, Furlani, Ridolfi, Bianco, Momesso, Barile e Omizzolo.

La scelta dei due che andranno a sedere in panchina dovrebbe essere limitata tra: Comuzzi, Battistutta, Berloso e Medeot. Per quanto riguarda il trofeo Beretti, l'incontro in programma per oggi pomeriggio tra Pro Gorizia-Pordenone è stato rinviato a domani, domenica, sempre allo stadio della Campagnuzza, con inizio alle ore 14.30. Anche l'incontro odierno tra Pro Gorizia e Mestrina avrà inizio alle 14.30.

Due judoka triestini oggi in gara a Roma

Sono partiti ieri alla volta di Roma i due giovani atleti della sezione judo della Ginnastica Triestina Manlio Lastuzzi (categoria cinture blu) e Oscar De Walderstein (cinture marrone). Nella capitale i due judoka gareggeranno oggi nella finale nazionale del «Trofeo nazionale d'Autunno». A questo finale i portacolori della Ginnastica Triestina, sono giunti grazie all'ottima prestazione fornita nella fase eliminatoria di Padova.

TRAVOLTA LA COMPAGINE DELLA GERMANIA OVEST

I tennisti italiani finalisti ad Hannover

Oggi lo scontro decisivo contro la squadra svedese

Hannover, 14

L'Italia è finalista della Coppa del Re di Svezia di tennis e domani, per il trofeo, affronterà proprio la squadra scandinava, già qualificatasi ieri. Nella semifinale con la Germania occidentale (cui hanno assistito 1000 spettatori), gli azzurri hanno letteralmente travolto gli avversari infliggendo loro un secco 3-0. Hanno vinto sei delle sette partite complessivamente disputate. Essi hanno messo al sicuro la qualificazione con i singolari.

Ha cominciato il numero due Antonio Zugarelli, il quale si è imposto ad Hans Juergen Pohmann in tre set (4-6 6-4 6-3); quindi è stata la volta del campione tricolore Adriano Panatta, che si è sbarazzato del numero uno avversario, Karl Meiler, in due set (6-4 11-9). Il doppio, sul 2-0 per gli italiani, si è ridotto ad una formalità e gli azzurri non hanno fallito neppure questa con la coppia Panatta - Bertolucci che ha concesso tre soli giochi complessivi al tandem tedesco composto da Pohmann e Gebert. Quasi un allenamento per il binomio azzurro. Lo attesta il risultato: 6-1 6-2.

La circostanza che gli azzurri abbiano superato agevolmente, senza eccessivo dispendio di energie fisiche e psicologiche, l'ostacolo tedesco, compendia in parte il vantaggio che gli svedesi hanno avuto per avere riposato oggi dopo la costosa, sofferta affermazione sulla Spagna. Certamente gli svedesi specie Borg, sono ben altri avversari dagli arrendevoli tedeschi, comunque la condizione attuale degli azzurri, che aveva fatto temere alla vigilia, garantisce per una loro buona prestazione nella finale di domani.

Se l'Italia riuscisse a vincere, conquisterebbe il trofeo per la seconda volta. Si porrebbe così nella scia di Danimarca (sette successi), Svezia (cinque) e Inghilterra (quattro). La coppa, messa in palio nel 1937 da Re Gustavo Adolfo di Svezia, è il più importante torneo al coperto d'Europa.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

L'avvenimento di maggior richiamo è senza dubbio l'anticipo del campionato dilettanti di Promozione che vedrà di scena sul campo di viale Sanzio il San Giovanni e il Ponziana. Un derby che promette gol e spettacolo fra due squadre in gran forma, fermamente intenzionate a cogliere l'intera posta. La partita avrà inizio alle ore 14.30. Alla stessa ora, sul campo di borgo San Sergio, altro anticipo della «Promozione». Il Cremcaffè, che vuole risalire qualche gradino in classifica, ospiterà lo Spilimbergo, compagine sempre pericolosa. Anche in questa gara non mancano i motivi d'interesse.

Un anticipo anche nel campionato dilettanti di Seconda categoria. Sul campo di Aurisina, con inizio alle 14.30, il Duino ospiterà il Sant'Anna. I padroni di casa devono vincere per portarsi in una posizione di classifica più tranquilla.

Intenso anche il programma di anticipi per il campionato dilettanti di Terza categoria. Queste le partite con fra parentesi il campo di gioco e l'ora d'inizio: Libertas Rozzol-Giarizzole (Guardiella, 14.30); Rojanese-Aurisina (Padriciano, 14.30), Fiamma-Esperia San Luigi (San Luigi, 14.30); Don Bosco-Acegat (via Flavia, 16.15); Opicina Supercaffè-Domio (Opicina, 14.30); Lib. San Marco-P. Perugino (Villaggio del Pescatore, 14.30).

Per il campionato regionale Juniores si incontreranno alle 14.45 in via Flavia Ponziana e Maniago.

PALLAVOLO

In trasferta l'Arc Linea, la partita più importante vedrà di scena per il campionato di Serie B maschile la Libertas e la Virtus Sassuolo. Per i biancoscudati una partita da vincere a tutti i costi. L'incontro verrà giocato alle 18 nella palestra Zandonai.

Per la Serie C maschile usufruirà di un turno casalingo anche la Grandi Motori che nella palestra di via Zandonai ospiterà alle 21.15 la Frigotecnica Tisselli di Cesena.

CONSUNTIVO DI UNA STAGIONE DELLO SPORT REGIONALE 2

UN ANNO IN PASSERELLA

NUOTO

Anno natatorio di transizione, di speranze non mantenute e di nuove gemme sboccianti. Si aspettavano le signorinelle Martinuzzi, Saudri, Giorgio e Delise, e invece le reginette del '72 non si sono fatte vedere o quasi. Mancate all'appuntamento le signorinelle di cui sopra per motivi vari (la Martinuzzi ha trovato comunque il tempo di ritoccare il primato assoluto regionale dei cento metri), è esplosa un'altra ondina dal sempre fertile vivaio dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto: Roberta Calvani. E' la prima nuotatrice giuliana ad esser scesa sotto i cinque minuti nei quattrocento, limando inoltre anche il primato regionale del duecento. La Calvani, dopo un promettente inizio di stagione, è venuta prepotentemente alla ribalta in agosto. Poi, più forte di lei e del nuoto, è esploso il colera e i campionati italiani di categoria, che erano destinati a dire una «parola di verità» sul valore della Calvani in campo nazionale, sono stati soppressi.

In qualche modo è ritornato alla ribalta Franco Dei Campo, non più come nuotatore, ma come eccellente istruttore: è stato Dei Campo a forgiare la Calvani bracciata per bracciata, a farne di lei una mini-Calligaris del domani (sempreché la dodicenne terribile del nuoto triestino sappia proseguire nella sua ascesa).

Gran parte dei primati regionali femminili portano la firma di nuotatrici ancora «ragazze» di età non superiore ai dodici anni: c'è da sperare che nel prossimo biennio si possa assistere alla tanto attesa esplosione dell'«onda verde» giuliana anche a livelli nazionali.

Fra gli esordienti di valore spiccano i nomi in campo maschile dell'alabardato Bastiani e dell'ederino Bossi: entrambi avrebbero cercato al Gran Premio Città di Roma una consacrazione nazionale, ma la manifestazione è stata annullata, sicché ogni giudizio resta affidato al responso di quelle classifiche ufficiose che li piazzano al primo posto rispettivamente nei 1500 s.l. e nei 100 rana. Il settore maschile del nuoto giuliano sta attraversando una fase di rinnovamento, nella quale comunque si inseriscono in modi particolari i vari Bertazzoli, Edera, Lai e il sempreverde Fulvio Zetto, impegnato sempre a battere se stesso.

Il nuoto, che parlava sino a qualche anno fa in termini giuliani, ha assunto ultimamente accenti friulani. A due anni dalla apertura della piscina scoperta da 50 metri del Palamostre e di due coperte da 25, Udine ha conquistato otto titoli regionali. Gorizia a sua volta pregusta la costruzione di una piscina mentre Trieste continua a soffocare le sue gloriose tradizioni natatorie in quella ormai vetusta piscina comunale periodica non solo per i suoi metri (33,3) ma anche nella sua apertura. Eppure il nome leggendario di Bruno Bianchi dovrebbe invitare a qualcosa: Trieste immobile e inerte insabbia tutto con la politica dello struzzo.

Nuotiamo controcorrente verso il '74 ricordando le tre giornate di gara del Criterium giovanile di Primavera che il comitato regionale presieduto da Pozar ha impeccabilmente organizzato alla «Bianchi». E Muggia ci ricorda pur sempre con le premiazioni dedicate ai suoi figli prediletti che ai vertici nazionali c'è un certo Pangaro figlio delle nostre terre.

PALLANUOTO

E' toccato — come sempre ormai da anni — all'UST il compito di tenere alto il prestigio giuliano in una disciplina che sa di trionfi antichi. La pallanuoto alabardata è stata rilanciata dall'arrivo, avvenuto agli inizi di luglio, a campionato già iniziato, di Tomislav Franjkovic, il prestigioso allenatore jugoslavo voluto nuovamente a Trieste dal presidente dell'USTN Edo Toribolo. Franjkovic, dopo aver ricondotto in serie A la Triestina nell'ormai lontano 1961, era già tornato nella nostra città tre anni fa per salvare il «sette» alabardato dalla retrocessione in serie C.

Alla sua terza apparizione il «mago» jugoslavo ha saputo portare la squadra al quarto posto (davanti alla Triestina si sono piazzate Carabinieri, Fiat e Fiamme Oro): un piazzamento onorevole, che attesta la ritrovata vitalità del vivaio pallanotistico locale, anche se Trieste deve continuare ad accontentarsi di una squadra in B.

L'Edera non è riuscita a ritornare al fianco degli alabardati fra i «cadetti», mentre il rinnovato «sette» del CUS ha riproposto il tema di una terza squadra cittadina.

SCI NAUTICO

Lo sci nautico ha visto alla ribalta durante la stagione '73 tre sciatori triestini, che si sono bellamente comportati nelle rispettive specialità. Antonio Marussi, uno sportivo fra i più puri che Trieste possa vantare, ha mantenuto il record della Pola-Cervia stabilito nella stagione precedente. Della grande giornata nell'agosto '72 così si scrisse: «Un mare tirato a lucido, un motore potente, una preparazione perfetta, una volontà d'acciaio e fra cielo e mare il castello dei sogni di gloria di Tomi Marussi ha preso corpo». Ed è una giornata che nessuno è riuscito ancora a cancellare né dalla mente di chi l'ha vissuta né dall'album dei records. Marussi ne sorride al ricordo, come sa sorridere lui, con il volto sempre un po' triste e pensieroso, segnato dalla sua stessa passione per l'ebrezza che gli dà il traino di un motoscafo, con gli sci ai piedi, fra mare e cielo.

A sua volta, la giovane figlia di Marussi, Annamaria, ha conquistato quest'anno il titolo femminile di velocità dello sci nautico: buon sangue non mente...

Lo sci nautico si è presentato alla ribalta triestina durante l'anno con una grossa manifestazione organizzata sul «circuito» di Grignano, in cui peraltro nemmeno papà Marussi è riuscito ad essere profeta in patria.

Fra i virtuosi degli sci d'acqua si è infine segnalato con lusinghieri piazzamenti in campo nazionale l'altro triestino Renato Baldini.

Ezio Lipott

GLI SPORT DELL'ACQUA

Nuoto pallanuoto sci nautico

RIUNIONE DEI PRESIDENTI DELLE SOCIETÀ A MILANO

«A» e «B»: si continua a giocare la domenica

Così la maggioranza - «C»: anticipo forse possibile

Milano, 14

Le partite di calcio continueranno a giocarsi la domenica. Lo hanno definitivamente deciso i presidenti delle società di serie «A» e «B», riunitisi assieme agli arbitri e ai rappresentanti federali a Milano. E' stata una riunione animata, vivace, non priva di spunti polemici. C'è stata anche aperta contestazione.

Alla fine ha parlato il presidente della FIGC Artemio Franchi che ha rilevato la gravità della situazione, dicendo che la federazione lasciava liberi i dirigenti di società di giocare di domenica oppure di anticipare le giornate di campionato al sabato. Di conseguenza, stabilendo che i campionati per ora proseguiranno di domenica, i presidenti di «A» e «B» hanno deciso di riesaminare la situazione in gennaio, sulla base dell'andamento degli incassi e dell'affluenza di pubblico negli stadi nelle prossime giornate.

Intanto, nei locali del CONI provinciale di Milano si è svolta anche una riunione dei presidenti delle società di serie «C» (girone «A»), alla quale sono intervenuti anche i dirigenti dell'AIA. Le società di serie «C» (girone «A») hanno discusso del problema relativo alle restrizioni imposte da questo periodo di austerità. Molte società sono favorevoli all'anticipo al sabato delle partite di campionato, ad ogni modo la presidenza della Lega semipro ha rimesso ogni decisione a quanto stabiliranno le società del girone «B» e del girone «C».

BASKET: FERMA LA «A» IN PRIMO PIANO I CADETTI

Il Lloyd stasera a Forlì con una segreta speranza

Una vittoria consoliderebbe le ambizioni di promozione Domani la Patriarca a Mestre - Attesi riscatti in serie C

Sospeso il massimo campionato per gli impegni della nostra nazionale militare, l'interesse degli sportivi è rivolto alla serie «B», il cui calendario nelle vesti di «chef» consiglia un menù realmente di classe: un antipasto Brina Forlì-Lloyd Adriatico, in programma questa sera, come primo piatto Duco Mestre - Patriarca Gorizia e come contorno Nayform Udine - Alpe Bergamo.

Tre incontri che, data un'occhiata alla classifica, monopolizzano l'interesse dell'intero girone. Incominciamo con il Lloyd che scende in quel di Forlì con tutte le carte in regola per contrastare il successo a quella squadra che proprio domenica scorsa ha inaspettatamente, ma meritatamente fermato la marcia dei mestrini, costringendoli ad abbassare bandiera per la prima volta nel corso del presente campionato, ma soprattutto rendendo un enorme favore sia ai triestini, sia ai goriziani; ai primi perché hanno raggiunto la vetta della classifica, ai secondi perché hanno potuto dimezzare lo svantaggio nei confronti della capolista che sembrava oramai inarrestabile.

Per cui a rigor di logica il Lloyd questa sera potrà giocare con più tranquillità perché la vittoria dei forlivesi sulla Duco ha permesso di pianificare la classifica e anche nel caso di una battuta di arresto i triestini sarebbero sempre a un tiro di schioppo dalla capolista sempre se questa si aggiudicherà il «big match» della giornata.

L'appassionato seguito degli uomini di Zalateo attende con ansia il risultato di Forlì: il successo significherebbe il giusto premio per i biancocelesti che in questo primo scorcio di campionato si sono comportati onorevolmente (e a questo punto bisogna per forza recriminare sulla malaugurata battuta di arresto di Padova), dimostrando di essere pronti al grande salto, un salto che permetterebbe il rilancio, ma soprattutto il risveglio della pallacanestro locale e regionale. Significherebbe affrontare i prossimi impegni con lo spirito dei forti, senza alcun timore riverenziale nei confronti di qualsiasi avversario. Se gli assicuratori riusciranno a vincere a Forlì, ma anche se dovessero perdere, dimostrando carattere, gioco e volontà, allora si potrà dire che hanno raggiunto quella maturità necessaria ad affrontare ben altri impegni. Questo è quanto si attendono i tifosi della compagine triestina, al di là di quello che potrà essere il risultato espresso dal campo.

La Patriarca dopo aver preso una boccata di ossigeno sulla riviera di Rimini (mai vittoria è giunta più propizia come quella di domenica scorsa), si appresta a scendere nella tana della capolista con tutte le carte in regola, considerato il positivo rientro di Bruni, uomo - partita contro la Sarila per far saltare in aria la polveriera mestrina.

Se Bulzicco riuscirà a far neutralizzare Villalta, l'incontenibile pivot della squadra di Giomo senior, allora gli isontini potranno giocare le loro carte, che non sono poche in questa partita che potrebbe dare una sterzata decisiva al cammino delle due squadre.

Nel caso che sia il Lloyd, sia la Patriarca riuscissero ad espugnare i due terreni in questione, allora il campionato si tingerebbe di biancoceleste; nell'eventualità contraria la lotta per il secondo posto sarebbe probabilmente una lotta fra cugini.

La Nayform, per non essere da meno, aspetta la visita della terza capolista, quell'Alpe di Bergamo, che sembra intenzionata a rendere difficile la vita a tutti, specialmente sul proprio terreno. I friulani sono attesi ad un'altra prova di carattere, sia per migliorare la loro classifica, sia per fare un piacere ai cugini triestini e goriziani, levando di mezzo il terzo incomodo.

In serie «C» dopo le ultime infelici esibizioni delle nostre squadre si attendono da loro una pronta riscossa: l'Italsider, che gioca, convince, ma non riesce a vincere ormai da tre turni, dovrebbe por fine al digiuno battendo lo Zingalt di Padova, mentre il Romoio Marchi di Pordenone, che quatto quatto si è portato a ridosso delle prime, non si lascerà certamente sfuggire l'occasione di superare la Virtus Padova per migliorare ulteriormente la sua già ottima classifica. Tigers e Italcantieri (quante le loro sconfitte con il minimo scarto), impegnate rispettivamente in casa con il Vicenza e in trasferta con il Cerier di Bergamo il compito non è dei più facili ma sono due squadre capaci di sovvertire ogni pronostico. Ed è quello che tutti sperano.

In serie «D» l'Hannibal e la Cianocolori, ancora a digiuno di vittorie saranno impegnate la prima tra le mura amiche con la Jägermeister, una delle capoclassifica, la seconda in trasferta con la Scattolin; la Servolana contro gli Arredamenti T 4 dovrebbe ottenere il suo secondo successo stagionale, mentre la Motori Plet in trasferta a Padova con la Virtus potrebbe senz'altro ritornare con un convincente successo.

Italo Drocker

LA DECISIONE DEL C.D. DELLA TRIESTINA RIUNITOSI IERI MATTINA D'URGENZA

Via libera a Moncini per l'operazione salvezza

La delega sarà resa comunque formale martedì - Ventura dimissionario - La preparazione della squadra

Ieri mattina il C.D. della Triestina, riunitosi d'urgenza presso l'ufficio dell'avvocato Columni, ha deciso di conferire al vicepresidente Sandro Moncini pieni poteri nella amministrazione della società e per la conduzione della squadra. Il «consigliere delegato» Moncini al termine del campionato riferirà al consiglio prima e all'assemblea poi i risultati della sua gestione.

La nomina di Moncini a «consigliere delegato», carica in un certo senso prevista dallo statuto, sarà resa effettiva da martedì prossimo, dopo che il C.D. — di cui è espressione — avrà messo «nero su bianco», come ha dichiarato il presidente avv. Tristano Columni. In tale occasione dovranno essere prefigurate anche le ipotesi di sistemazione delle questioni finanziarie che nel frattempo saranno state oggetto di esame da parte della «Finanziaria», la cui assemblea è stata convocata per lunedì prossimo.

Sulla designazione di Moncini alla guida della società il C.D. è stato quasi unanime; soltanto il consiglie Antonio Ventura con lettera motivata (che pubblichiamo più sotto) l'ha contestata rassegnando le dimissioni. Una posizione critica avrebbe assunto anche il consigliere Cerqueni, che pure avrebbe manifestato l'intenzione di uscire dal consiglio direttivo. Sugli altri argomenti della riunione di ieri resta poco altro da aggiungere, tranne che il C.D. stesso, come ha riferito lo stesso presidente Columni, ha constatato come il termine del 10 dicembre sia scaduto senza che nessun gruppo esterno abbia avanzato proposte di «successione»; e infine che la situazione di classifica della squadra è tale da richiedere provvedimenti drastici e urgenti, quale appunto la nomina di Moncini è stata.

Al termine della riunione Moncini ha rilasciato una breve dichiarazione in cui ha inteso innanzitutto ribadire la infondatezza delle voci secondo le quali la sua scelta sarebbe stata il frutto di una intesa precostituita. «Nulla di tutto ciò. Mi sono detto: qui bisogna salvare la Triestina e per riportare un poco di ordine di chiarezza nei rapporti con la squadra ci vuole un uomo solo che goda di completa libertà d'azione. Io mi sento pronto ad affrontare questo compito e pertanto mi faccio avanti. Tutto qui. So che si tratta di un'operazione difficile, per non dire disperata. Ma ho fiducia. Ho fiducia nei giocatori cui farò un discorso estremamente semplice ma altrettanto pratico. Ho fiducia nelle capacità di Cergoli, un tecnico modesto ma che opera con grinta e determinazione. E infine ho fiducia nei tifosi, per i quali non voglio sprecare aggettivi per accattivarsi la loro simpatia. Sappiamo questi tifosi che il loro apporto sarà determinante per l'operazione salvezza. E' vero che in questi ultimi anni hanno patito praticamente soltanto delusioni e amarezze; come è vero che troppo spesso sono illusi con promesse non mantenute (anche se in buona fede). Ebbene: io oggi non faccio promesse, non anticipo nulla, non faccio pronostici. Dico soltanto: rimbocchiamoci le maniche tutti, io, Cergoli, i giocatori, i tifosi. La parola d'ordine deve essere per tutti "Salviamo la Triestina". Una bandiera unica, un unico scopo. Poi riapriremo i vecchi discorsi e faremo eventualmente i conti del passato».

Infine, a proposito del «caso Lupo», il presidente Columni ieri sera ci ha dichiarato: «La speciale commissione incaricata di vagliare l'operato del direttore sportivo ha acquisito nuovi elementi. Il suo lavoro non è comunque ancora concluso. Quando lo sarà esporrà tutti i risultati al consiglio che adotterà le misure che saranno ritenute più opportune».

Intanto nel pomeriggio di ieri, sotto la cappa di nebbia particolarmente fitta che avvolgeva il «Grezar» gli alabardati hanno rifinito la preparazione in vista dell'impegnativo confronto con la Solbiatese. Al termine dell'allenamento Cergoli ha reso noti i nominativi dei convocati. Sono: Fontana, Marson, Lucchetta, Pomaro, Sabbadin, Fera, De Luca, Albicocco, Rossi, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Cattai, Tosetto e Dri. «Frane» non ha anticipato la formazione che scenderà in campo domani. Tuttavia dalla lista dei «papabili» sembra che il tecnico sia orientato a modificare la difesa dopo il rovescio con la Gavinovese.

Nel pacchetto arretrato rientrerà sicuramente Lucchetta mentre la linea mediana sarà composta probabilmente da Fera, Albicocco (stopper) e De Luca (libero). Per quanto riguarda la linea d'attacco le novità sarebbero rappresentate da Rossi e Cattai, che ieri hanno superato positivamente il test decisivo di allenamento. A proposito di Cattai c'è da sottolineare che il giocatore ha svolto puntigliosamente la preparazione allenandosi anche per conto proprio in modo da ripresentarsi ai tifosi nelle migliori condizioni (come si ricorderà Cattai fece una brevissima apparizione nella gara col Seregno e dovette uscire per infortunio).

In attesa di Schillirò, dunque, in attacco ad appoggiare Bertoli ci sarà Rossi il quale nel corso della settimana ha dimostrato di essere in ottima forma.

Così Ventura

Questo il testo della lettera inviataci dal signor Antonio Ventura:

«Con questa mia spero si ponga fine a tutte le polemiche che fino ad ora si sono intrecciate, per motivi diversi, intorno all'U.S.T. Mi ispiro alla decisione dimissionaria presentata dal consigliere Cerqueni in occasione della riunione del consiglio direttivo, irritualmente convocato in data odierna presso lo studio professionale del presidente, avv. Columni.

«Prima di esporne i miei intendimenti desideró, con amarezza, fare alcune puntualizzazioni:

«La nuova posizione assunta dal vicepresidente sig. Moncini, così diffusamente resa nota attraverso la stampa e formalmente sancita dal consiglio in data odierna, seppur da me non suffragata, rende pressoché superflua l'opera degli altri dirigenti. Un così ampio mandato — ancora più ampio con l'entrata in funzione della Finanziaria — che, di propria iniziativa il sig. Moncini si è attribuito attraverso la stampa alla completa insaputa dei colleghi, mi sembra inaccettabile sia dal punto di vista formale che sostanziale.

«La dichiarazione fattami, dietro mia richiesta, dal sig. Moncini, di non volersi più servire per l'avvenire della mia opera per la conduzione del sodalizio alabardato, mi sembra instauri un nuovo regime verso il quale avanzo le mie perplessità sia sotto il profilo di opportunità e tecnico.

«Penso di aver sempre agito nel bene della Triestina, anche se in seno al suo direttivo mi sono quasi sempre trovato all'opposizione (non preconcetta) sì da essere considerato elemento "pletorico" e "difficile" ai fini di una pacifica convivenza.

«Al di sopra di ogni ambizione personale, nell'ambito della dirigenza, ritengo di aver recato il mio apporto entusiastico, sportivo, disinteressato, finanziariamente molto impegnato (a questo punto mette conto sottolinearlo), rendendomi conto di perseguire il bene di un organismo che non è solo dei suoi dirigenti ma di tutto il pubblico sportivo.

«Premesso quanto sopra è con sommo dolore che con queste mie poche righe intendo portare a conoscenza degli sportivi, di quanti hanno forse apprezzato la mia opera a favore della società, che presento le mie dimissioni da consigliere. E' un gesto coerente con la nuova linea assunta al vertice del sodalizio che praticamente mi ha emarginato dalle sue funzioni. Se da questo devono sortire migliori fortune sportive, sono lieto di espormi ad un sacrificio intimamente sentito; la fortuna dei colori che hanno vivificato i miei entusiasmi è più forte della mia amarezza.

«Seguirò le sorti della squadra sotto un diverso punto di vista, sempre pronto eventualmente, a recare il mio apporto, ove richiesto, nell'interesse della società.

«A tutti coloro che rimangono auguro buon lavoro e, soprattutto, buona fortuna ai colori alabardati».

IN VIALE SANZIO (ORE 14.30) L'ATTESO DERBY

S. GIOVANNI-PONZIANA UN PIATTO PRELIBATO

Si starà stretti, oggi, sugli spalti di viale Sanzio per assistere al derby tra San Giovanni e Ponziana. Le tifoserie rossonere e biancocelesti sono in fermento per questo avvincente confronto stracittadino che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. Nei rispettivi «clan» non si registra comunque né l'animosità né il nervosismo che rendono talvolta più «pepati» i derby. Ambedue le squadre sono al meglio della forma.

Diversi i motivi, inoltre, che rendono ancor più attraente questo anticipo. Parliamo soprattutto dei confronti degli «ex»: nelle file ponzianine troviamo, infatti, il portiere Toppan e l'allenatore Russo i quali ci tengono a ben figurare davanti agli ex sostenitori che li hanno visti protagonisti di tante battaglie; sullo altro fronte ci sono Ravalico e Milocco. Per quanto riguarda le formazioni tutto è ormai deciso. Il Ponziana dovrebbe confermare la squadra di domenica scorsa sebbene Russo non escluda qualche novità dell'ultima ora. Vagaia darà fiducia agli uomini vittoriosi a Cordenons con l'eccezione del rientro di Venier al posto di Petri-Belic (quest'ultimo sarà probabilmente il numero tredici). La partita avrà inizio alle 14.30.

A San Sergio il Cremcaffè

Impegno difficile per il Cremcaffè che nell'anticipo odierno affronta lo Spilimbergo. L'allenatore Birnberg e il d.t. Bonini decideranno la formazione solo all'ultimo momento.

I «caffettieri» non si può dire che ultimamente abbiano avuto dalla loro parte la dea bendata ma sono comunque fermamente intenzionati a conseguire un risultato positivo e quei punti indispensabili per risalire dalla scomoda posizione in classifica. La partita verrà disputata sul campo di Borgo San Sergio con inizio alle ore 14.30.

A TRIESTE 4 VINCITORI

La Tris: 10 - 9 - 2 paga 1.544.408 lire

Grossa sorpresa nella Tris Premio Oriolo disputata a Tor di Valle. I cavalli che hanno profuso subito le migliori energie, vedi Taiawa, Iton e Birmingham, sono usciti di scena alla distanza dove è meritatamente emersa Mellaha.

Ne è scaturito un esito (10 - 9 - 2) alquanto imprevedibile che ha fruttato un grosso dividendo ai 74 vincitori. Abbastanza sostenuto il giro della scommessa (163.266.000 lire) e buona la quota 1.544.408 lire.

A Trieste ci sono quattro vincitori, 3 presso la Sala Monti di Piazza Perugino, e 1 presso l'Agenzia Ippica Tergestea in Viale XX Settembre.

Totocalcio n. 15

BOLOGNA - TORINO	1
FIORENTINA - INTER	1 X 2
FOGGIA - GENOA	1
JUVENTUS - CESENA	1
L. VICENZA - ROMA	X 1 2
LAZIO - NAPOLI	1 X
MILAN - VERONA	1
SAMPDORIA - CAGLIARI	X 1
ASCOLI - CATANIA	1
AVELLINO - COMO	X
REGGINA - PALERMO	X 1
TARANTO - NOVARA	X 1
TERNANA - BRESCIA	1

Scheda Totip

(Trotto MILANO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x
(Trotto MILANO)	
1.o arrivato	2 2 2
2.o arrivato	2 1 x
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1

LUTTO

Un grave lutto ha colpito il nostro collaboratore e amico Claudio Nordio che ha avuto la sventura di perdere il padre, da tempo ammalato. Al caro «Caio» giungano le più sentite condoglianze di tutta la redazione.

vivi
la TUA domenica
non « vegetare » in casa
vieni
A MONTEBELLO
l'ippodromo più « cittadino » del Mondo
vi ci arrivi in un baleno
DOMANI CORSE — ORE 14 — DOMANI CORSE

FUEGO COMPETITION
FUEGO COMPETITION
Solo nei migliori negozi.
Fuego Competition Lamborghini:
disegnano sulla neve la tua bravura.
LAMBORGHINI SCI

ATA-Univas

Regent
nuova dalla Leyland Innocenti



linea italiana



self-control inglese
(...e consumo scozzese)

L'unione fra la Leyland e l'Innocenti ha dato i suoi buoni frutti: la Regent. Un'auto che ti piacerà, Ti piacerà per **la linea tutta italiana:** elegante, senza spigoli, compatta. Ti piacerà per **la ripresa tutta italiana:** il chilometro da fermo in 36 secondi. Ti piacerà per **la creatività tutta italiana:** una strumentazione modernissima e il volante "quadrato". E poi ti piacerà per il **self-control tutto inglese:** sospensioni Hydragas che assicurano una tenuta di strada senza problemi. E poi ti piacerà per **la tecnica tutta inglese:** motore trasversale, trazione anteriore. E poi ti piacerà per **la robustezza tutta inglese:** una carrozzeria che non "trema". E soprattutto ti piacerà per il **consumo...tutto scozzese:** solo 8,7 litri di benzina per 100 chilometri. Insomma, la Regent ti piacerà...



Regent 1300 cc. 150 Km/h. - 1500 cc. oltre 160 Km/h. 5 marce

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

MECCANICO generico cognizioni carpenteria leggera posto stabile L. 1.200 ora possibilità straordinarie, trattamento familiare cercasi offerte 15/U SPI Trieste (31318 D).

MURATORI carpentieri ferraioli e manovali edili assumonsi prontamente. Presentarsi orario ufficio ditta ED.I.S. via Giardini 42, tel. 824735. 31169 D

PANTALONAIA cerca sartoria via Teatro 4, mezzanino. 17371 D

PASTICCERE stabile cercasi. Panificio S. Giusto. Tel. 790921. 53792 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni offre a pensionato max 60enne, buona cultura, possibilità inserimento in settore assicurativo - finanziario con reali e notevoli possibilità guadagno. Per colloquio selezionativo scrivere a Cassetta 19 T, SPI. (53943 D)

RAGAZZO per macelleria cercasi buona paga. Tel. 796598, casa 754110. 31215 D

RISTORANTE centrale Gorizia cerca donna cucina. Presentarsi Corso Verdi 74. 260 D

SIGNORINA rappresentante importante Casa editrice cerca giovani collaboratrici viaggiare Italia. Alto guadagno, periodo prova spesato. Non vendiamo libri. Scrivere: Erica Huber, 25019 Sirmione (Brescia). 7959 D

SI RICERCA operai tubisti carpentieri ed aiutanti per industria metalmeccanica che opera in Trieste. Telef. 822324. 53935 D

SOCIETA' cooperativa cerca facchini. Presentarsi via Università 16 ore 17. 72544 D

STENODATTILOGRAFA italiano con conoscenza tedesco cerco. Telefonare 38015 orario ufficio. 53828 D

STIRATRICE pratica pulitura secco presentarsi lunedì cercasi. Torrebianca 35. 53884 D

TECNOFERRAMENTA cerca commessi e caporeparto pratici ferramenta utensileria e macchine utensili. Assunzioni immediata stipendio adeguato capacità via Flavia 7. 72598 D

TORNITORE provetto assume ditta Panauto. Presentarsi via Coroneo 33. 72546 D

TRASPORTATORE cherosene mezzo proprio cercasi urgente presentarsi Giuliana Carburanti via Lorenzetti 32/B, tel. 764807. 31173 D

TUBISTA finito aiuto tubista saldatore elettrico cercasi telefonare 231659 oppure 766719. 53868 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi distinta occupata, via Rettori, barbiere. 53925 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DIPLOMATO università americana lunga esperienza interprete corrispondente inglese offre prestazioni orarie. Tel. 771169. 53941 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREATO lingue impartisce lezioni tedesco inglese russo francese telefonare sera 793291 31093 G

LEZIONI lettere filosofia impartisce laureata, telefonare 37585 ore 13-15. 31350 G

MONFALCONE professoressa pianoforte impartisce lezioni privatamente. Telefonare 408?4 dalle 13-16. 200 G

SIGNORINA madrelingua inglese offresi conversazione a domicilio, bambini 5-12 anni. Telefonare 820443 mattino. 53802 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCO femmina bianco chiazze marrone. collare verde, smarrito zona Giulia - XX Settembre. Tel. 796210. Mancia. 53790 H

COCKER nero maschio smarritosi zona Scorcola via Virgilio lauta mancia telefonare 418249. 31157 H

DOMENICA 9 smarrito pressi Borgo S. Sergio ore 12 due cani Setter bianchi macchiati nero; caso ritrovamento comunicare per telefono 813279, oppure indirizzo via Costalunga 233. Pagasi bene per il ritrovamento. 53770 H

OCCHIALI vista astuccio rosso smarriti pressi INPS finanza. Mancia. Telefonare n. 38321. 53836 H

PORTAFOGLIO verde smarrito pregasi ritornare indirizzo documenti carte trattenendo denaro. 53929 H

SMARRITO gatto persiano miele lato paraggi Commerciale telefonare ore pasti 413034. 72592 H

SMARRITO anello oro iniziali T S, brillantino mancia telefonare 417925. 31133 H

SMARRITO ieri busta verde contenente libretto pensione INPS/VO e libretto deposito postale intestati Carlo Miceu, piazza Foraggi 2. Pregasi rinvenitore restituire libretti all'intestatario. Mancia. Telef. 741746 dopo ore venti. 31306 H

SMARRITO portamonete con chiavi macchina via Ginnastica pregasi telefonare 30131.

SMARRITO portafoglio con documenti e denaro tratto p. Goldoni v. Giulia mancia telefonare di sera 743255. 31175 H

SMARRITE 5 chiavi in bustina rossa edicola via Piccardi angolo Eremo telefono 796679. 72512 H

Punt e Mes e mulini a vento

Meteorologi olandesi sono in Italia per studiare il problema della nebbia in Val Padana.
Pensano di risolverlo utilizzando, pare, mulini a vento. Tempo perso.
L'unica soddisfazione è l'aver trovato anche qui i loro due hobby-drinks:

Punt e Mes APERITIVO CARPANO
e **Bols Apricot** SQUISITO LIQUORE DI ALBICOCCA



STUDIO TESTA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro - Parigi e Venezia - Parigi,
20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le - e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco Brennero
Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Venezia
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.0 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D **(Italien - Osterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D **(Osterreich - Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D **(Direct Orient)** Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD **(Simplon Express)** Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

richiedete la copia

omaggio

di AP

ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile salone 2 stanze stanzetta bagno terrazza splendida vista sul golfo centralnafta posto macchina affitta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile salone 3 stanze doppi servizi terrazza più sottostante taverna adiacenti con stanzetta e servizio centralnafta giardino posto macchina affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I

A. C. ROIANO appartamento camera cucina wc comune ammezzato 30.000 mensili affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A. C. VILLA SIGNORILE SISTIANA arredata splendida vista mare riscaldamento giardino e parco affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I

ACIT affittasi casetta modesta, via Cisternone. Stanza, cucina e WC. Via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 72560 I

AFFITTASI appartamento nuovo Sistiana soggiorno 2 stanze più servizi balconata riscaldamento centrale. Rivolgersi Sistiana 53/F, Bulgheroni.

AFFITTASI soffitta piccola una persona. Telef. 740869. 53852 I

APPARTAMENTO IPPODROMO 2 stanze soggiorno cucina bagno ampio poggiolo giardino proprio garage affitta 80.000 primo ingresso. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53975 I

APPARTAMENTO paraggi MARINA 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53975 I

APPARTAMENTINO due locali con servizi cercasi gennaio possibilmente zona viale Miramare - Udine - Barcola esclusi intermediari. Comunicare urgentemente Vanna Squillioni Milano telefono n. 897445. 7387 I

BORGO Teresiano tre stanze uso ufficio, studio professionale affittasi. Tel. 61066. 7257 I

MAGAZZINO 500 mq affittasi zona S. Giacomo. Tel. 37915. 53935 I

PROPRIETARIO affitta alloggio piazza Hortis 6 stanze, doppi servizi, autoriscaldamento metano. Tel. 0481/87003. 776 I

SOFFITTA escluso studente due stanze, cucina, WC, 17.000 affitta Immobiliare Oriani. 72556 I

ZONA BAIAMONTI affittasi prima entrata 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio centralnafta ascensore. Informazioni geom. Mario Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 53973 I

Continua in 16.a pagina

la tradizione non si improvvisa.

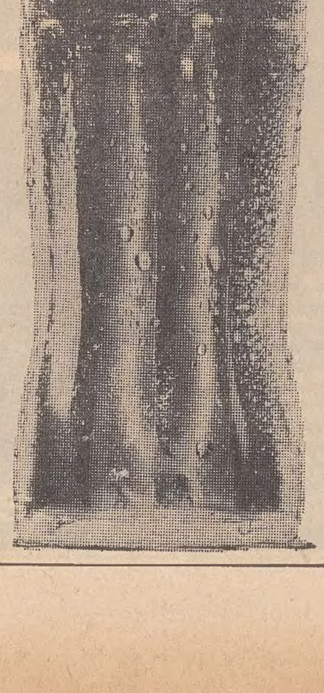


In effetti molti possono provare a fare il panettone basso, ma non basta. Per farlo "Buono e Basso", fatto proprio come una volta, come facciamo noi dal 1896 ci vuole ben altro. E la differenza si sente.

LE TRE MARIE

a buon intenditor Le Tre Marie.

Oggi abbiamo dissetato



una squadra di calcio completa di portiere
7 deputati dell'opposizione
8 pastori abruzzesi
19 suore francesi in vacanza
1.869 tifosi della pallanuoto
30 pellegrini
98 turisti texani
3 pescatori pugliesi
4 neolaureati alla Bocconi
10 butteri maremmani
3 colonnelli in pensione
2 attori d'avanguardia
5 sindaci appena eletti
un consiglio d'amministrazione in seduta plenaria
6 commercianti bergamaschi
una troupe di acrobati bavaresi
e tante migliaia di altre persone

Per fare questo abbiamo 1.500 camions e 32 stabilimenti, abbiamo inoltre acquistato 220 milioni di bottiglie e consumato a tutt'oggi 268.000 tonnellate di zucchero.

Un grosso lavoro che la Coca-Cola affronta ogni giorno con il contributo di 280.000 esercenti per fare arrivare dappertutto un prodotto di alta qualità.

Questa è l'Industria Italiana della Coca-Cola: un grande complesso produttivo tra i primi per modernità ed igiene.

Coca-Cola

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAPPORTO DELL'UNICE SULLE CONSEGUENZE A LUNGO TERMINE DELLE ATTUALI DIFFICOLTA'

La crisi dell'energia minaccia di falciare l'industria europea

Gravi danni all'economia, compromesso il commercio mondiale, disoccupazione: questi i traguardi se non si attua una politica comune per le fonti di approvvigionamento - I suggerimenti proposti

Bruxelles, 14

Gravi danni all'attività di numerose industrie europee, particolarmente quelle che utilizzano il petrolio come materia prima, compromesso lo sviluppo del commercio mondiale, maggiori difficoltà alla instaurazione di un nuovo sistema monetario internazionale, aumento pericoloso della disoccupazione: sono queste le allarmanti previsioni dell'Unione delle industrie della comunità europea (Unice) se dovesse protrarsi la crisi dell'energia causata dalle attuali difficoltà dei «Nove» nell'approvvigionamento di prodotti petroliferi.

L'Unice — organismo nel quale sono rappresentate tutte le federazioni dell'industria dei paesi della Cee — esprime le sue preoccupazioni per l'attuale situazione in un comunicato pubblicato a Bruxelles dove elenca una serie di provvedimenti che dovrebbero essere attuati «tenendo conto dell'interdipendenza e della solidarietà delle economie che derivano dallo sviluppo della Comunità».

Le misure proposte sono le seguenti: urgente attuazione di una politica comune dell'energia che salvaguardi, per quanto possibile, le attuali fonti di approvvigionamento; efficace concertazione tra la Comunità e tutti gli stati interessati; costante informazione del pubblico sull'evolversi della situazione energetica; uso, nel modo più razionale, delle risorse disponibili, assicurando in caso di necessità le forniture alle industrie, in modo da evitare aumenti della disoccupazione; riconferma del ruolo fondamentale dell'impresa privata, senza tuttavia dimenticare l'importanza dei compiti rispettivi della Comunità e dei governi.

L'Unice chiede inoltre che, per fronteggiare gli sviluppi che il futuro può riservare, si proceda a un riesame della situazione nel settore del carbone e si decida un piano di aiuti alle società petrolifere in materia di prospezioni. Si dovrebbero, infine, accelerare i programmi di costruzione delle centrali nucleari — basati su «una capacità europea di arricchimento dell'uranio» — e dare maggiore impulso agli sforzi di ricerca e di sviluppo nel campo dell'energia. «Questi provvedimenti — si sottolinea — sono indispensabili se si vuole assicurare l'avvenire economico, sociale e politico dell'Europa».

I suggerimenti dell'Unice sono basati sul risultato di un lungo studio compiuto da un gruppo di esperti sugli approvvigionamenti di energia della Cee. Nello studio viene fatta una accurata analisi della situazione nelle varie fonti di energia, tra le quali il petrolio occupa attualmente la parte più importante (60 per cento del consumo totale di energia in Europa). La relazione degli esperti osserva che il 60 per cento del petrolio importato dall'Europa proviene dal Medio Oriente e che questa dipendenza è destinata ad aumentare nei prossimi anni. L'Europa dovrà inoltre tenere conto del fatto che «Stati Uniti e Giappone sono dei concorrenti che minacciano la sicurezza dei suoi approvvigionamenti di petrolio».

Lo studio è suddiviso in cinque capitoli: petrolio, gas naturale, carbone, energia nucleare, energie diverse e non convenzionali.

Petrolio: utilizzazione più razionale e lotta contro gli sprechi mediante un riesame dei progetti e delle decisioni in materia di protezione dell'ambiente. Isolamento termico degli immobili e riduzione della temperatura all'interno degli stessi (per gli impianti di riscaldamento). Limitazione dei consumi delle automobili. Risparmi di energia da parte delle industrie e riduzione dei limiti di tolleranza negli sprechi derivanti dai processi di produzione. Il petrolio dovrebbe anche poter trovare sul mercato un livello di prezzo normale e ragionevole in rapporto alle energie alternative disponibili. energie alternative disponibili.

Gas naturale: si applicano la maggior parte dei suggerimenti avanzati per il petrolio auspicando inoltre una migliore valorizzazione delle risorse interne dei singoli paesi.

Carbone: utilizzazione più razionale destinando la materia prima principalmente alle centrali elettriche e alle industrie. Varo di programmi di aiuto per la riconversione degli impianti (dal petrolio al carbone) e perché la produzione europea si concentri nelle miniere della Cee, che possono offrire i costi più bassi.

Energia nucleare: preparare convenientemente la opinione pubblica all'inserimento della energia nucleare tra le normali fonti energetiche. Coordinamento delle norme in materia di protezione dell'ambiente con particolare riferimento alle emissioni di radioattività, alla sicurezza delle istallazioni ed alla eliminazione delle scorie radioattive. Accelerare i programmi per la costruzione di centrali nucleari e procedere con urgenza alla costituzione di una impresa comune europea per l'arricchimento dell'uranio.

Energie diverse e non convenzionali: promozione degli sforzi di ricerca e di sviluppo per lo sfruttamento di fonti primarie: sole, vento, mare, energia geotermica e idroelettrica, combustione di scorie organiche. *(Ansa)*

«MAI COSI' MALE» CONFESSA HEATH

Natale di guerra in Gran Bretagna

Dal primo gennaio l'industria lavorerà tre giorni alla settimana - Gli scioperi

Londra, 14

L'Inghilterra si appresta a trascorrere forse il suo Natale peggiore dalla fine della seconda guerra mondiale. Lo ha ammesso pubblicamente rivolgendosi al paese dagli schermi televisivi il primo ministro inglese Heath, al termine di una giornata costellata da drastici provvedimenti adottati dal suo governo per far fronte alla grave crisi energetica determinatasi nel paese.

Gran parte dei complessi industriali inglesi lavoreranno, a partire dal primo gennaio tre giorni a settimana. Da lunedì prossimo alla fine dell'anno le giornate lavorative continueranno ad essere cinque. Altre riduzioni sono state apportate nel consumo dell'elettricità. Le tre stazioni televisive inglesi termineranno i programmi alle 22.30, con due ore di anticipo rispetto al passato. Le massaie che usano l'elettricità per riscaldamento dovranno riscaldare una stanza alla volta.

Heath ha fatto un quadro quanto mai fosco del futuro. Ha preannunciato altra disoccupazione, soprattutto in quelle industrie colpite dalle riduzioni di orario. Rivolgendosi chiaramente ai sindacati il primo ministro ha detto: «In tempi come questi è profondo in tutti noi l'istinto che ci dice di abbandonare le divergenze tra noi, dobbiamo serrare i ranghi in modo da affrontare insieme le difficoltà che ci attendono». Parlando, in precedenza, ai Comuni Heath aveva detto: «Dal nuovo anno il paese si troverà ad avere quella che si può definire una settimana lavorativa di tre giorni...». Quando il premier ha concluso il suo «messaggio natalizio» i deputati laburisti hanno scandito «dimissioni, dimissioni».

Ma proprio questa sera il leader dell'opposizione laburista, Wilson, ha fatto appello allo spirito di unità nazionale dei cittadini inglesi. Rinunciando alle tradizionali critiche alla politica del governo Wilson ha invitato tutti gli inglesi «a togliersi la giacca ed a lavorare insieme per l'Inghilterra».

Non si deve dimenticare che la crisi è aggravata dagli scioperi a singhiozzo dei minatori, dei ferrovieri e dei lavoratori dell'industria elettrica. Oggi è stato annunciato che il prezzo della benzina verrà maggiorato di tre pence al gallone (quarantacinque lire circa di aumento per ogni quattro litri e mezzo di carburante), a partire da domani. Questo aumento, autorizzato venerdì dalla commissione prezzi, è il primo subito dal prezzo della benzina, in Gran Bretagna, dall'inizio della crisi del petrolio. Il prezzo di un gallone di benzina «super» passa quindi da 38 a 41 pence, cioè da 570 lire circa a 615. *(Ap - Upi)*

LE FORNITURE DI GREGGIO

MOSCA (PER ORA) non aumenta i prezzi

Mosca, 14

L'Unione Sovietica non profitterà della crisi petrolifera per aumentare i prezzi del greggio. Lo si è appreso oggi a Mosca da fonti occidentali. Nondimeno, è certo che i sovietici terranno conto dell'aumento dei corsi mondiali del petrolio nei contratti che stanno negoziando o che rinegozieranno con le società straniere.

L'URSS, sempre secondo le stesse fonti, ha dato assicurazione ai suoi clienti tradizionali dell'Europa occidentale, e in particolare alla Francia e alla Italia, che rispetterà le consegne di greggio sovietico previste dai contratti per il 1973.

Sostituito in Ungheria il ministro degli esteri

Budapest, 14

Il ministro degli esteri ungherese Janos Peter, un ex vescovo calvinista passato al comunismo, ha lasciato l'incarico ed è stato sostituito, mediante decreto del consiglio presidenziale, dal suo vice, Frigyes Puja.

Il comunicato ufficiale della agenzia «MTI» dice che Peter «è stato sollevato dalle sue funzioni con riconoscimento dei suoi meriti e a causa di altri importanti impegni pubblici». *(Ap)*

CONTRO LE RESTRIZIONI

IN RIVOLTA NEGLI S.U. gli autotrasportatori

New York 14

Dopo il virtuale fallimento delle «trattative» con il ministro dei trasporti Claude Brinegar, che aveva assicurato il pronto interessamento della Casa Bianca, gli autotrasportatori indipendenti hanno iniziato ieri un'ondata di proteste contro l'aumento del prezzo della nafta e il nuovo limite di velocità, con un «park-in» che nel giro di 24 ore ha causato scontri, sparatorie e atti di sabotaggio in diversi stati.

Fra ieri e oggi dall'Arkansas alla California, dall'Ohio alla Pennsylvania, dal Connecticut all'Illinois si sono avuti oltre 40 incidenti fra cui pestaggi, fucilate contro autotreni in corsa, atti di sabotaggio e scontri fra autotrenisti e polizia. Complessivamente sono state arrestate 17 persone.

Mentre il «park-in» continua a espandersi; nel tardo pomeriggio sono stati segnalati blocchi stradali anche nel Missouri, nell'Oregon, nel Colorado, in Florida, nel Michigan e nel Maryland. *(Ansa)*

Condanne in Germania a pirati cecoslovacchi

Weiden, 14

Nove giovani cecoslovacchi, fra cui tre donne, sono stati condannati oggi da un tribunale tedesco occidentale a pene varianti da tre a sette anni per il dirottamento di un aereo di linea cecoslovacco in cui rimase ucciso il pilota. Lubomir Adamica, il giovane di 22 anni accusato di aver sparato il colpo mortale, si era ucciso, impiccandosi in cella, lo scorso gennaio.

La pena più dura, sette anni, è andata a Jiri Beran, un musicista di 23 anni, che l'8 giugno 1972, penetrò nella cabina del turbocelica delle «Slov Air» insieme ad Adamica. Nella colluttazione che ne seguì, il pilota Jan Micica venne ucciso. I dirottatori costrinsero il secondo pilota a puntare verso la Germania Ovest. Le autorità tedesche respinsero la richiesta di estradizione avanzata dal governo di Praga.

Durante il processo, apertosi il 18 giugno, gli imputati hanno espresso rammarico per la morte del pilota, sostenendo comunque che il dirottamento fu motivato dal desiderio di ottenere asilo politico in Occidente. *(Ap)*

L'ANNUNCIATO INCONTRO KISSINGER-LE DUC THO

Tutto da rifare per il Vietnam?

Washington è preoccupata per l'estensione del controllo nel Sud delle forze di Hanoi - L'isolamento di Saigon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 14

La Casa Bianca ha confermato che il segretario di stato americano Kissinger ed il principale negoziatore nordvietnamita Le Duc Tho s'incontreranno nuovamente a Parigi, per la ventottesima volta, il 20 dicembre, al termine della missione che il capo della diplomazia americana ha intrapreso in varie capitali del Medio Oriente.

Il portavoce presidenziale si è limitato a dire che l'incontro è stato convenuto di comune accordo fra le parti e sarà dedicato alla discussione di «argomenti di interesse reciproco, in rapporto alla situazione attuale» in Indocina. Si sa, in sostanza, che i due uomini politici parleranno delle implicazioni della recente ripresa dei combattimenti nel Vietnam del Sud ed in Cambogia.

Negli ambienti diplomatici di Washington si ha la conferma che, al centro dei colloqui di Parigi, saranno le lamentele americane per le asserite ripetute violazioni da parte comunista dell'accordo del 27 gennaio scorso sul regolamento della cessazione del fuoco in Indocina, accordo che Kissinger e Tho rafforzarono in occasione del loro ultimo incontro fra l'11 e il 13 giugno scorso. Washington guarda con crescente preoccupazione a quanto sta accadendo nel Vietnam del Sud da circa un mese. Fonti diplomatiche e giornalistiche hanno fatto il seguente quadro della situazione.

L'offensiva lanciata dai nordvietnamiti si svolgerebbe lungo due direttive. La prima mirerebbe ad assicurare alle forze di Hanoi il controllo della provincia di Quang Duc, una zona di piantagioni scarsamente popolata ai confini con la Cambogia dove ha il suo terminale la rete di strade provenienti dal Nord, e attraverso cui, le forze comuniste ricevono i loro rifornimenti. Qui, si apprende, i nordvietnamiti avrebbero impegnato la maggior parte dei 10 mila uomini che compongono la loro nona divisione. Obiettivo immediato: la conquista della capitale provinciale, Gia Nghia (la prima capitale di provincia attaccata dal gennaio scorso), obiettivo finale: l'allacciamento di una cintura fra il «sentiero di O Ci-Min» e la strada nazionale numero 14, che si addentra nelle zone controllate dalle forze governative sudvietnamite fino a Loc Ninh, un centro controllato dai vietcong.

La seconda direttiva delle operazioni nordvietnamite, si apprende, è prevalentemente politica, anche se basata sull'impiego di mezzi militari, ed ha per oggetto tutta la regione di Saigon. Gli osservatori provenienti dal Vietnam riferiscono che è in atto una lenta manovra di accerchiamento alla lontana della capitale, come comproverebbero gli attacchi contro la base aerea di Bien Hoa e nelle province di Tay Ninh e Binh Duong.

Scopo della manovra, ritengono alcuni esperti, non sarebbe quello di preparare un'offensiva di grandi proporzioni, che probabilmente esporrebbe Hanoi ad imprevedibili reazioni americane, quanto più quello di far aumentare le pressioni psicologiche sul governo del generale Thieu, alle prese con una situazione economica interna che potrebbe diventare insostenibile.

In questa prospettiva, si fa osservare, il compito di Kissinger non sembra facile, anche perché le limitazioni poste la scorsa estate dal congresso alla libertà d'azione della Casa Bianca in Indocina fanno automaticamente diminuire la forza persuasiva di sue eventuali minacce a Tho. Si deve ricordare che il Congresso ha vietato, per legge, al Presidente ogni ripresa delle attività militari americane in Indocina, se non previo il suo espresso consenso. E Kissinger, in occasione della sua conferenza stampa della settimana scorsa, ha dichiarato formalmente di accettare tale limitazione, impegnandosi, a nome del governo, a non intraprendere nessuna azione militare in quella regione senza la approvazione della Camera e del Senato.

Aldo Bagnalasta
dell'Ansa

CARTELLI A COPENAGHEN



Telefoto Upi

Copenaghen — «Fa freddo, ma amiamo gli ebrei». Con questo striscione alcuni dimostranti hanno accolto i capi di governo europei convenuti nella capitale danese per il vertice della CEE

DIFFICILE PER MOSCA TENERE A BADA LA REPUBBLICA BALTICA

«RESISTENZE» IN LITUANIA AL CONTROLLO DEL CREMLINO

Dopo le tensioni dello scorso anno è subentrata l'apatia - Non si sono spenti lo spirito nazionale e quello religioso - Denuncia dell'«inviato» di Breznev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 14

La prova di una diffusa disaffezione per il regime sovietico in Lituania è stata segnalata, con sorprendente franchezza, sui giornali locali pervenuti a Mosca. I sintomi descritti concordano con l'analisi marxista di alienazione, una malattia che si supponeva affliggesse soltanto le società capitaliste. Ma non solo gli iscritti al partito comunista lituano sono stati, il mese scorso, redarguiti per la tolleranza di cui darebbero prova nei confronti del persistere fra i loro connazionali di un vivace sentimento nazionalista e religioso ma anche per aver dato prova di noncuranza di fronte all'apatia che caratterizza la classe lavoratrice, la crescente criminalità minorile e la sconcertante diffusione dell'alcoolismo.

Appena diciassette mesi dopo avere emesso un severo decreto per la lotta all'alcoolismo, il presidium del Soviet supremo della Lituania ha tenuto una riunione in questi giorni per discutere lo stesso problema. Indipendente fra le due guerre, la Lituania venne annessa dall'Unione Sovietica nel 1940. La decisione fu alla origine di un'attiva resistenza che si è protratta per diversi anni e da allora si sono avuti, poi, diversi scoppi di collera nazionalista. In particolare dopo la rivolta ungherese del 1956. L'anno scorso, si sono avute sanguinose dimostrazioni al grido di «libertà per la Lituania».

Durante gli incidenti del maggio dell'anno scorso, due persone si suicidarono alla maniera dei bonzi buddisti, dandosi fuoco. Da una relazione del plenum del partito del novembre scorso, è chiaro che l'attuale resistenza, sebbene abbia un carattere passivo, preoccupa l'apparato centrale del partito. E' significativo a questo proposito il fatto che la relazione sia stata letta dal secondo segretario del partito lituano, Kharazov, un russo inviato in Lituania come l'occhio e lo orecchio di Mosca.

Kharazov ha fornito un quadro sintomatico delle difficoltà che incontra il comunismo nella Repubblica baltica, affermando che gli iscritti al partito si dimostrano del tutto indifferenti alla teoria comunista. «Non pochi capi — ha detto — sottovalutano l'importanza di uno studio del marxismo-leninismo e lo evitano ricorrendo ad ogni sorta di scuse».

I «mali» della società lituana denunciati da Kharazov sarebbero: Nazionalismo. *Ha detto che il partito deve «allargare la sua offensiva propagandistica contro l'ideologia borghese, innalzare il livello del sentimento di orgoglio per l'appartenenza alla società sovietica, evitare di fornire l'occasione ai campioni dell'imperialismo di sminuire, fra i lavoratori, le grandi conquiste del socialismo e l'importanza dell'infrangibile unità dei popoli dell'Unione Sovietica.* Religione. *La stragrande maggioranza dei lituani sono cattolici e Kharazov trova che le organizzazioni del partito «non hanno dedicato una giusta attenzione alla propaganda ateа». Il partito, ha detto, dovrebbe diffondere fra i lavoratori l'idea di un mondo materialista; ha poi rilevato la opportunità di un maggior numero di cerimonie civili in maniera da indurre la gente a frequentare meno le chiese.*

Atteggiamento dei lavoratori. *V isono, ha sostenuto. delle mancanze nell'atteggiamento dei comunisti verso il mondo del lavoro.* Individualismo. *Ai giovani la Repubblica deve insegnare «a subordinare i loro personali interessi agli obblighi sociali».* Criminalità minorile. *«La mancanza di un'educazione comunista» spinge ragazzi e ragazze sulla strada del crimine.*

A. P.

ALL'UNIVERSITA' DI PISA

Professore accoltellato da uno studente tunisino

Pisa, 14

Sono stazionarie le condizioni del prof. Enrico Salutini, dell'università di Pisa, ferito ieri sera con due coltellate dallo studente tunisino Oedi Fatnassi di 26 anni. Lo studente, arrestato alcune ore dopo il fatto, è in carcere e in giornata dovrebbe essere interrogato dal magistrato. I motivi dell'accoltellamento appaiono sempre oscuri, anche se è certo che Fatnassi non aveva particolari motivi di astio contro il prof. Salutini. Infatti lo studente aveva chiesto di poter parlare con un assistente della facoltà. *(Ansa)*

LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA TEDESCA

Scheel si candida a capo dello Stato

Heinemann uscirà dalla scena dopo le elezioni di maggio - Riflessi politici della candidatura

Bonn, 14

Il prossimo presidente della Repubblica della Germania occidentale sarà probabilmente Walter Scheel, l'attuale ministro degli esteri. La decisione di Scheel di presentarsi come candidato alle elezioni presidenziali del prossimo maggio è stata annunciata ufficialmente oggi dal capo del gruppo parlamentare del partito liberale, del quale egli è presidente.

Si risolve in questo modo la questione della successione dell'attuale capo dello stato Gustav Heinemann il quale aveva annunciato, il 14 novembre scorso, la sua intenzione di non restare in carica per un secondo mandato quinquennale a causa della sua avanzata età (Heinemann ha 74 nni).

Scheel ha comunicato la sua decisione ai tre vicepresidenti del partito stamani, pochi minuti prima di sottoporsi ad un nuovo intervento chirurgico ai reni. A Bonn si commenta oggi che proprio le sue precarie condizioni di salute lo inducono ad abbandonare la politica attiva e ad accettare la candidatura alla carica sostanzialmente onorifica di Presidente della Repubblica.

La successione di Heinemann rappresenta un grosso problema per la coalizione, anche dopo l'odierno annuncio di Scheel. Prima ancora che Heinemann rinunciasse ad un secondo mandato, i due partiti di governo — il socialdemocratico ed il liberale — avevano esercitato pressioni affinché restasse in carica per altri cinque anni. Si intendeva evitare, in questo modo, di privare il gabinetto di un elemento che, data l'alta carica da ricoprire, sarebbe dovuto essere comunque di primo piano. *(Ansa)*

NEL SALERNITANO

7 MESI A UN SINDACO per inquinamento

Nocera Inferiore, 14

Sette industriali, accusati di inquinamento atmosferico e delle acque del fiume Sarno, sono stati condannati in pretura a Sarno nel Salernitano. Gli imputati sono Michele De Filippo, nella sua duplice veste di sindaco e titolare di un'industria conserviera; Lionella Pioli, proprietaria di uno stabilimento di bagni termali; Alfonso Squitieri ed Antonietta Lanzieri, titolari di fornaci di calce; Amedeo Costabile e Pasquale Saviano, titolari di industrie conserviere, e Giuseppe Squizzardi, direttore di uno stabilimento conserviero.

Il pretore di Sarno, dott. Luigi Salvati, ha condannato De Filippo a 50 giorni di reclusione come titolare dell'industria e a sette mesi come sindaco; Pasquale Saviano è stato condannato a cinque mesi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CLIMA DI PESSIMISMO E AGGIORNAMENTO DEI LAVORI

È UN DIALOGO FRA SORDI LA CONFERENZA PAN-EUROPEA

I comunisti non sono disposti ai «contatti umani» Est-Ovest

Ginevra, 14

La conferenza delle 35 nazioni sulla sicurezza e la collaborazione in Europa si è aggiornata oggi, per un mese, in un'atmosfera di pessimismo caratterizzata da un commento del rappresentante francese, che l'ha definita «un dialogo fra sordi». Anche se gli altri delegati occidentali non condividono appieno il giudizio del francese Jacques Andriani, tutti sono d'accordo che tre mesi di trattative non hanno esaudito le speranze.

Le discussioni hanno coperto una gamma amorfa di questioni: dallo spostamento di truppe, all'emigrazione dei lavoratori, dal commercio al turismo e dall'inquinamento alla pornografia dilagante sulle riviste occidentali. Le trattative effettive saranno affrontate tuttavia solo l'anno prossimo. I paesi comunisti hanno fatto capire chiaramente di non essere disposti a fare grandi concessioni su un argomento che, nell'intenzione degli occidentali, dovrebbe servire a solennizzare lo «status quo» postbellico desiderato da Mosca nell'Europa.

Inaspettatamente, durante i colloqui, hanno assunto una posizione rigida sulla questione del miglioramento dei contatti umani fra Est e Ovest e l'intensificazione dello scambio d'informazioni. I sovietici e i loro alleati ritengono che le proposte occidentali in questo campo sono tentativi mascherati male, di immischiarsi negli affari interni dei paesi comunisti per minare il sistema socialista. Anche le proposte per facilitare i matrimoni fra cittadini orientali e occidentali hanno incontrato l'intransigenza dei paesi orientali.

Secondo fonti occidentali la situazione delle trattative, per quello che concerne le sfere della sicurezza e della cooperazione industriale, è migliore. *(Ap)*

IN ARRESTO UN TESTE al processo contro la mafia

Agrigento, 14

Al processo in corso di svolgimento ad Agrigento contro la mafia di Ravanusa, la corte di assise ha disposto l'arresto in aula del pastore Antonio Destro, di 51 anni, al quale è stato contestato il reato di calunnia e falsa testimonianza. Subito dopo il testimone è stato trasferito alle carceri giudiziarie.

E' stato il P.M. a chiedere la incriminazione del Destro. Il teste infatti, che nel corso delle indagini per far luce sulla uccisione del camionista Vito Gattuso, aveva fornito precisi elementi di accusa nei confronti dell'imputato Angelo D'Auria, indicandolo come uno dei responsabili del delitto, ha oggi dichiarato che le affermazioni da lui fatte gli vennero estorte con la violenza dai carabinieri. *(Italia)*

TEST NUCLEARE nell'Urss

Uppsala, 14

L'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, segnala che una esplosione nucleare sotterranea relativamente forte è avvenuta stamane nella zona sperimentale sovietica di Semipalatinsk. L'esplosione è avvenuta alle 8.47 italiane ed è stata registrata col grado 6,7 della Scala Richter.

†

Il giorno 14 dicembre, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Francesco Delise

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, le nuore, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al primario, ai sigg. medici, alle suore e a tutto il personale del I Reparto Pneumologico del Sanatorio Santorio Santorio per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 15 dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 12 corrente è mancato improvvisamente

Antonio Crevatin

Ne danno il triste annuncio la mamma, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

15-XII-62 15-XII-73

Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra.

Nell'XI anniversario che tragico destino troncò la vita del mio adorato sposo

Riccardo Picinich

con tanto amore e rimpianto Ti ricordano la Tua moglie PIERINA, le figlie, i nipotini, i parenti e tutti coloro che Ti stimarono e Ti vollero bene.

†

Il giorno 13 dicembre è mancato il nostro caro

Giordano Nordio
Vigile del fuoco a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il fratello, le nuore, i cognati, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale della Clinica Universitaria di Otorino, al medico curante dott. Marcon e alla signora Gilda.

I funerali seguiranno oggi 15 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto del collega Claudio i DIPENDENTI tutti dell'ENALC.

LUCIANO e GABRIELLA BUSSANI partecipano al dolore che ha colpito i carissimi amici Laura e Giorgio.

Si associano al lutto le famiglie: MENEGANTE, AMELIA e VITO SILVESTRIS, ANNA e SILVANO CADEL.

Partecipano al lutto gli AMICI dell'«Almanacco».

DANTE DI RAGOGNA

Si associano al lutto con dolore:
— fam. DERUVO
— G. S. DEMACORI

AMELIA e VITO SILVESTRIS.

†

Dopo penose sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Canelotto ved. Derossi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GORDON con la nuora GLADYS unitamente ai nipoti e nipotini (assenti), la sorella ANTONIETTA, il nipote VITTORIO BIDOLI con la moglie ISMA, la figlioletta CHIARETTA e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 15 dicembre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Trieste - New York, 14-12-1973

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia RUSSO.

† Il 14 corrente si è spento

Adriano Zorn
barbiere

Ne danno il triste annuncio la moglie MALVINA, la figlia ADRIANA con il marito GIORGIO, la mamma, i nipoti CINZIA e GIANFRANCO, le sorelle ALBINA e GIORGIA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto della famiglia DINETTO FERRARI e famiglia.

Si associano al dolore, il nipote GIORGIO con la moglie AMELIA e figlie ELENA e MICHELA.

† Il giorno 12 c.m. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giacomini ved. Brazzatti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ELDA, ALDO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziamo coloro che ci furono vicini nel triste momento.

Un grazie particolare al dott. Travan medico curante, a Liliana Pecile, al dott. Cattin e al personale tutto della clinica medica universitaria.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Il 14 dicembre si è spenta

Lucia Cigoj ved. Iurman

Danno la triste partecipazione i nipoti LIDIO e ILARIO SKABAR unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 15 dicembre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto UMBERTO GIOVANELLI.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Bacigalupo

ringraziamo sentitamente le autorità civili e militari, parenti, amici, colleghi di lavoro e tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento, in particolare i medici e le infermiere della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Guglielmo (Willy) Girometta

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto

ATI

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 90 per parola

CAMERA soggiorno cucinino o due camere cucina servizi cerca affitto urgentemente persona sola cassetta 3 R SPI Trieste. (31188 L)

GIOVANI sposi cercano appartamentino con bagno o doccia possibilmente zona S. Giacomo Max 40.000. Cassetta 19 S SPI. (53861 L)

IMPORTANTE società cerca affitto duraturo capannone mq 600/800 et piazzale accessibile autotreni. Cassetta 10/I SPI Trieste. (30587 L)

QUARTIERINO oppure stanza vuota, indifferente posizione, pigione mite, pensionato solo cerca, assetta 16 U SPI, Trieste. 53864 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16 I piano. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, zibellini, linci russe, canadesi, linciotti, volpi canadesi tutte le tinte, visoni canadesi, lontre Alaska, breitschwanz, persiani neri, grigi, marrone, castori, castorini, ratmusquè. Prezzi convenientissimi. Modelli alta moda 7973-74. 53890 M

AFFETTATRICE elettrica nuova marca Quickmill, vende privato. Telefonare 814262. 31262 M

BASSETHAUND cucciolo vendesi tel. 765188. 53862 M

CUCCIOLI pastore maremmano abruzzese con pedigree vendonsi. Telefonare 0432/677310. 7967 M

LUMI a petrolio vendiamo via Mazzini 12. 72518 M

PECHINESE splendido 6 mesi vendo causa malattia. Telefonare 24338. 53878 M

VENDO cuccioli bassotti taglia media. Iscritti. Telefonare n. 75756 Monfalcone. 501 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 53855 N

ACQUISIAMO soprammobili, quadri, pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 31274 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli, via Galatti 14/A magazzino. 31246 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, telefono 796754.

STANZA pranzo stile coloniale ottime condizioni vendesi miglior offerente. Tel. 41072i 72596 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTASI oro argento. Corso Italia 28 primo piano.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di ore e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison Tarabochia 1. 53880 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliericci, tel. 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a seguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 30999 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCO concessionari provinciali Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, articolo brevettato tedesco novità Italia, largo assorbimento senza concorrenza. Scrivere: Attilio Frigerio, 20052 Autodromo di Monza.

STOCK fa Natale



Per la più bella festa dell'anno,
il più bel regalo è Stock.
Scegli il Gran Regalo di Natale
nella splendida collezione
di Confezioni Natalizie Stock:
tante idee diverse per fare più festa.

STOCK fa Natale

75/73

CERCASI rappresentante introdotto settore liquori per Udine Pordenone Gorizia. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12 T SPI, Trieste. 53764 P

INDUSTRIA dolciaria operante le cerca per la distribuzione dei propri prodotti in Trieste e Gorizia una rappresentante: età 21-27 anni, presenza; terza media. Offresi automezzo della società, minimo garantito 200.000, Enasarco. Telefonare ore ufficio 041/430613. 7969 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. SENZA ANTICIPO 30 MESI CON GARANZIA. Porsche 911 T 2400 '73; Fiat 128 Rally '72; A 112 '71; Volkswagen 1200 '70; Fiat 125 '70 Special; Dino 2400 '72; Volkswagen Cabriolet 1600 '73; 124 Special T '71; Fulvia Coupé 1300 S '72; 124 Coupé 1600 '71; Mini Minor MK-3 '70; 850 Spider '70; 124 Spider 1400 '70. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. 53967 Q

A.A.A. 128 Rally 73, 128 72, A 112 71, 850 coupé 68 67, 500 L 72 68, Mini 72, 850 S 68. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. 53352 Q

A.A.A.A. L'AUTOAGENZIA «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» vi attende per una prova su strada della prima sportiva dell'Alfasud la «ALFASUD TI» via del Bosco 20 telefono 796348. VISITATECI!!! 53783 Q

A. OCCASIONE vendesi permutasi 128 familiare, Prinz 1000, ottimo stato con garanzia, pagamento 30 mesi senza anticipo. Autosalone Fabio Severo 65. 31187 Q

A. 112 1970 perfetto stato vende uniproprietario, telefonare 761833 sabato lunedì. 31346 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 304 '70 '71, 504 '70. Fiat 125 Special '70, 600 D '66, Alfa Romeo, Giulia super '66 '67 '68 '72. Opel Kadett '70. Rekord Sprint '69. Volkswagen 411 LE '71. Renault R6 '71, R16 TS '70 '72. Daf 44 '72. NSU Prinz 4 '70. Aperto feriali e sabato 8-12, 15-18. 53832 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedo. Vettura arrivata. Consegna immediata. Telefonare 729320. 53969 Q

ESPOSIZIONE Lancia, strada di Fiume 19, occasione: 500 L 69-70, A 112 70-71; Mini Minor 69-70, 128 rally 71, Ford Escort 72, Simca 1301 71. 124 coupé sport 73, 125 special 71. Permute, facilitazioni. Per acquisti telefonare 794071, Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/A. 53811 Q

FIAT 500 1967 perfetta vendo Tel. 60612. 53888 Q

FIAT 1500 C con autoradio assicurazione vendo 180.000 contanti via Gatteri 56 negozio frutta. 33 Q

FIAT 500 L 1971 vende uniproprietario ottime condizioni telefonare 750028. 31346 Q

FIAT 850 idroconvert, 850 special, 850 coupé sport, 1100 R, 125 special, 124 coupé sport, Primula coupé, Citroen ID. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 53811 Q

FULVIA coupé '72 vendesi. Telefonare al 272111. 53824 Q

LANCIA Fulvia coupé 3 da immatricolare pronta consegna lire 100.000 sconto su prezzo di listino. Telefonare 811235, 8-12 - 15-18. 53832 Q

MERCEDES 230, 1971 vendesi in visione presso concessionaria Nascimben, Coronco 41. 72556 Q

MINI MK3 1972 perfetta accessoriata uniproprietario vende telefonare 31802. 31346 Q

PRIVATO vende 128 1971, motore equilibrato Roll bar accessoriatissima, ottime condizioni, Tel. 775586 ore pasti. 53812 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao. Inofrmazioni presso Agenzia Piaggio, tel. 764127.

VENDESI permutasi rateazioni 30 mesi, 124 Sport, Giulia Super, ottimo stato con garanzia. Autosalone Fabio Severo 65. 31187 Q

VENDESI 1750 Spider fine 68, motore nuovo 2000 km gomme nuove cerchi lega assic. 6 mesi. Tel. 765260. 31314 Q

VENDESI Fiat 500 L anno 1970 perfetta Salita Montancli 1/a tel. 30219. 53896 Q

VENDO 128 4 porte km 5000 completa accessori bar via Roma 11 sabato pomeriggio. Tel. 30129 domenica. Telef. 813439. 31340 Q

VENDO 128 familiare, semestrale. Tel. 791429. 53818 Q

VENDONSI Fiat 128, Rally 1971, 124 1967 con radio, 125 Special 1969, Simca 1000 1972, 850 coupé 1967, 1100 R familiare 1969, 124 fam. 1968. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 53896 Q

850 special 1968 perfetta vendo uniproprietario telefonare n. 762539 sabato lunedì. 31346 Q

124 Special km 67000 3 anni 890 mila vendesi. Tel. 793414. 31201 Q

«127» 1972 verde perfetta vendesi occasione, Artisti 9, tel. 31348. 31209 Q

500 lusso 70 vera occasione vendesi visibile via della Valle 6 officina. 72558 Q

«500» 1971 unico proprietario vendo 400.000. Tel. 415156. 31207 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI a persone competenti rivendita tabacchi con giornali città in gestione guadagno controllabile. Altra rivendita centrissimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo luce telefono gabinetto adatto molti usi attualmente in piena attività 2 fori. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 10 R

A. QUADRI d'autore per sicuro investimento. Gemellaro, corso Italia 9. 27209 R

AFFITTASI libro-giornaleria a coppia o famiglia tel. 816450 ore 21. 53892 R

AFFITTASI o vendesi avviata officina meccanica e media carpenteria con dieci dipendenti. Cassetta 18 Q SPI Trieste. (31126 R)

ABBIGLIAMENTO - merceria, adatto una persona vendesi; merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

BAR superalcoolico - totocalcio, bene avviato cedesi; bar centrale, analcoolico, ottima occasione vendesi; altri bar, diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

BAR alcoolico con Totocalcio vendesi, telefonare 41005. 53760 R

BUFFET zona centrale vendesi 2.600.000 adatto altra attività, tavola calda pizzeria rara occasione, altra trattoria bar con tutte licenze e giardino vendesi causa partenza, negozio alimentari vendesi, altro cartoleria bigiotteria vastissima licenza anche abbigliamento vendesi vero affarone, altri negozi vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 53579 R

CEDESI in gestione trattoria bar strada Costiera, ottima posizione. Cassetta 18 U, SPI, Trieste. (31332 R)

GIOCATTOLI cartoleria merceria ecc. vendesi zona Piccardi. Telefono 755931. 72580 R

IMMEDIATA cessione per gravi motivi familiari centralissimo negozio vendita materiale elettrico lampadari elettrodomestici radio televisori complessi stereo minuto ingrosso. Inintermediari, offerte Cassetta 7 T SPI, Trieste. (31113 R)

PRESTITI personali senza cambiali sino 36 mensilità tasso bancario procuriamo massima riservatezza celerità informazioni senza impegno Cominai piazza Ponterosso 3. Telefono 61697 orario 9-13 17-19. 53893 R

VENDESI o affittasi avviato negozio frutta-verdura. Via Balilla 11, Gorizia. 261 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine miele ottimo affare. Telefono 824723, pomeriggio. 53858 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. OCCASIONE vendesi appartamento occupato Gretta panoramico tre camere salone cucinino bagno, luce metano telefono. Informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 11 S

A.A.A. VENDESI casa Romagna panoramica 4 camere salone soggiorno servizi riscaldamento metano; 950 area terreno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 10 S

A. C. GRADO PINETA appartamenti consegna maggio 1974 2-3 stanze cucina bagno terrazzo centralnafta soleggiatissimo vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A.C. SAN GIACOMO vendonsi appartamenti affittati 1 - 2 stanze cucina camerino wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. SOFFITTA VUOTA 150 mq zona posta vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A. ACIT. COMMERCIALE mezzo vendesi appartamento rifatto signorilmente soggiorno bar tre stanze cucina oegno poggiolo riscaldamento. San Lazzaro 3, tel. 68810. 53807/2 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendonsi appartamenti due, tre stanze, cucina, servizi, tutti comfort, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53805/2 S

A. ACIT GIARDINO PUBBLICO. Vendesi appartamento nuovo occupato due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53805/1 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi appartamento adibito ufficio 6 stanze cucina servizi riscaldamento, affittato 160.000 mensili, negozio 500 m. q. zona intensa attività commerciale. Affittato 500.000 mensili, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53805/5 S

A. ACIT. PANORAMICO vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi separati, centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53807/1 S

A. ACIT. STADIO. Vendonsi ultimi appartamenti nuovi soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, mansarde, garage. Contanti 7.000.000. Resto mutuo contributo regionale. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 53805/4 S

A. ACIT. STRADA FRIULI vendesi casa con due appartamenti e soffitta vista panoramicissima sul golfo. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 53807/3 S

A. ACIT. VENDESI garage per una macchina zona BALAMONTI. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 53807/4 S

A. ACIT. VIA MATTEOTTI. Vendesi appartamento occupato due stanze, stanzetta, cucina, servizi. Altro seminuovo zona PICCARDI soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. San Lazzaro 3, telefono 68810. 53805/3 S

A. APPARTAMENTI da uno, due stanze, soggiorno, servizi, vendonsi affittati, zona Flavia, Settefontane, Istria, Locchi. AGEP, Zanetti 1. 31123 S

A. FLAVIA locale 350 mq altezza 4,29 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 31109 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 31121 S

A. VIGNETI prontingresso vendesi ultimo tristanze, cucina, biservizi, poggioli, posto macchina, cantina, centralnafta. Vendita diretta senza mediazione. Solido investimento capitale. AGEP, Zanetti 1. 31103 S

A. VILLA lussuosissima Barcola, parco 1600 mq., 7 stanze, servizi vendesi 300.000.000. Offerta Cassetta 8-T, SPI Trieste. (31125 S)

ACQUISTO permuto appartamento Concadoro con casetta anche vecchia, bifamiliare. Mattiazzi, tel. 31801, ore ufficio. 53882 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucina accessori moderni Montebello vendo. Tel. 37915. 53953 S

APPARTAMENTO VALMAURA saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53975 S

APPARTAMENTO Trieste nuovo libero completamente arredato mq 50 su condominio recente costruzione cambio con appartamento Fiera Primiero. Scrivere Cassetta 101 B SPI, 30100 Venezia. 7979 S

APPARTAMENTO libero maggio 1974 tre camere, cameretta doppi servizi vendesi occasione. Altro zona Commerciale vista panoramica due camere, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, giardino promiscuo. Altri appartamenti vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 53579 S

ATTICI via COMMERCIALE magnifica vista mare salone 1 2 stanze cucina bagno ampia terrazza cantina garage vende corso costruzione. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53975 S

BELLISSIMO, in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posteggio macchina, centralnafta, 17.000.000 vende Immobiliare, Oriani 2. 31177 S

CERCASI ville con giardino, casette con orto, appartamenti liberi e occupati, terreni per costruzione case ville qualunque zona, locali centrali cercansi in condominio. Telefonare 741630. Agenzia Service Corso Umberto Saba 33, Trieste. 53579 S

DUE appartamenti occupati San Giacomo camera, cucina, gabinetto 4.000.000. Altri due appartamenti tre camere, cucina e uno camera, cucina, gabinetto 6.000.000 trattabile, pagamento contante. Altri appartamenti vendonsi. Locali d'affari vendonsi, rendita netto 6 per cento affittati contratto libero. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 53579 S

FUNZIONARIO direttivo cerca camera, cucinetta, bagno, libero per acquisto o affitto. Tel. 35131, ore 9-12, 15-18. 31342 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

ININTERMEDIARI acquisterei urgentemente appartamento oppure villino anche periferico. Telefonare 414035. 30955 S

PRIVATO acquista appartamento 1-2 stanze possibilmente zona Baiamonti. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 53975 S

PRIVATO compera casa o fondo con sperficie non inferiore agli 800 mq pagamento per contanti o permuta negozi ed appartamenti. Offerte Cassetta 2 U, SPI. (72570 S

SISTIANA, strada provinciale per Aurisina. Impresa vende appartamenti. Tel. 209241.

VENDESI appartamento attico arredato, vistamare con posto macchina, zona Grado-Pineta. Telefonare: (0431) 80578 oppure 80355. 5778 S

VENDESI appartamento centrale due camere cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta. Telefonare 29467. 53808 S

VENDONSI lotti edificabili con, senza progetto, ville su progetti standard, prezzi convenienti. Tel. 33576. 31099 S

VILLA tre camere cucina bagno cantine soffitte 2500 mq giardino libera vendesi zona Muggia. Altre ville città vendonsi. Altre zona Carnia vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 53579 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U



FOTO TESSERE IN 1 minuto
giornalfoto

VISITATE
la grande
ESPOSIZIONE
Tecnica e Moda '74
Orologi svizzeri - Gioielli - Argenterie - Pendolerie
Arte Orafa - Aperta nel «Palazzo d'Oro» in P.zza S. Antonio 4
OGNI GIORNO CON ORARIO DI NEGOZIO
APERTURA DOMENICALE: ore 15 - 19
ENTRATA LIBERA
DARWIL
SWISS MADE
GRATIS a tutti i visitatori il biglietto del
GRANDE CONCORSO DARWIL
200 PREMI
Aut. Min. 2/256802

scopri una domenica DIVERSA: vai all'ippodromo.

tu sei di quelli che andavano fuori la domenica. Fuori in cerca d'aria, di ore diverse, di verde, di luce, di gente. Fuori dal solito.

ed ora? ti senti chiuso, bloccato. Non ti va di restare in casa ad aspettare il lunedì. E prenditela lo stesso, la tua aria. Ascolta un po'.

ti diamo un'idea domenica, "questa" domenica, vai all'ippodromo. Trascorrerai un pomeriggio tutto da ricordare. C'è gente, aria, verde, luce, spettacolo. Spettacolo grande, NATURA FORMULA 1. E' facile andarci con i comodi servizi che collegano la città all'ippodromo.



domenica, cavalli & natura

SIPREI